DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 22

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 27 Gennaio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Regione e Usr: si torni in classe solo al 50% in via prudenziale
De Mori a pagina III

Personaggi
Tornano Le Orme, "Collage" in vinile Tagliapietra: «È entrato nella storia»
Pierobon a pagina 18

Calcio
Ibra-Lukaku è quasi rissa Ma il derby è dell'Inter
Riggio a pagina 19

Il Conte "terzo" non decolla

▶L'amarezza dell'ex premier: «Mi avevano garantito che se mi fossi dimesso avrei avuto i voti, invece...»

▶Mancano i numeri, prove di apertura a Renzi Ma sale l'ipotesi di un nuovo esecutivo politico

Lasciato il Quirinale, dove ha rassegnato le dimissioni, Conte ha confidato di essere «senza paracadute». «Mi avevano garantito che se mi fossi dimesso avrei subito avuto in Senato numeri sufficienti per il nuovo governo. Invece...». L'unica maggioranza che è riuscito per ora a mettere insieme Conte è quella di coloro che non lo indicheranno per il reincarico (Iv, FI, Lega e FdI). Se a ciò si unisce che Pd, M5S e Leu non faranno un nome secco si capisce come la strada di Conte per il "ter" sia ardua. Sale l'ipotesi di un nuovo esecutivo politico.
Conti e Gentili alle pagine 2 e 3

Il commento
Quei ritardi che il Paese non può permettersi

Paolo Balduzzi

Se volessimo giocare con le parole, potremmo affermare che con le dimissioni di Conte presentate ieri al Quirinale si è ufficialmente aperta la "crisi pilotata più al buio" della storia. In altri termini, l'ottimismo dimostrato dal presidente del Consiglio uscente, che conta di riavere l'incarico alla fine delle consultazioni, non appare affatto giustificato. Sia per questioni meramente numeriche, sia - e soprattutto - per questioni politiche.

Le questioni numeriche sono facili da esporre e da comprendere: Conte non ha la maggioranza assoluta al Senato. Lo provano le ultime votazioni di fiducia incassate proprio dal governo: nato con 169 voti a favore al Senato nel settembre 2019, negli ultimi sei mesi non è mai andato sopra quota 159 (luglio 2020), anche quando "Italia Viva" era ancora parte del Governo. E, naturalmente, lo prova l'aver voluto evitare - o perlomeno depotenziare - la votazione sulla relazione del ministro della Giustizia Bonafede, prevista per questa settimana.

L'aspetto cruciale, tuttavia, è che ancora non si comprende, né intravede, il progetto politico che dovrebbe sostenere un eventuale Conte ter. Inutile in questa sede vagliare tutte le possibili carte in mano ai giocatori.

Ciò che invece interessa di più rilevare è che questa crisi comporterà ulteriori ritardi rispetto a quelli - già gravi - che il nostro Paese ha accumulato in questi mesi. (...)
Segue a pagina 23

L'inchiesta Negozi in vendita e griffe sparite dalla città deserta

Venezia la grande fuga del commercio

IL VUOTO Negozi chiusi, locali vuoti, grandi marchi che se ne vanno da Venezia e altri che resistono. Poca gente in giro, niente pienone e addio turisti. È il centro storico di Venezia nell'era del Covid.
Vanzan a pagina 17

L'intervista
Boschi (IV): «Da noi niente veti sui nomi per Palazzo Chigi»

«Non poniamo pregiudiziali sui nomi, ma chiediamo una svolta sui contenuti. La narrazione per cui tutto andava bene non ci ha mai convinto». Così Maria Elena Boschi (IV) in un'intervista.
Jerkov a pagina 5

Veneto Banca, sfogo del pm: «Stato assente mi sono sentito solo»

▶De Bortoli in Parlamento: «In alcune fasi Banca d'Italia avrebbe potuto fare di più»

«Mi sono sentito solo». Sono trascorse due ore e un quarto da quando è iniziata l'audizione e Massimo De Bortoli, pm delle indagini su Veneto Banca e procuratore a Treviso, si lascia andare ad uno sfogo davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta: «Vorrei parlare dello sforzo dello Stato. Che non c'è stato». Poi su Bankitalia: «Quando c'è stato il rinnovo del Cda è stato forse l'unico momento in cui avrebbe forse potuto fare di più».
Barea a pagina 14

Veneto
Ripartono visite ed esami sospesi per Covid

Sbloccate le prestazioni non urgenti sospese per Covid. Da lunedì 1° febbraio riprogrammati ricoveri, visite e diagnostica.
Pederiva a pagina 8

Coni "indipendente": salvi Giochi e tricolore a Tokyo

L'ultimo atto del premier Conte salva l'immagine dell'Italia nel mondo, almeno sul fronte sportivo, risolvendo in extremis con un decreto la querelle sull'indipendenza del Coni. Il provvedimento ha reso «molto felice» il presidente del Cio, Thomas Bach, alla vigilia di un Comitato esecutivo che avrebbe potuto imporre all'Italia la partecipazione a Tokyo senza tricolore e senza inno di Mameli. Si dice «sereno» Giovanni Malagò, che coglie «il lato molto positivo della questione: è stato chiarito che il Coni è un ente pubblico del tutto indipendente».
Liviero a pagina 20

Cortina 2021
Il regista dello show: «Racconteremo anche l'eredità dei Mondiali»

«La volontà è di raccontare non solo il presente ma anche puntare sull'eredità che lasceranno i Mondiali», spiega il direttore artistico della cerimonia di inaugurazione di Cortina 2021, Roberto Malfatto.
Zambenedetti a pagina 20

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Calendario Barbanera 2021" + € 2,90 "Agenda del Leone 2021" + € 8,80 "Almanacco Barbanera 2021" + € 6,90

Le dimissioni

Conte: ora governo di salvezza nazionale L'apertura a Renzi

▶Colloquio al Colle, poi a sera un post. Nuovo appello ai Responsabili (che però non ci sono)

▶Lo sfogo: mi avevano garantito che se mi fossi fatto da parte avrei avuto i voti, invece...

Giuseppe Conte, presidente del Consiglio dimissionario

LA GIORNATA

ROMA E' cominciato poco dopo la mezza il giorno più lungo di Giuseppe Conte. Lasciato il Quirinale, dove nelle mani di Sergio Mattarella aveva rassegnato le dimissioni, l'ormai ex premier ha confidato di essere «senza paracadute». «Perché qui tutti dicono che si farà un nuovo governo e che sarò io a guidarlo, ma chi dà garanzie? Chi può dire che finirà davvero così?». E a sera, in quello che è apparso a chi l'ha ascoltato come uno «sfogo disperato», l'avvocato ha fotografato perfettamente la situazione: «Mi avevano garantito che se mi fossi dimesso avrei avuto subito in Senato numeri sufficienti per il nuovo governo. Invece...».

Invece Conte si ritrova quanto mai precario e senza certezze. Più fuori che dentro, anche se il capo dello Stato si è dato tre giorni (fino a venerdì) per chiudere il cerchio. E dunque più tempo all'ex premier per allargare la maggioranza, che ora apre perfino a Matteo Renzi. «Del resto senza Italia Viva è spacciato, tanto vale provarci», dice un alto esponente dem.

In questa giornata di angoscia crescente, Conte ha annotato le dichiarazioni di sostegno dei capidelegazione della maggioranza Dario Franceschini, Alfonso Bonafede, Roberto Speranza. Ha letto e riletto il comunicato ambiguo di Luigi Di Maio dove non c'era scritto «Conte o morte», al contrario di quanto messo a verbale dagli altri leader grillini. Ma, soprattutto, è restato tutto il giorno appeso al telefono per arruolare 12-14 «volenterosi» con cui allargare la maggioranza. Con o senza Renzi.

Nella disperata ricerca di numeri in Senato, di buon mattino l'avvocato avrebbe voluto fare un conferenza stampa per lanciare un appello per «la salvezza nazionale». Ma gli è stato consigliato di evitare: «Potrebbe far danni». Così si è affidato al telefono e ai contatti con il pontiere dem Goffredo Bettini e con l'"arruolatore" Bruno Tabacci, leader del Centro democratico, assieme ai quali a fine giornata ha redatto un post-appello pubblicato su Fb. La sostanza: «È il momento che emergano in Parlamento le voci che hanno a cuore le sorti della Repubblica». Le dimissioni, ha aggiunto Conte, «sono al servizio di questa possibilità: la formazione di un nuovo governo che offra una prospettiva di salvezza nazionale». Sono seguiti l'impegno per il proporzionale (appetito da Forza Italia e dai centristi) e per la sfiducia costruttiva (amo lanciato a Renzi). Poi, quasi mostrando rassegnazione per l'eventuale passo indietro, Conte ha concluso: «Al di là di chi sarà chiamato a guidare l'Italia, l'unica cosa rilevante è che la Repubblica possa rialzare la testa. Quanto a me, mi ritroverete sempre, forte e appassionato, a tifare per il nostro Paese».

BRUTTE NOTIZIE NEL BUNKER

Rischia di essere proprio questo il destino dell'avvocato. Le notizie giunte nel bunker di palazzo Chigi, dove Conte si è chiuso per il «disbrigo degli affari correnti», come si diceva non sono state buone. Anzi. La famosa "quarta gamba" con cui allargare al centro la coalizione rosso-gialla e poter fare a meno dei voti di Renzi, ancora non c'è. E molto probabilmente non ci sarà. Sta per nascere, è vero, un nuovo gruppo "Europeisti" in Senato sotto le insegne del Maie-Centro democratico: dentro, però, al momento ci sono soltanto i senatori che già la scorsa settimana hanno votato la fiducia. Nessun rinforzo.

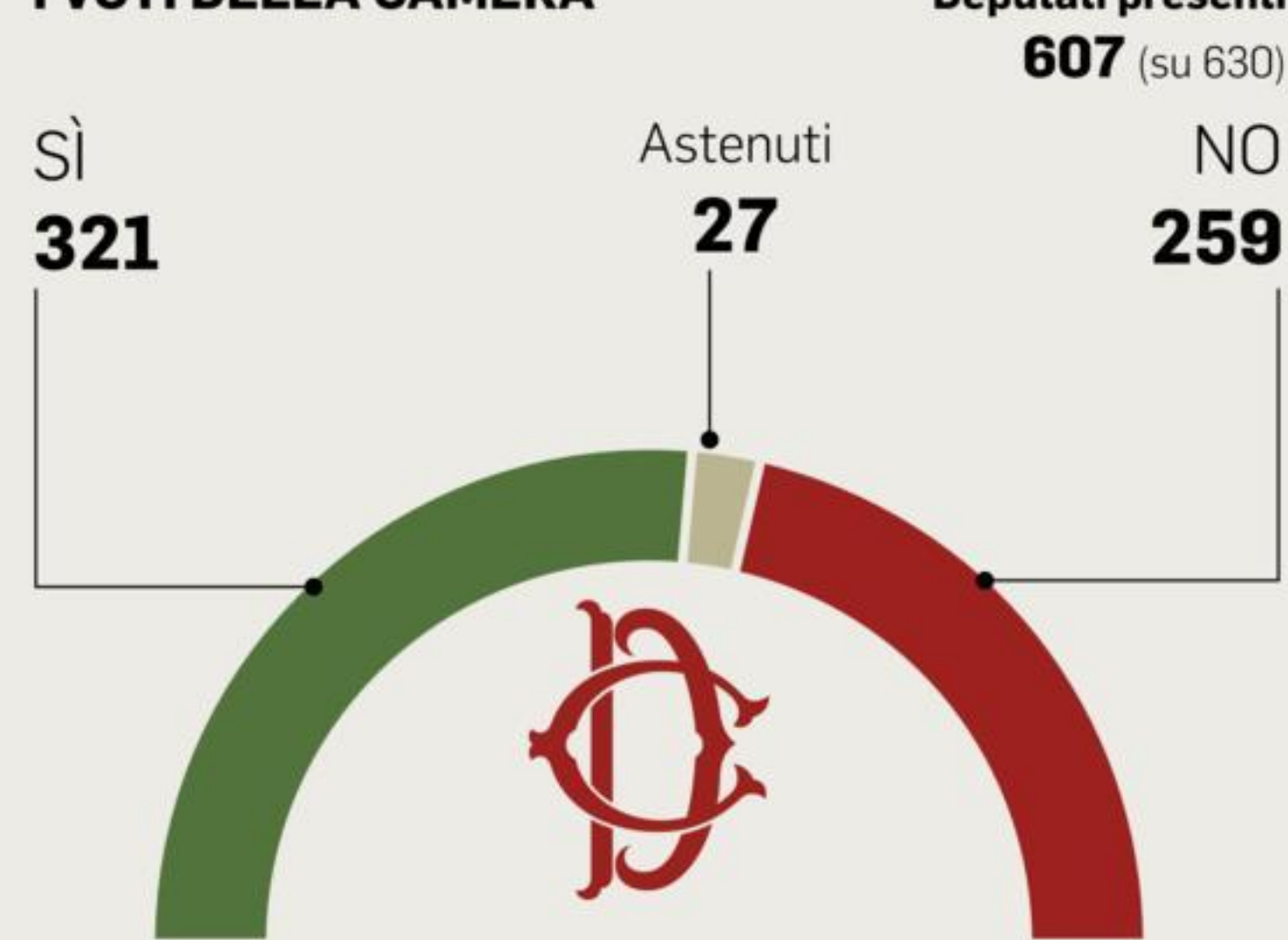
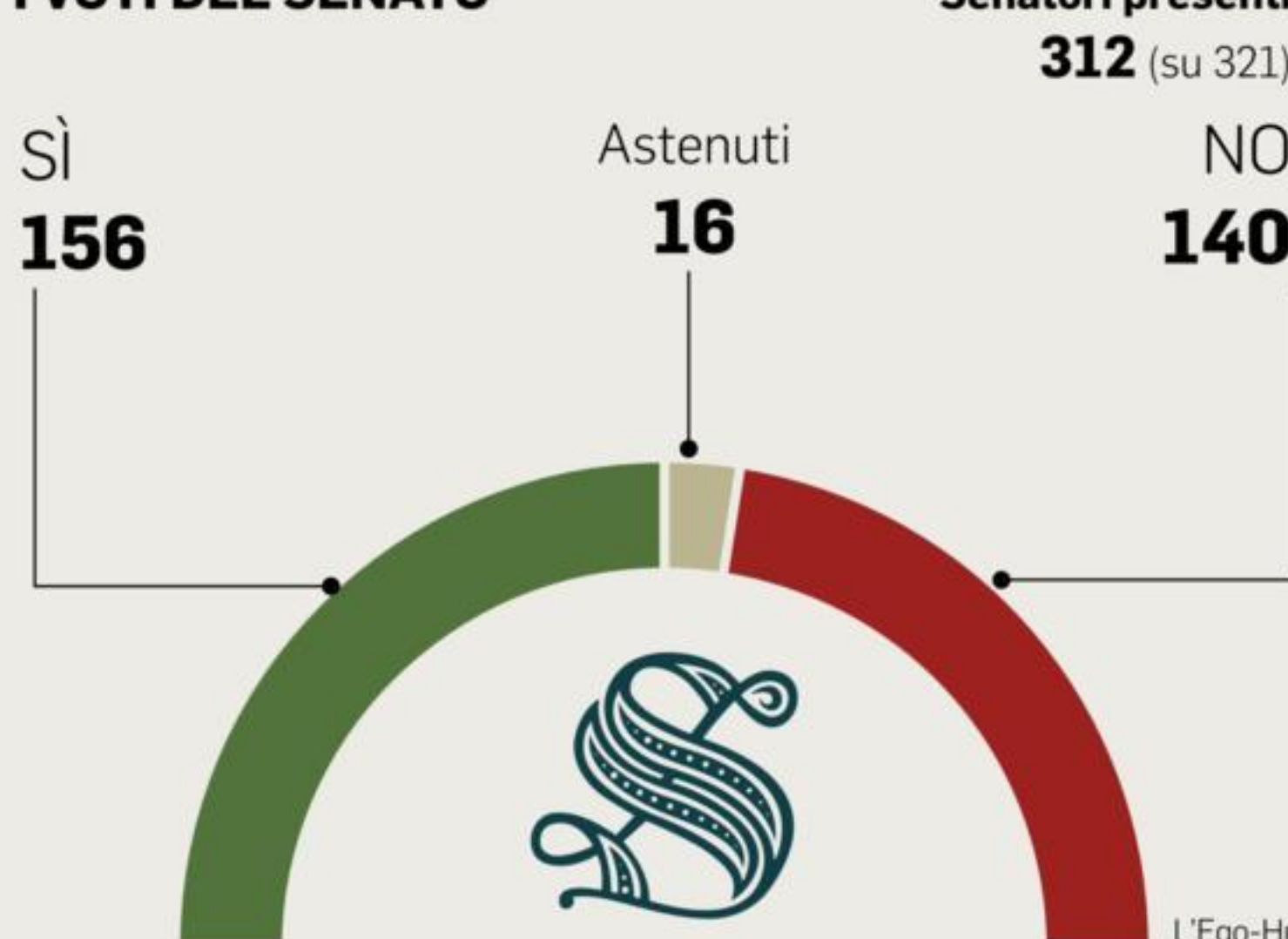
Questo perché Giorgia Meloni e Matteo Salvini sono riusciti a mettere il guinzaglio, imponendo l'ordine di scuderia di salire «tutti insieme al Quirinale», ai vari leader centristi che secondo le promesse della vigilia sarebbero dovuti correre in soccorso di Conte portando in dote un manipolo di senatori: Giovanni Toti di "Cambiamo" e Antonio De Poli dell'Udc.

In questa situazione Conte sa bene che non sarà Renzi, nonostante la mano tesa in extremis, a salvarlo. «Matteo in realtà sta lavorando con per un governo guidato da Di Maio, o da Patuanelli o Franceschini, non certo per il Conte-ter», dice un ministro 5Stelle. E non sbaglia.

Così l'unica salvezza per Conte potrebbe essere il marasma cronico dei 5Stelle. «Sono talmente divisi», spiega un dirigente dem di alto rango, «che potranno evitare di deflagrare soltanto se restasse Conte. Quando i centristi lo capirano, forse correranno in soccorso di Giuseppe».

Forse. E sempre che non sia troppo tardi.

Alberto Gentili

Così le due fiducie

«EMERGANO LE VOCI CHE HANNO A CUORE LE SORTI DEL PAESE» MA NEL NUOVO GRUPPO "EUROPEISTI" SOLO CHI HA GIÀ VOTATO LA FIDUCIA

L'ultimo atto su Facebook: il messaggio agli italiani scavalcando il Palazzo

IL PERSONAGGIO

ROMA Cala il sipario a Palazzo Chigi. E Conte si appella al Paese. Torna alla comunicazione populista, adotta il format casaliniano in purezza, anche se l'idea originaria era quella di fare un video-appello alla nazione ma poi dev'essere sembrato troppo. E' parsa un'esagerazione che non sarebbe stata presa bene nelle alte sfere istituzionali, a cominciare dal Colle che è quello che dovrebbe ridare l'incarico all'Avvocato. Di nuovo Avvocato del Popolo. Nel post su Facebook, per appellarsi al Parlamento in cerca d'aiuto, per sollecitare in extremis quei voti in Senato che ancora non ci sono, ma di fatto bypassando la comunicazione tradizionale per mostrarsi alla «gente» come la vittima delle manovre politicanti, come il puro, laborioso e infaticabile in un mondo politico che ha paura dei migliori.

RIFUGIO E BALSAMO

Parla al Palazzo ma in realtà parla al popolo il premier dimissionato. Riscopre quella sua natura da Conte in gialloverde, quando diceva che «se rivolgersi al popolo è da populisti, ebbene io sono populista». Ora è in format salvatore della patria.

IN CDM L'ESTREMO SFOGO SU RENZI: «VOLEVA FARMI FUORI GIÀ UN ANNO FA» POI CALA IL SIPARIO DELL'ESECUTIVO

I social come rifugio e come balsamo. Ma anche come ricominciamento. Ovvero: rivolgersi alla «gente» è il primo passo, per Conte per testare la propria popolarità e per vedere l'effetto che fa, nei like, il comune cittadini che si carica sulle spalle i destini della nazione ma viene azzoppato dalla politica più infida e irresponsabile. Il partito di Conte che ci sarà, oppure no, ha provato l'antipasto di ciò che potrebbe essere e si è proposto via post, pur non essendoci ancora in natura, per verificare in prospettiva le proprie potenzialità.

Si è proposto come il San Sebastiano trafitto dalle frecce l'Avvocato del Popolo di ritorno. Ma sempre lui, non nel posto ma nel consiglio dei ministri ieri mattina, ha sfoggiato invece un format da politico consumato e da inquilino di Palazzo, come gli altri intento a litigare, a offendersi, a colpire, quando ha detto ai colleghi nell'ultima riunione a Palazzo Chigi per «un arrivederci che non è un addio»: «Renzi mi voleva buttare giù già un anno fa, prima della pandemia», avverte Conte rivolto a Franceschini, a Di Maio e agli altri. «E questo - aggiunge - dobbiamo tenerlo presente». Ovvero: attenti che se vi mettete con Renzi, lo scorpione prima o poi punge a morte anche voi e pensateci bene prima di passare da me a lui.

Un Conte double face, dunque, nel giorno del congedo. Salvatore della patria nel post per i social e velenoso giocatore politico nel chiuso del Palazzo. Il Conte social vuole dire alla nazione che la sua partita è appena cominciata e chi mi ama mi segua. E più che un social-saluto è una social chiamata alle armi. Un po' da ultima spiaggia.

L'amarezza e il rimpianto - «Abbiamo fatto cose inimmaginabili» - ma anche, appena sceso dal Colle, le iniezioni di coraggio e di combattività. Ed ecco il premier che, dopo aver visto la Casellati e Fico, s'immerge a Palazzo Chigi nel balsamo dei dispacci d'agenzia che gli dicono questo: «Swg, la popolarità di Conte non è stata scalfita dalla crisi». Un sorriso, sempre amaro, ma sorriso. Dunque facciamo il video-appello al popolo e sobilliamo le piazze, ammesso che esistano? No, la tentazione viene frenata. Anche perché è in corso una girandola di telefonate, in questo ultimo giorno che lui non intende come tramonto ma come possibile o improbabile nuova alba, ma tutto dipende dal responso dei responsabili che non sta proprio arrivando. «Allora ci sono? E quando escono allo scoperto questi volenterosi?», chiede Conte ripetutamente, fino a tarda notte. Con ansia crescente.

LA PISTOLA

Ma ha evitato, in una giornata così particolare, quei mini bagni di folla che si concede di solito, perché lo potrebbero inebriare e deconcentrare. Meglio il post populista. Accarezzando nella tasca la pistola del partito personale, quell'arma da fine del mondo ma a rischio cilecca.

Mario Ajello

Il calendario delle Consultazioni

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO

MATTINA
Celebrazione mattutina del «Giorno della Memoria» al Quirinale

17:00
Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Avv. Maria Elisabetta Alberti Casellati

18:00
Presidente della Camera dei deputati, On. Dott. Roberto Fico

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

10:00
Gruppo Parlamentare «Per le Autonomie (SVP-PATT, UV)» del Senato della Repubblica

10:30 - 12:30
Rappresentanti dei gruppi Misti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

16:00 - 16:45
Rappresentanti dei gruppi Misti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

16:45
Gruppo Parlamentare «Liberi e Uguali» della Camera dei deputati

17:30
Gruppi Parlamentari Italia Viva - PSI del Senato della Repubblica e Italia Viva della Camera dei deputati

18:30
Gruppi Parlamentari «Partito Democratico» del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

VENERDÌ 29 GENNAIO

16:00
Gruppi Parlamentari «Fratelli d'Italia» del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati
Gruppi Parlamentari «Forza Italia - Berlusconi Presidente - UDC» del Senato della Repubblica e «Forza Italia Berlusconi Presidente» della Camera dei deputati Gruppi Parlamentari «Lega - Salvini Premier» del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati
Rappresentanti delle componenti «Idea e Cambiamo» del Gruppo Misto del Senato della Repubblica e «Noi con l'Italia - USEI - e Cambiamo» del Gruppo Misto della Camera dei deputati

17:00
Gruppi Parlamentari «Movimento 5 Stelle» del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

L'Ego-Hub

Ma il premier non ha i voti le carte Fico o Franceschini

▶ L'insistenza con cui l'avvocato punta su un proprio gruppo adesso irrita gli alleati

▶ La convivenza con Renzi idea irrealizzabile E sale l'ipotesi di un nuovo esecutivo politico

IL RETROSCENA

ROMA L'unica maggioranza che è riuscito per ora a mettere insieme Giuseppe Conte è quella di coloro che andranno al Quirinale, tra domani e dopo, e non lo indicheranno per il reincarico (Iv, FI, Lega e FdI). Se a ciò si unisce il restante arco parlamentare che - magari al secondo giro di consultazioni - non faranno un nome secco (Pd, M5S e Leu) si capisce come la strada di Conte per il "ter" sia tutt'altro che in discesa.

L'avvocato ne è consapevole e continua ad andare a caccia di "responsabili" con sempre maggiore passione nel tentativo di poter far salire venerdì al Quirinale un gruppo di senatori che, dicendo "o Conte o voto", renda impossibile comporre altra maggioranza se non con lo stesso Conte e magari senza Matteo Renzi. La contrapposizione con il leader di Italia Viva continua e rappresenta una montagna insormontabile se non riesce a mettere insieme numeri alternativi a quelli dell'ex premier, ma rappresenta una difficoltà anche per ricostruire, come chiede il Pd, una maggioranza allargata ai "responsabili" ma anche ai renziani. Nel post serale Conte fa una sorta di appello che non esclude Italia Viva, ma la caccia alla costruzione di gruppi su misura innervosisce il Pd e il M5S.

M5S Roberto Fico

PESANO TUTTI QUEI «MAI PIÙ CON MATTEO» PRONUNCIATI DA CONTE ANCHE NELL'AULA DI PALAZZO MADAMA

Soprattutto radicalizza la posizione di Italia Viva che ha già fatto sapere che domani al Capo dello Stato non farà nomi ma si concentrerà sul programma. Renzi per ora non scopre le carte e non fa altri nomi, ma le parole pesanti pronunciate nei confronti di Conte il giorno delle dimissioni delle ministre e al momento del dibattito a Palazzo Madama, restano. Come restano quelle dello stesso Conte che, a differenza del Pd, non ha mai ritrattato quel "mai più con Renzi" pronunciato nella replica al Senato.

IL GIRO

La convivenza tra i duellanti sembra ancor impossibile, la frattura non si ricompone e qualora la scelta del Quirinale dovesse avvenire sui numeri, al momento Conte sembra svantaggiato rispetto a Renzi, a meno che il premier uscente non riesca a portarsi dietro un consistente numero di parlamentari grillini pronti ad immolarsi nel tentativo di spingere per le elezioni anticipate. Il sentimento nei gruppi grillini è però opposto e cresce l'insofferenza per come la pattuglia governativa, in testa Crimi e Bonafede, hanno gestito la fase finale del Conte2 e contestano quell'appiattirsi del Movimento sull'avvocato anche a costo di veder nascere gruppi e un partito concorrente. Ciò che pesa nel M5S è quella incapacità di Conte di allargare, come promesse tante volte, la maggioranza che al Senato resta inchiodata a 156-157. Senza contare che ai parlamentari grillini è stato spiegato nei giorni scorsi che la costruzione dei gruppi "per Conte" serviva per allargare la maggioranza e non per dare al presidente del Consiglio uscente un suo potere nella maggioranza che ora rischia di trasformarlo in un nuovo-Renzi. Nei ragionamenti che correvano ieri a palazzo Madama tra i senatori grillini c'era chi faceva notare che anche il leader di Iv un anno e mezzo fa si è costruito i gruppi in Parlamento, stavolta a danno del Pd. E se i segretari o i leader di partito, come Renzi e Zingaretti, non entreranno nel nuovo governo, «non si comprende perché debba esserci Conte a Palazzo Chigi».

Nel Pd l'umore non è del tutto diverso da quello che si coglie tra i parlamentari 5S. I ministri, da Franceschini a Boccia sino a Guerini e Delrio, fanno quadrato, ma pesa il corpaccione parlamentare che meglio di tutti lo interpreta il capogruppo dem al Senato Andrea Marcucci secondo il quale «non c'è un Conte a tutti i costi». Il "costo" è la fine della legislatura che lo stesso Conte ha nei giorni scorsi accarezzato sostenuto da una parte dei dem, sino a quando «il governo europeista» non ha dovuto fare i conti con quel più che scontato richiamo arrivato da Bruxelles che perfidamente intrecciava la sostenibilità del nostro debito pubblico con i rischi che l'Italia correrebbe in caso di elezioni anticipate sul Recovery Plan. Al commissario Ue Paolo Gentiloni, e poi al ministro delle politiche comunitarie Enzo Amendola, non sono servite molte parole per richiamare il Nazareno alla realtà.

E' per questo che il primo giro di consultazioni del Quirinale sembra avere soprattutto lo scopo per convincere il diretto interessato, i pochi o tanti "responsabili" che lo sostengono, e forse anche quel 40% di opinione pubblica che mostra di gradire Conte, che il "ter" è molto complicato e a rischio di cadere di nuovo tra qualche mese. Normale, quindi, che i partiti stiano già pensando a come ricomporre il quadro al secondo giro di consultazioni che con ogni probabilità inizierà la prossima settimana. I nomi alternativi per palazzo Chigi non mancano (per il Pd Franceschini e Guerini, per il M5S Fico, Di Maio e Patuanelli), ma tutto dipende dal perimetro che avrà la maggioranza e, a quel punto, da che cosa farà il centrodestra e, soprattutto, Forza Italia.

Marco Conti

Chi sale e chi scende

di Mario Ajello

«Non vi libererete di me», diceva Renzi, quando tutti lo davano per sconfitto. Ora si gode la resurrezione

Ha sbagliato i tempi Conte. Doveva dimettersi prima. E i tempi in politica non ammettono errori.

«Evviva Tabacci», ripete Conte. Lui i centristi alla Camera infatti li ha trovati. In Senato Tabacci non c'è.

Si stava profilando la vendetta di D'Alema, gran consigliori del premier. Ma la partita si mette male.

Gli eletti 5Stelle contro i big: non moriremo per Giuseppe E resta Di Maio a difenderlo

IL CASO

ROMA «Come te nessuno mai». Non fanno che dire questo a Conte i vari ministri grillini. A cominciare da Luigi Di Maio. No fanno che rassicurarlo, accarezzarlo, blandirlo. Sono in pressing da rassicurazione. Perché Conte teme il tradimento dei 5 stelle, che sono il partito suo ma soprattutto il partito della continuazione ad oltranza della legislatura. E se le cose dovessero andare per le lunghe, per poi andare male, alla stabilità e al posto fisso in Parlamento i deputati e i senatori grillini, in grande inquietudine, poco propensi a tifare Conte quanto lo tifano per ora i big, non saranno capaci di preferire la sopravvivenza contro tutto e contro tutti dell'avvocato-professore. Di cui ieri sera, nella riunione di M5S, non pochi dicevano: «Ha sbagliato tanto, anche lui». Inizio di scaricamento, in assenza dell'arrivo dei Responsabili che non arrivano? «Conte si è fidato troppo di chi gli assicurava cose inesistenti e numeri farlocchi», ecco l'umore diffuso di tanti peones. I capi del movimento provano a catechizzarli ma se nelle prossime ore la situazione dei numeri in Senato resta quella che è, non sarà facile tenere il movimento sulla linea Con Conte Fino alla Morte.

Qualcuno come Emilio Carelli non lo dice a mezza bocca: «Qualunque sarà la soluzione, l'importante è che M5S resti centrale». In realtà anche i vertici del movimento sotto sotto e dietro i proclami alla Taverna («Conte è l'unico che può tirarci fuori da questo pantano») e alla Fraccaro («Lui è il Federatore»), cominciano a nutrire qualche scetticismo: «Va bene tutto, ma i Responsabili non ci sono, i Volenterosi non escono allo scoperto e così rischiamo di non finire la legislatura».

LA RIUNIONE DEI GRUPPI DIVENTA SFOGATOIO: I NUMERI NON CI SONO, NON POSSIAMO SEGUIRLO SEMPRE

IL VOTO MAI

Non sia mai detto. M5S non può rinunciare alla forza in Parlamento e nel governo, non corrispondente al peso reale nel Paese come dimostrato da tutte le elezioni dal 2018 in poi. Quindi? Baciare il Rospo Renzi si può, anche se non va bene dirlo. E il «venite con me o elezioni», l'arma retorica usata da Conte, non sembra più funzionare come qualche giorno fa. C'è chi, prima della riunione dei gruppi grillini ieri sera, parlando di Patuanelli lo chiamava, un po' per gioco ma un po' no, «Il Presidente». Renzi a Patuanelli, proprio perché non è Conte, lo incoronerebbe subito. I dem forse anche.

La riunione di ieri sera, ricalcando il tenore delle chat dei parlamentari, diventa uno sfogatoio ancjhe contro il capo politico Crimi il più contista tra i contisti di vertice: «Speriamo che prima di una eventuale posizione che porti alle elezioni ci chiedano cosa intendiamo fare, altrimenti non è una strategia di gruppo ma solo di alcuni...», attacca una parlamentare. E un altro: «Tutti con Conte ma se poi si va a sbattere la macchina va cambiata».

MAL DI PANCIA

Eppure «Conte si sta logorando di ora in ora», è l'opinione di altri. «Conte non ha i numeri», sentenzia un senatore 5 Stelle, pallottoliere alla mano, riferendosi alla compagine dei presunti volenterosi o costruttori. Il ministro D'Incà che doveva portare nuovi numeri a Palazzo Madama viene messo in dubbio: «Poteva fare meglio». Renzi che era il diavolo sembra non esserlo più da queste parti. O meglio per alcuni non lo è più ma per altri lo resta eccome. Vedi il Dibba. Sul possibile accordo con Italia Viva, il Che di Roma Nord e l'ala a lui vicina chiudono ogni spiragli. Ale ha lanciato la sua fatwa contro Renzi e non la ritira. La senatrice Barbara Lezzi assicura: «Non voterò la fiducia a un nuovo esecutivo con Renzi». Ma c'è un problemone. «Se Italia Viva nei prossimi giorni propone al Colle uno dei nostri per la premiership, per esempio Di Maio, come facciamo a dire di no...», si ragiona così tra deputati e senatori stellati.

ATTACCHI CONTRO IL CAPO POLITICO «CRIMI NON ASCOLTA» E FIOCCANO CRITICHE: «SE UNA MACCHINA NON VA SI CAMBIA»

Lo stesso tema si porrebbe anche qualora sul tavolo dovessero approdare nomi come quello dell'ex presidente della Consulta Marta Cartabia o quello del ministro dem alla Difesa Lorenzo Guerini. «Siamo proprio sicuri - si chiede un eletto al Senato - che il M5S sia disposto ad andare al voto pur di difendere la poltrona di Conte a Palazzo Chigi?». Non siamo sicuri affatto.

Mario Ajello

La road map

Mattarella, tempi lunghi per svelenire ma chiede numeri e programma certi

▶Meno di mezz'ora di colloquio con il presidente del Consiglio dimissionario

▶Consultazioni fino a venerdì, aperto alla possibilità che arrivino anche i responsabili

CAPO DELLO STATO Sergio Mattarella

LO SCENARIO

ROMA Meno di mezz'ora di colloquio tra Giuseppe Conte e Sergio Mattarella mettono nelle mani del Capo dello Stato una crisi di governo che si trascina da settimane. Una crisi al buio a seguito delle tormentate, ma inevitabili, dimissioni dell'avvocato del popolo che arriva al Colle convinto di poter recuperare entro breve il passo indietro a cui è stato costretto. I passaggi che si sono consumati nella maggioranza nell'ultima settimana, Conte li ricostruisce in un vorticoso racconto fatto di chiusure (Renzi), a soprattutto di spiragli ("responsabili") per il dopo.

IL CLIMA

Valutazioni politiche non risolvono però il problema dei numeri. Soprattutto se per Conte l'unica soluzione per risolvere i problemi con Italia Viva è tenere fuori dalla maggioranza Matteo Renzi. Un nuovo patto di legislatura che si fondi su numeri certi e solidi sono due requisiti che il Capo dello Stato ha sempre ribadito nelle sei consultazioni fatte negli anni al Quirinale. Gli incontri inizieranno domani e finiranno venerdì. Tre giorni che il Quirinale incastra con appuntamenti importanti. A cominciare dalla "Giornata della memoria" che verrà celebrata stamattina per ricordare le vittime della Shoah. Tempi non brevi per svelenire un po' il clima e responsabilizzare le forze politiche. Il calendario delle consultazioni diffuso nella serata di ieri prevede appuntamenti diluiti tra oggi e pomeriggio e venerdì, ed è ancora aperto alla composizione dei gruppi che potrebbero spuntar fuori dal Misto della Camera e del Senato. Compresi, ovviamente, i gruppi di "responsabili" che Conte insegue da giorni.

Numeri certi e, soprattutto, programma di legislatura visto che il Recovery Plan è ancora da definire non solo nella parte degli investimenti che permetteranno di accedere ai 209 miliardi, ma anche sotto l'aspetto delle riforme di sistema che l'Europa ci chiede. La composizione di una terza maggioranza, dopo le due già faticosamente messe insieme in questa legislatura, non sarà una passeggiata e i tempi non saranno brevi al punto che potrebbe esserci la necessità di un secondo giro di consultazioni nella prossima settimana, vista la perdurante distanza tra le forze politiche. Così come non si esclude la possibilità di un mandato esplorativo che già a suo tempo venne affidato al presidente della Camera Roberto Fico. D'altra parte è lo stesso Conte il primo ad aver constatato le difficoltà che incontra il tentativo di ricostruire la maggioranza rosso-gialla o di allargarla ad altre componenti.

Nel costante rapporto tra Palazzo Chigi e Quirinale, Conte è però anche consapevole dei rischi che corre il Paese con il voto anticipato e non sottovaluta i segnali che arrivano da Bruxelles proprio sulla necessità che l'Italia abbia un governo in grado di non fallire l'appuntamento con il Next Generation Eu.

Marco Conti

POTREBBE ESSERCI UN MANDATO ESPLORATIVO PRIMA DELL'INCARICO LA VOLTA SCORSA VENNE DATO A FICO

L'appello dei vescovi

«Una soluzione al servizio dei cittadini»

I vescovi italiani guardano «con attenzione e preoccupazione alla verifica politica in corso», in «uno scenario già reso precario dalla situazione che stiamo vivendo», e auspicano «che la classe politica collabori al servizio dei cittadini, uomini e donne, che ogni giorno, in tutta Italia, lavorano in operoso silenzio», e «che si giunga a una soluzione che tenga conto delle tante criticità». Secondo L'Osservatore Romano, gibox/Icornale del Vaticano: «La crisi, quella italiana, si apre in un momento delicatissimo. Le sfide che attendono il Paese sono molte e complesse».

La stampa estera

EL PAIS
Per El pais giornale spagnolo vicino al Psoe, Conte punta a formare un nuovo governo in un clima di incertezza.

FRANKFURTER ALLGEMEINE
L'autorevole giornale tedesco racconta ai suoi lettori che le prospettive politiche del premier rimangono precarie.

DER SPIEGEL
Per il settimanale di Amburgo Conte sta cercando di tornare al governo con una maggioranza più coesa.

THE GUARDIAN
Anche il 'Guardian' sostiene che le dimissioni siano «una mossa tattica per ottenere un nuovo incarico».

Il nuovo governo? Con o senza Conte Bruxelles tifa solo contro i sovranisti

L'ATTESA

BRUXELLES Stabilità, stabilità e ancora stabilità. Ecco la parola chiave che viene ripetuta fino alla noia da molti interlocutori che seguono dalle "stanze" delle istituzioni europee o dalle varie cancellerie l'evoluzione della crisi di governo in Italia. Stabilità di governo; stabilità degli impegni che vanno definiti e concretizzati per usare al meglio i 209 miliardi dell'operazione Ue a sostegno della ripresa economica; stabilità relativamente alla coerenza tra le politiche interne e le scelte strategiche dell'Unione Europea (quelle condivise, beninteso).

LA REGOLA

Stabilità fa rima con prevedibilità, tutto per un Paese con un debito/pil attorno al 160% e a bassa crescita da 20 anni. Nessuno lancia messaggi con il proprio nome e cognome: la regola implicita per la Commissione è che per definizione si lavora con i governi che ci sono, a prescindere dall'orientamento delle maggioranze che li sostengono. E ci mancherebbe altro: gli affari interni sono e restano, appunto, interni. Ciò non significa, però, indifferenza per le soluzioni e neppure per le persone che le incarnano, anche se le opinioni su queste ultime restano inevitabilmente sotto coperta.

Che il passaggio dal Conte 1 al Conte 2 nel settembre 2019 sia stato salutato a Bruxelles come l'interruzione di un incubo è stato evidente, conferma dello stop all'espansione populista/sovranista su scala europea: non c'era stato al voto per le Europee lo sfondamento temuto. Il passaggio a un Conte 3 o a un governo diretto da qualcun altro o addirittura al voto non potrà essere vissuto nello stesso modo, come una sorta di liberazione, ma certamente lo stato d'animo più diffuso in queste ore è di massima preoccupazione per un'Italia in preda a un ennesimo periodo di incertezza politica. Incertezza implica inconcludenza, un governo a maggioranza fragile pure.

Il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, che premier è stato da dicembre 2016 a giugno 2018, l'altro giorno ha sintetizzato così le cose: in Italia «ci sarebbe bisogno di un governo capace di assicurare che la crisi non diventi crisi sociale, che non ci sia una crisi finanziaria, che lavori per un piano per la ripresa economica di qualità e confermi la scelta europeista. Invece, siamo nell'incertezza».

La preparazione del piano per investimenti e riforme da tempo è seguita con apprensione a Bruxelles. Gentiloni lo ha detto in tutte le salse: concentratevi sulle priorità, sui meccanismi attuativi delle scelte di investimento, dettagliate le riforme da fare, chiarite modi, tempi, obiettivi intermedi e finali. «Una volta stabiliti gli obiettivi occorre essere capaci di rispettare i tempi concordati». Occorrono «corsie preferenziali e nuove procedure» altrimenti i progetti di investimento rischiano di ingolfarsi. Chiarite le riforme che volete fare, non bastano i titoli di testa. Infine: «Abbiamo bisogno di interlocutori stabili che lavorino per la causa comune europea e spero sia il caso dell'Italia», ha sintetizzato Gentiloni a crisi di governo ormai approssimata. Se l'Italia fallisce la missione dei 209 miliardi non usandoli per uno sforzo di modernizzazione, la prima operazione fiscale comune di un certo rilievo voluta dai governi, resterà solo un episodio, non sarà l'inizio di una nuova fase dell'Unione europea. I minimalisti del Nord Europa, in primo luogo l'Olanda che ha capeggiato i rigoristi/frugali nel duro negoziato dell'estate scorsa per mettere in piedi il fondo europeo economico, hanno gli occhi puntati sull'Italia. A Berlino si è molto preoccupati.

I MERCATI

I mercati aspettano. Nel giorno delle dimissioni di Conte il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi si è ridotto di 4,7 punti attestandosi a quota 118. L'espansione fiscale su scala europea continuerà per tutto l'anno e forse anche oltre. A fine 2021 BCE, Banca d'Italia e altre istituzioni europee deterranno il 45% del debito/pil italiano rispetto al 37% a fine 2020, secondo l'Osservatorio sui conti pubblici. Ma si sa che il presupposto del salvagente monetario è che gli Stati, a partire dai più grandi, facciano la loro parte.

Antonio Pollio Salimbeni

A BRUXELLES TIMORI PER IL CLIMA DI INCERTEZZA E PER GLI IMPEGNI SUI FONDI DEL RECOVERY

Le stime

Il Fondo monetario taglia la ripresa: solo il 3%, fanalino di coda in Europa

Italia fanalino di coda della ripresa dopo il Covid 19. Il World Economic Outlook del Fondo Monetario prova a disegnare il quadro globale del post epidemia e ritocca in alto (dal +5,2 al +5,5% rispetto all'ultima lettura di ottobre) la previsione della crescita per l'economia globale nel 2021, seguita poi da un più modico ma sempre robusto +4,2% per il 2022. Direzione opposta invece per l'Italia, che passa dal 5,2% di ottobre all'attuale 3% per l'anno in corso, ben al disotto delle stime programmatiche del +6% che il governo aveva dichiarato nell'aggiornamento del Def e che recentemente sono state definite «non irrealistiche». E per l'agenzia di rating Fitch nel nostro Paese «la crescita sarà a rischio durante il 2021 come conseguenza dell'indebolimento del nostro governo». La ripresa ci sarà, ma in ritardo: il Fondo monetario calcola infatti che nel 2022 l'Italia vedrà la propria economia crescere del 3,6%, contro una media europea del 3,1. Per l'anno in corso invece dovremo rassegnarci a inseguire. Vedremo gli altri paesi dell'area europea risalire in media del 4,3%: la Spagna fare meglio di tutti con un +5,9%, seguita dalla Francia al 5,5 e dalla Germania al 3,5.

La strategia dei partiti

L'intervista Maria Elena Boschi

«Nessun veto sui nomi ma svolta sui contenuti»

▶La presidente dei deputati di Iv: è tempo di fare un salto di qualità

▶«Via Bonafede? È un dato di fatto che ha rischiato la bocciatura in Senato»

Sia sincera, presidente Boschi. Una settimana fa l'avrebbe immaginato che finiva così, con Conte dimesso e Iv di nuovo al centro delle trattative per la formazione di un nuovo governo?
«La posizione di Iv è semplice: noi siamo compatti a parlare di contenuti. Se oggi siamo centrali è perché parliamo di vaccini, di lavoro, di Recovery plan mentre altri chiedono incarichi. Chi mandava veline dicendo che ci saremmo divisi oggi dovrebbe prendere atto che l'aggressione contro Italia Viva è fallita».
Conte ha detto in Senato parole molto dure su Renzi: quando sarà il vostro turno di salire al Quirinale, sarà il vostro turno di dire cose molto dure su Conte? Insomma, porrete una pregiudiziale sul suo nome?
«Non poniamo pregiudiziali sui nomi, ma chiediamo una svolta sui contenuti. La narrazione per cui tutto andava bene, l'Italia era un modello e il governo era il migliore del mondo non ci ha mai convinto. La crisi politica si è aperta ieri, la crisi sanitaria, economica, educativa è aperta da tempo. È tempo di fare un salto di qualità: basta chiacchiere, preoccupiamoci dell'Italia».
C'è qualcosa che rimprovera al Pd per come ha gestito questa crisi? Anche dal Nazareno sono partite parole forti contro Italia Viva.
«Il Pd mi sembra più interessato a parlare di noi che non delle questioni che stiamo ponendo. Ho visto attacchi personali contro Renzi e contro i nostri parlamentari sinceramente inspiegabili. Ma questo non è il momento delle polemiche. E devo constatare che chi nel Pd ha passato la prima settimana a mettere veti su di noi oggi chiede il dialogo. Potenza della politica o forse soltanto dell'aritmetica».
Ora i toni sono decisamente cambiati, ma visti i precedenti resta la diffidenza di Pd e M5S nei vostri confronti. Come pensa che si possa superare?
«Noi non vogliamo superare la diffidenza. Noi vogliamo superare la crisi sui vaccini, sulla scuola, sui posti di lavoro. La diffidenza è un problema caratteriale, i contenuti sono politica».
Lei sarebbe disponibile ad entrare nel nuovo governo?
«Quale governo, scusi? E comunque il punto non è chi fa il ministro, ma quali idee costituiscono il programma. Capisco che possa sembrare innaturale visto il suk ancora in corso al Senato, ma noi siamo l'unica forza politica che alle poltrone ha rinunciato».
Ci sono punti di programma del futuro governo che indicherete come pregiudiziali per sostenerlo?
«Non parlerei di pregiudiziali. Ma un tema decisivo è la gestione del debito pubblico. Siamo al 160% del Pil, le stime del 2021 sembrano inferiori alle attese, i progetti stentano a decollare, l'Unione Europea è preoccupata. Credo che la prima svolta sia nella capacità di attuare il Recovery plan. Sono rimasta sconvolta quando ho visto ministri che volevano approvarlo senza nemmeno averlo letto, spero che sia stato chiaro che Italia Viva ha salvato il Paese da una figuraccia internazionale. Sull'economia così non va».
La giustizia è sempre stata un tema che ha visto Iv su posizioni assai diverse da quelle dei 5Stelle. Magari una pregiudiziale sarà che Bonafede non sia più Guardasigilli?
«Conosco Alfonso dai tempi dell'università. Non ho niente contro di lui. Ma che il governo si sia dimesso perché il ministro rischiava la bocciatura in Senato è un dato di fatto. Serve più garantismo e meno giustizialismo».
Bruxelles ci guarda con grande preoccupazione. Prodi sul nostro giornale ha auspicato un esecutivo che, partendo da una maggioranza più larga di quella rosso-gialla, indichi una serie di punti programmatici più urgenti: dalla riduzione dei tempi della giustizia alla revisione del codice degli appalti. Una maggioranza Ursula, insomma, che parta dai contenuti. Potrebbe essere la strada giusta?
«Noi siamo favorevoli ma poi bisogna essere coerenti: in Europa Socialisti Popolari e liberali votano insieme. I grillini spesso no, come abbiamo visto anche la settimana scorsa a Strasburgo sulla struttura tecnica del Recovery: i Cinque Stelle si sono astenuti assieme a Salvini e Meloni. La strada è giusta, ma qualcuno deve dirlo ai grillini».
È indubitabile che l'idea di staccare Forza Italia dalla destra sovranista sia suggestiva: è venuto il momento, per Berlusconi, di scegliere?
«Deve chiederlo al presidente Berlusconi, non a me. Per il momento prendo atto che la destra andrà al Quirinale con una delegazione unitaria. Mi sembra già una risposta».
In Senato sta nascendo un nuovo gruppo dei responsabili. Vuol dire che Conte prova ancora a fare a meno di voi?
«Buon lavoro al nuovo gruppo, se mai si costituirà. Mi pare che non stia allargando la maggioranza ma tenendo insieme persone che hanno già votato sì alla fiducia, da Ciampolillo a Maria Rosaria Rossi. Quanto a Conte ha già provato a fare a meno di noi. Mi pare che non ci sia riuscito. Errare è umano, perseverare è semplicemente inutile».

Barbara Jerkov

RENZIANA
Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva (foto ANSA)

IL NUOVO GRUPPO DI RESPONSABILI IN SENATO: CONTE HA GIÀ PROVATO A FARE A MENO DI NOI, ERRARE È UMANO MA PERSEVERARE...

NOTO CHE CHI NEI DEM METTEVA VETI SU DI NOI OGGI CHIEDE IL DIALOGO POTENZA DELLA POLITICA O FORSE DELL'ARITMETICA

DEMOCRATICI
Nicola Zingaretti con Dario Franceschini (foto MISTRULLI)

Il Pd glissa sul dopo-premier e conferma il patto con M5S: avanti con l'alleanza riformista

IL RETROSCENA

ROMA «Stiamo fermi su Conte, blindati. Non ci sono alternative a un Conte-ter. Sta nascendo un nuovo gruppo in Senato che ci permetterà di allargare la maggioranza, a quel punto Renzi sarà solo aggiuntivo, sempre se vorrà...». Nicola Zingaretti, nelle numerose telefonate seguite alle dimissioni di Giuseppe Conte, ha dettato la linea. Che è però più formale che di sostanza.

Dietro la volontà del segretario del Pd di riportare l'avvocato a palazzo Chigi c'è essenzialmente un «discorso di prospettiva», non tanto un sostegno ad personam. In vista delle elezioni, quando ci saranno, i dem vogliono saldare il "fronte progressista" con i 5Stelle e Conte. Una coalizione che se la situazione dovesse precipitare e non fosse possibile modificare l'attuale legge elettorale in senso proporzionale, consentirebbe a giudizio di Zingaretti, di «giocarsela» alle elezioni nei collegi uninominali contro il centrodestra. Se invece si riuscisse a incassare il proporzionale, l'alleanza «potrebbe essere allargata a quella parte di moderati, attualmente nel centrodestra, che non vogliono morire schiacciati sotto al tacco sovranista di Salvini e Meloni», dicono al Nazareno. Chiara l'allusione a "Cambiamo" di Giovanni Toti e all'Udc. In questo caso, grazie al proporzionale, l'alleanza scatterebbe soltanto dopo le elezioni.

Sono queste le ragioni che spingono Zingaretti, ma anche Dario Franceschini e Lorenzo Guerini a respingere le avance di Matteo Renzi che, per vie ufficiose, è tornato a proporre un premier del Pd. «Per noi c'è solo Conte, un presidente del Consiglio dem non esiste», dice un ministro di rango. Che aggiunge: «Matteo fa anche il nome di Di Maio, ma questo è soltanto un modo per metterci in difficoltà e per affossare Conte. Noi non cadiamo nella trappola».

«AVANTI INSIEME»

Che preservare l'alleanza con i 5Stelle sia fondamentale, l'ha detto chiaramente Franceschini in Consiglio dei ministri un istante dopo che il premier ha annunciato le dimissioni: «Abbiamo affrontato la pandemia e una delle fasi più difficili della storia repubblicana al meglio delle nostre capacità e crediamo con molti risultati positivi, grazie alla guida del presidente Conte e al sostegno delle nostre forze politiche. Questo cammino ci consente oggi di pensare a questa maggioranza anche in prospettiva, come una area di forze riformiste alleate non solo temporaneamente. Per questo è fondamentale salvare questa prospettiva anche nel percorso della crisi che abbiamo davanti».

Anche Goffredo Bettini, pontiere tra il Nazareno e Palazzo Chigi che lavora al Conte-ter cercando disperatamente di iallargare la maggioranza, vuole mettere in sicurezza l'alleanza con i grillini: «Sono fermamente convinto che attorno al premier si possa in tempi brevi e in modi chiari allargare la maggioranza per un governo repubblicano e europeista. E non deve ricominciare uno stucchevole dibattito politicista e astratto, mettendo in campo ipotesi diverse di premiership o di alleanze che disperderebbero il patrimonio accumulato tutti assieme in questi mesi e che porterebbero l'Italia a nuovi momenti di confusione e incertezza».

LE CONDIZIONI EVENTUALI

Debora Serracchiani, vicepresidente dem, aggiunge qualche dettaglio della strategia del Pd: «Ora bisogna lavorare ad un governo nuovo». La traduzione: il Conte-ter, se mia nascerà, dovrà avere un vicepremier del Pd in modo da garantire la «discontinuità» invocata da mesi. E, soprattutto, «dovrà assicurare maggiore condivisione, maggiore capacità di prendere le decisioni per tempo, in modo da non lasciare che le situazioni si sedimentino».

A.Gen.

Il senatore De Poli (Udc)

«Io ministro? Resto nel centrodestra»

«Smentisco categoricamente le notizie sul mio coinvolgimento nella definizione della nuova compagine governativa». Così il senatore padovano dell'Udc, Antonio De Poli, sulle voci che lo volevano prossimo ministro dell'Agricoltura: «Ci teniamo lontani da giochi di palazzo e governi creati in laboratorio. Ho preso parte personalmente al vertice della coalizione nel quale abbiamo ribadito la posizione unitaria e compatta del centrodestra. Bisogna risolvere rapidamente la crisi. Senza numeri non si governa. Quindi diciamo no a maggioranze raccogliticce. Il Paese ha bisogno di un Governo che governi e non di un esecutivo senza maggioranza». Il senatore dell'Udc ha aggiunto: «Ci affidiamo alla saggezza e all'autorevolezza del presidente della Repubblica. Come centrodestra, inoltre, abbiamo assicurato la nostra disponibilità a sostenere in Parlamento, data l'emergenza in atto, tutti i provvedimenti a favore di cittadini, famiglie e imprese come il Decreto Ristori e la proroga del blocco delle cartelle esattoriali».

Le scelte dell'opposizione

Centrodestra unito al Colle «Diremo no al reincarico» Il Cav: dentro tutti o nessuno

▶Coalizione compatta, ma sul dopo le scelte si dividono. Salvini e Meloni: urne unica strada

▶Mezza Forza Italia ribolle: basta appiattirci sui sovranisti. Berlusconi prova a mediare

Giorgia Meloni e Matteo Salvini (foto ANSA)

LA STRATEGIA

ROMA Uniti al Colle per dire no al Conte ter, poi si vedrà. Il centrodestra si ricompatta nel primo round della crisi ma non è detto che riesca a mantenere una linea univoca nei prossimi giorni. Perché "Cambiamo con Toti" è per un esecutivo di salute pubblica con una maggioranza Ursula e anche i gruppi di FI ribollono. «Ci stiamo consegnando a Salvini e Meloni», il refrain di molti parlamentari azzurri convinti che in questa fase occorrerebbe mettersi in gioco al servizio del Paese, sostenere un esecutivo tecnico e poi quando si andrà a votare presentarsi insieme alle elezioni. E' della stessa opinione anche Berlusconi che vuole tenere dentro Lega e Fdi in un progetto alternativo alle urne.

LE POSIZIONI

«Se arrivasse un appello alla responsabilità nazionale a tutta la coalizione potremmo ragionarci, ma il Pd e il Movimento 5 stelle non vogliono. Sono loro gli irresponsabili», ha detto l'ex presidente del Consiglio intervenuto alla riunione in video collegamento. Il Cavaliere vorrebbe essere presente alle consultazioni, ma non è detto che ci sarà. Verrebbe a Roma anche per frenare qualche malpancista azzurro. I rosso-gialli continuano a puntare su 3 senatori forzisti e credono di avere ancora chance per convincere i centristi, anche se De Poli e Saccone hanno ribadito il proprio no, è solo l'Udc Binetti a non chiudere ad un esecutivo «rosso-bianco» per la serie «ok al Conte ter, ma non sia una riedizione del due».

Salvini e Meloni hanno ammorbidito la propria linea, non è un caso che nella nota diramata al termine del vertice del centrodestra non si parla esplicitamente di elezioni. Innanzitutto per rispetto del Capo dello Stato Mattarella, ma anche per evitare strappi con FI e con i totiani. L'obiettivo primario è chiudere le falle, non lasciare la possibilità che Conte possa attingere dal bacino dei voti del centrodestra. «Se restiamo uniti – l'appello di Meloni e Salvini – non c'è alcuna possibilità che qualcuno del centrodestra vada dall'altra parte. Ora dobbiamo sfrattare Conte». «Inseriremo una proroga per gli sfratti nel Mille proroghe che non potrà valere per palazzo Chigi...», la battuta di uno dei leader dell'alleanza.

I FARI

I fari sono puntati sulle mosse di Renzi che continua a tentare il centrodestra a convergere sull'ipotesi di un esecutivo di larghe intese. «Alla fine vedrete – ha argomentato Meloni durante la riunione – che Renzi rientrerà, magari con un ministero pesante». La strategia di Fdi non cambia. Mentre Salvini vorrebbe comunque far presente che il centrodestra avrebbe i numeri per governare, il presidente di Fdi chiude la porta anche ad una eventualità di questo tipo: «Con questo Parlamento non è pensabile fare nulla». Ma Romani e Toti hanno sottolineato che c'è il rischio che salti il Recovery, che l'Italia andrebbe in difficoltà con il piano dei vaccini. «No, quelle sono minacce e ricatti del Pd, non ascoltate quelle sirene. Non è vero nulla», l'alt di Meloni e Salvini.

Poi la mediazione. Dopo giovedì ci sarà un nuovo vertice. Ma di fatto Lega e Fratelli d'Italia continueranno a spingere per le elezioni. Da qui l'irritazione di una parte di FI. Ieri alla riunione di gruppo alla Camera nessuno si è pronunciato apertamente ma in tanti continuano a non nascondere il proprio malessere. L'ex capogruppo Brunetta, per esempio, non ha avuto parole dolci nei confronti del vicepresidente di FI, Tajani.

LE OPZIONI

Il Cavaliere con i suoi fa i nomi di Draghi, Cottarelli, Cartabia. Ma nella Lega anche coloro che avrebbero voluto aprire ad un esecutivo di unità nazionale ritengono che non ci siano più le condizioni. «Ho fatto appello ad un'unità sostanziale del Paese, da realizzare se possibile in questo Parlamento o, se non è possibile, chiamando gli italiani alle urne», prova a mediare Berlusconi. «Oggi il nuovo miracolo italiano si chiama fine della pandemia e ripresa dell'economia. Oggi come allora questo miracolo richiede senso di responsabilità e non è possibile con soluzioni di basso profilo».

«Vogliamo dimostrare che c'è una alternativa e nel caso in cui si consentisse, gli italiani sarebbero pronti a dare all'Italia un governo solido. Continuiamo a ritenere che questa pantomima sia indegna», ribadisce Meloni. «Se ci sono delle urgenze vengano in Parlamento e votiamo i provvedimenti. Non prolunghiamo questa agonia», taglia corto Salvini. «Un governo di unità nazionale dovrebbe essere un governo che raccolga il consenso rappresentativo di tutto il Paese e non è un governo Ursula», dice Tajani.

Emilio Pucci

Il nodo immunizzazione

Dal governo 81 milioni al vaccino tricolore via libera entro l'estate

▶Invitalia acquisirà il 30% di Reithera: fondi indispensabili per la produzione ▶L'obiettivo è di 100 milioni di dosi l'anno Si basa su un vettore derivante dai gorilla

Preparazione del vaccino in laboratorio

IL CASO

ROMA I fatti di queste settimane, con i ritardi nelle forniture di Pfizer e i tagli annunciati da AstraZeneca, hanno dimostrato che sarebbe importante per il nostro Paese avere a disposizione un vaccino sviluppato e prodotto in Italia. Per questo, ieri mattina Invitalia (agenzia governativa il cui ad è Domenico Arcuri che è anche commissario per l'emergenza) ha annunciato che acquisirà il 30 per cento del capitale di Reithera, la società che sta sviluppando il vaccino che ha concluso la fase 1 della sperimentazione in collaborazione con lo Spallanzani di Roma e che aveva già ricevuto 5 milioni di euro di finanziamenti dalla Regione Lazio. Ora tocca alle fasi 2 e 3, quelle decisive, per le quali si stanno cercando i volontari e che potrebbe essere svolta anche in Messico.

TEMPI

Se tutto andrà bene, si punta a richiedere l'autorizzazione all'Ema entro l'estate, per produrre 100 milioni di dosi all'anno, con 40 nuove assunzioni. Spiegano da Invitalia: «Il nostro CdA ha approvato il contratto di Sviluppo presentato da Reithera che finanzia un investimento industriale e di ricerca da 81 milioni di euro. Gran parte dell'investimento, 69,3 milioni, sarà destinato alle attività di Ricerca&Sviluppo per la validazione e produzione del vaccino anti-Covid. La restante quota (11,7 milioni) sarà utilizzata per ampliare lo stabilimento di Castel Romano (Roma), dove sarà prodotto il vaccino». «È un accordo importante per ridurre la dipendenza del nostro Paese in un settore delicatissimo per la tutela della salute» spiega Arcuri. Antonella Folgori e Stefano Colloca, soci di Reithera: «Siamo orgogliosi di aver concluso l'accordo con Invitalia, il cui intervento potrà accelerare lo sviluppo del vaccino italiano, a cui Reithera sta lavorando con professionalità e dedizione fin dall'inizio della pandemia». Alessio D'Amato, assessore alla Sanità del Lazio: «Noi abbiamo già contribuito, ora sarebbe importante che oltre allo Stato anche molte regioni investissero su questa operazione». Nella prima fase l'esito della sperimentazione è stato molto promettente. Questo vaccino è monodose e questo semplificherebbe le operazioni di distribuzione. Ma serve investire su nuovi vaccini visto che ve ne sono altri già autorizzati? Sì e non solo per non essere dipendenti dalle compagnie come Pfizer e AstraZeneca che ormai hanno una posizione di forza. Secondo gli scienziati è molto probabile che con la presenza di Sars-CoV-2 dovremo convivere, in modo molto meno traumatico, ma con la necessità, anche a causa delle varianti, di ripetere annualmente le vaccinazioni, esattamente come si fa per l'influenza. Se la produzione dei vaccini, magari adattati ogni anno alle possibili mutazioni, avverrà in Italia, tutto sarà più semplice.

L'OPERAZIONE PER CERCARE DI RENDERE IL NOSTRO PAESE INDIPENDENTE DALLE GRANDI MULTINAZIONALI

INDIPENDENZA

Secondo Alessio D'Amato, assessore alla Sanità del Lazio, «avere più strumenti è importate, avere una nostra indipendenza dalle grandi multinazionali, sarebbe un elemento ulteriormente utile», mentre il presidente Nicola Zingaretti aggiunge: «Questo è un vaccino anti COVID monodose, che si mantiene tra 2 e 8 gradi, e per le sue caratteristiche è un prodotto unico e assolutamente straordinario, uno strumento, che aiuterà tutto il nostro Paese ad uscire finalmente dalla pandemia».

Come funziona il farmaco di Reithera, un'azienda biotech che ha sviluppato GRAd-COV2 (questo il nome del candidato vaccino) anche con il sostegno del Ministero della Ricerca scientifica e che si è avvalsa della collaborazione oltre che dello Spallanzani di Roma anche dell'Ospedale universitario di Verona? Ha spiegato l'azienda, in occasione del completamento della fase 1 di sperimentazione: «È basato su un vettore adenovirale (chiamato GRAd), derivante dalle scimmie (gorilla) e modificato affinché non possa replicarsi. Questo vettore, brevettato da ReiThera, codifica l'intera proteina Spike, che consente al nuovo coronavirus di entrare nelle cellule umane». L'esito della prima fase della sperimentazione ha coinvolto 90 volontari e ha dato un responso incoraggiante sia sul fronte dell'efficacia sia su quello della sicurezza. Completare la fase 3 della sperimentazione comporterà alcuni problemi pratici: bisogna arruolare un numero sufficiente di volontari, se possibile anche in Paesi in cui il virus circola molto di più che in Italia. Ieri si ipotizzava l'autorizzazione per giugno, ma probabilmente bisognerà attendere l'estate.

Mauro Evangelisti

Il piano per le profilassi: anche con AstraZeneca la precedenza agli anziani

IL FOCUS

ROMA Braccio di ferro tra Unione europea da una parte, AstraZeneca e Pfizer dall'altra. La Ue vuole convincere le due compagnie ad ampliare la produzione di vaccini anche alleandosi con altri gruppi. E ieri Sanofi (francese) ha annunciato che produrrà 100 milioni di dosi di vaccino anti Covid per conto di Pfizer-BioNTech. Intanto, a causa dei ritardi delle consegne, la Svezia ha sospeso i pagamenti a Pfizer.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha detto: «La Ue ha investito miliardi per contribuire allo sviluppo dei primi vaccini contro il Covid-19. Per creare un vero bene comune globale. E ora, le compagnie devono fare la loro parte. Devono onorare i loro impegni». C'è il sospetto che AstraZeneca abbia inviato a Londra le dosi destinate all'Europa e prodotte in Belgio. Per questo aumenteranno i controlli sull'export. La guerra dei vaccini è solo all'inizio.

SCELTE

Ma c'è un altro nodo da sciogliere. A chi somministrare il vaccino di AstraZeneca? Al Ministero della Salute stanno aspettando con ansia il verdetto finale di Ema (agenzia europea del farmaco) per capirlo.

L'Ema, con ogni probabilità, rilascerà l'autorizzazione venerdì. Non è certo se sarà senza distinzioni di fascia di età, ma con l'avvertenza che i dati a disposizione sull'efficacia per gli anziani non sono completi (come ha ipotizzato Marco Cavaleri, responsabile vaccini). Al contrario, potrebbe anche porre delle limitazioni anagrafiche perentorie. Ieri Emer Cooke, direttrice dell'Ema, ha detto che «sul parere per il vaccino di AstraZeneca, è possibile che venga emessa un'autorizzazione rivolta ad un gruppo di età o per una popolazione più ampia. Non voglio pregiudicare il risultato della valutazione, perché l'analisi scientifica a livello di esperti è ancora in corso». Bisogna aspettare.

L'efficacia di appena l'8 per cento per gli over 65, di cui ha parlato l'altro giorno la stampa tedesca, è stata nettamente smentita. Il problema è un altro. Ha detto Emer Cooke, nell'audizione al Parlamento europeo: gli studi per il vaccino AstraZeneca «hanno una quantità molto ridotta di popolazione anziana».

PRIORITÀ

La linea dovrà essere indicata da Aifa e dal Ministero della Salute, ma se da Ema non ci sarà una indicazione netta, anche con le dosi di AstraZeneca (le prime sono attese il 15 febbraio) si continuerà a seguire la graduatoria dell'età, puntando a completare prima gli ultra ottantenni, per poi passare agli over 70, insieme a categorie con malattie e fragilità, la cui lista si sta compilando in questi giorni. Dubbio: per Pfizer e Moderna è dichiarata un'efficacia superiore al 90 per cento, per AstraZeneca attorno al 60. Premesso che per un vaccino anche quest'ultima percentuale è ritenuta molto soddisfacente, si porrà un problema etico: ci sono due ottantenni, chi decide a chi si somministra il vaccino che funziona al 90 per cento e a chi quello al 60? L'obiettivo della campagna di vaccinazione è ridurre vittime e ricoveri velocemente. Per fare questo è più utile, è la filosofia di fondo, vaccinare il prima possibile le categorie più a rischio.

Questa costruzione, però, salta se invece Ema pone dei paletti sull'età: a quel punto, andrà riorganizzata in tempi rapidissimi la vaccinazione, perché bisognerà anticipare la somministrazione agli under 55. Cooke ha anche confermato che è iniziato il dialogo con i russi di Sputnik 5, ma in realtà Ema è in contatto con una cinquantina di produttori di vaccini e con 180 sviluppatori di terapie anti Covid.

IL SÌ DELL'EMA ATTESO VENERDÌ SANOFI PRODURRÀ 100 MILIONI DI CONFEZIONI PER CONTO DELLA PFIZER

M.Ev.

L'emergenza a Nordest

Sanitari in straordinario e Cup rafforzati, da lunedì ripartono le visite sospese

▶Oggi il dg Flor sblocca le prestazioni a 30 e 60-90 giorni, oltre alla libera professione

▶L'assessore Lanzarin: «Useremo i fondi per lo smaltimento delle liste di attesa»

IL PUNTO

VENEZIA Oggi il direttore generale Luciano Flor firmerà il provvedimento che sblocca le prestazioni sospese per l'emergenza Covid. Dal 1° febbraio saranno gradualmente riprogrammati i ricoveri ospedalieri, le visite specialistiche e la diagnostica ambulatoriale, considerati non urgenti e svolti anche in libera professione, che erano stati fermati con la circolare dello scorso 6 novembre: allora l'assessore Manuela Lanzarin aveva auspicato che lo stop potesse concludersi nel giro «2-3 settimane», mentre in realtà ne sono passate 12, le più pesanti per il Veneto dal punto di vista epidemiologico. «Ma ora la situazione è diversa e, benché con molta cautela, possiamo cominciare a recuperare le liste di attesa», ha annunciato la titolare della Sanità.

I DATI

In una mattinata in cui il presidente Luca Zaia era impegnato in una videoconferenza dopo l'altra, tra il confronto con il commissario straordinario Domenico Arcuri sulle forniture dei vaccini e la segreteria politica della Lega sulla crisi di governo, è toccato all'assessore Lanzarin mostrare in diretta i cartelli con i numeri di giornata. Compito meno ingrato dei mesi scorsi: fra le 8 di lunedì e la stessa ora di martedì, sono stati registrati "solo" 746 contagi su 40.857 tamponi (12.182 molecolari e 28.675 rapidi), pari a un'incidenza dell'1,82% e cioè «una delle più basse di sempre». Purtroppo altri 93 morti hanno aggiornato la tragica conta a 8.695, ma i ricoverati sono scesi a 2.527, di cui 2.230 in area non critica (-13) e 297 in Terapia intensiva (-16).

Nel pomeriggio il quadro è migliorato ulteriormente: anche se alle 17 il totale dall'inizio dell'epidemia è salito a 8.729 per i decessi e a 308.648 per le infezioni (+2.114, di cui circa 1.200 relativi ai test antigenici degli ultimi dieci giorni, ora ricompresi nel calcolo), i degenti sono complessivamente calati a 2.493.

LA SVOLTA

Non a caso il monitoraggio di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ha segnalato una svolta nell'andamento delle curve ospedaliere. Dopo settimane in cui in Veneto il tasso di occupazione dei posti-letto era largamente superiore alla soglia di allarme del 30%, ieri il dato della Terapia intensiva è sceso sotto al valore della media nazionale (27% contro 28%). Allo stesso modo, quello dell'area non critica è risultato più basso di cinque punti (29% a 34%), attestandosi a un livello decisamente inferiore al tetto del 40% che era stato a lungo oltrepassato.

IL TACHIMETRO

Ecco spiegato il ritorno al colore arancione, cioè al livello 4 in una scala di 5, nel tachimetro regionale relativo alla situazione ospedaliera, con province come Belluno e Venezia che sono già rientrate al giallo e cioè al 3. Ed ecco motivata la circolare di Flor, per cui da lunedì riprenderanno le prestazioni con priorità da 30 a 60/90 giorni. «Dobbiamo affrontare subito – ha sottolineato Lanzarin – la riprogrammazione delle agende. Memori di quanto successo a maggio, i direttori generali delle Ulss stanno già lavorando al potenziamento delle linee telefoniche e all'incremento del personale dei Cup. Saranno messe in campo le prestazioni aggiuntive di medici e infermieri, chiamati agli straordinari per smaltire le liste di attesa, attraverso il ricorso ai fondi stanziati alla fine dell'anno proprio per questo scopo».

L'entità dell'attività da riprogrammare è in corso di quantificazione in queste ore, ma si annuncia consistente. Basti pensare che all'inizio di settembre risultavano da recuperare 342.642 prestazioni della primavera, di cui 55.168 visite ambulatoriali, 257.605 screening e 29.869 ricoveri ospedalieri, tanto che la Regione aveva ripartito fra le varie aziende sanitarie 38.935.696 euro per il lavoro extra-orario.

LA CAMPAGNA

Intanto continua la campagna vaccinale, per quello che le forniture consentono. Oggi arriveranno 50.300 dosi da Pfizer e il 31 gennaio 5.300 da Moderna, dopodiché dall'8 al 22 febbraio il Veneto dovrebbe riceverne altre 197.000 dalle due aziende. Al momento sono state effettuate 136.491 inoculazioni e 25.251 soggetti hanno ottenuto anche la seconda. «Per ora dobbiamo concentrarci sulla prima fase – ha evidenziato l'assessore regionale – cioè i 185.000 sanitari degli ospedali e del territorio, ospiti e operatori delle case di riposo e delle comunità per disabili. Abbiamo incontrato gli Ordini provinciali dei medici, che hanno dato la propria disponibilità a collaborare alle vaccinazioni. Chiaramente potremo però pensare alla profilassi di massa solo quando avremo i quantitativi di AstraZeneca».

Nell'attesa, è stato chiarito il dubbio delle somministrazioni non sanitarie di questa prima chiamata, che in Italia ammontano al 14% e in Veneto al 9,1%. «Si tratta di personale che lavora comunque negli ospedali e negli ambulatori – ha specificato Lanzarin – come gli autisti delle ambulanze, gli addetti alle pulizie o le segretarie dei medici di medicina generale, insomma tutte figure che rientrano appieno nelle priorità indicate». La delucidazione ha confortato Ivan Bernini, segretario regionale della Fp Cgil, amareggiato per «alcune affermazioni lette in questi giorni dove una parte assolutamente minoritaria di medici riterrebbe che a talune figure professionali non spettasse la priorità nella vaccinazione».

Angela Pederiva

ATTESE IN GIORNATA 50.300 DOSI DA PFIZER E DOMENICA 5.300 DA MODERNA, FINORA 25.251 VENETI HANNO AVUTO LE DUE INIEZIONI

La situazione negli ospedali

Andamento ricoveri da inizio pandemia

Area critica 265 – Area sub-intensiva 200 – Non area critica 1.562 – Osp. di comunità 233 – Totale ricoveri 2.260

Gravità ricoveri regione

Regione: 117 – 1.052 – 448 – 211

Gravità: Critico intubato, Critica, Severo, Lieve, Pauci-sintomatico, Asintomatico

Fonte: Azienda Zero

Età ricoverati

	15-49	50-69	70-79	80-89	>=90
Regione	92	577	569	571	163
Ulss 1		14	14	21	13
Ulss 2	12	82	79	92	21
Ulss 3		61	67	91	26
Ulss 4	3	13	8	16	8
Ulss 5		24	32	26	7
Ulss 6		113	100	78	16
Ulss 7	4	25	34	27	7
Ulss 8	7	51	44	41	18
Ulss 9	15	82	102	84	27
AOUPD	14	49	40	40	8
AOUVR	19	63	49	55	12

L'Ego-Hub

La modifica

Ora nel bollettino i positivi trovati con il test rapido

VENEZIA I contagi individuati con i test rapidi entrano ufficialmente nel bollettino del Veneto. L'aggiornamento di ieri pomeriggio segnalava 1.696 nuovi casi, molti più dei 418 del mattino e soprattutto dei giorni precedenti. L'anomalia è stata spiegata dalla Regione con l'allineamento dei sistemi informativi alla nuova circolare del ministero della Salute: «Ora vengono conteggiati tra i positivi anche tutti i soggetti risultati positivi al test antigenico, senza la necessità di una conferma da test molecolare». Per questo sono stati caricati, tutti in un colpo, circa 1.200 infetti trovati negli ultimi dieci giorni e già presi in carico dai servizi sanitari. Di conseguenza da oggi il bollettino nazionale non vedrà più "zero" nella colonna "casi identificati da test antigenico rapido".

Il dossier

«Servizi scarsi in 115 piccoli centri servono le fusioni»

VENEZIA L'inasprimento delle misure di contenimento dei contagi da coronavirus, con il Veneto attualmente in "zona arancione", ha messo in difficoltà soprattutto chi vive nei piccoli centri. È questo il risultato di uno studio condotto dalla Fondazione Think Tank Nord Est, che ha misurato la dotazione dei servizi essenziali nei Comuni del Veneto. Attorno a 115 municipi veneti, infatti, i servizi offerti alla popolazione sono particolarmente scarsi. A stare peggio di tutti sono in 8: Colle Santa Lucia, Ospitale, Zoppè e Perarolo di Cadore, San Tomaso Agordino e Soverzene nel Bellunese, Lastebasse nel Vicentino e Ferrara di Monte Baldo nel Veronese. Ma nel complesso ce ne sono ben 80 senza uno sportello bancario, 48 privi di edicole e tabaccherie, 14 senza una farmacia, 12 sprovvisti di negozi di alimentari, 12 senza scuole, per cui i residenti sono costretti a frequenti spostamenti in deroga. Secondo Antonio Simeoni, vicepresidente della Fondazione, «Governo e Regione dovrebbero sostenere le aggregazioni tra i piccoli Comuni».

Rosso scuro, fronte del no da Lega a Pd «Criterio sbagliato»

LA POLEMICA

VENEZIA Oggi gli ambasciatori dell'Unione europea si riuniranno per valutare la proposta di inserire il "rosso scuro" nella classificazione delle aree in cui la circolazione del virus è massima. Ma a Nordest è trasversale il muro della politica contro l'idea della Commissione: in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, che secondo le prime simulazioni risulterebbero appunto "dark red" insieme all'Alto Adige e all'Emilia Romagna, la perplessità va dalla Lega al Partito Democratico. Preoccupato è anche il mondo delle imprese, in particolare per quelle vocate alle esportazioni, che pagherebbero il dazio del tampone alla partenza e della quarantena all'arrivo.

L'INTERROGAZIONE

Nel mirino è finito il parametro dell'incidenza, calcolata nei 14 giorni, quando risulta superiore a 500 contagi ogni 100.000 abitanti. «È una classificazione completamente sbagliata che non tiene minimamente conto dell'enorme numero di tamponi fatti dalle nostre Regioni rispetto ad altre realtà», tuona l'europarlamentare leghista Mara Bizzotto, che ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere che «Bruxelles e l'Ecdc (Centro europeo per il controllo delle malattie) modifichino rapidamente i criteri di valutazione con cui vengono definite le zone rosse scuro». La collega di gruppo Rosanna Conte concorda. «Ma sarebbe ingiusto – precisa – prendersela solo con Bruxelles: la colpa è anche del governo italiano, che fa finta di non sapere, ma ha avallato finora tutte le misure della Commissione. Compresa la nuova e inutile zona rosso scuro». Un colore che l'eurodeputata dem Alessandra Moretti afferma di comprendere negli obiettivi («Evitare la chiusura delle frontiere come avvenuto la primavera scorsa»), ma non nel requisito, almeno per come viene attualmente prospettato: «Sarebbe fondamentale armonizzare e standardizzare i metodi di tracciamento, di controllo e di screening per evitare che i paesi o le regioni europee che fanno un maggior numero di test si trovino paradossalmente svantaggiate».

L'INTERLOCUZIONE

L'assessore regionale Manuela Lanzarin, a nome del Veneto, fa sapere che «c'è da parte del presidente Luca Zaia un'interlocuzione con il ministro Roberto Speranza, che sarà interlocutore con l'Ue». Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, confida in un ripensamento: «Mi sembra una cosa molto aleatoria, che non accadrà. Già i dati di questa settimana mostreranno che saremo sotto i 500 per 100.000 abitanti». Ci conta pure Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Veneto: «C'è il pericolo che in questo momento di estrema difficoltà, la nuova mappa del rischio proposta dalla Ue sia un macigno per quelle imprese di metalmeccanica, installazione, mobili e trasporti, solo per citare i più importanti, che dal mercato europeo traggono i maggiori benefici mantenendo viva l'occupazione e l'economia della regione. Le nostre imprese stanno già affrontando con difficoltà le restrizioni adottate da alcuni Paesi extra Ue come la Cina, sarebbe drammatico se ciò si estendesse al grande mercato europeo».

A.Pe.

BOSCHETTO, PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO: «SAREBBE UN MACIGNO PER LE IMPRESE VENETE CHE ESPORTANO IN TUTTA EUROPA»

I numeri

40.857
I **tamponi** effettuati in Veneto nelle ultime 24 ore (28.675 rapidi)

1,82%
L'**incidenza** dei contagi sui test: il dato è fra i più bassi di sempre

2.493
I **ricoverati** totali rilevati alle 17 di ieri negli ospedali veneti

8.729
I **decessi** registrati sul territorio regionale dall'inizio dell'epidemia

Negozianti, stress da crisi Ascom arruola psicologa

▶Treviso, psicoterapeuta del lavoro spiega alle categorie più esposte come difendersi ▶L'esperta: «Cefalea, ipertensione, panico Effetti a lungo raggio, occorre resilienza»

IL FENOMENO

TREVISO Come nel resto del Veneto, anche a Treviso i numeri del Covid nel commercio e nei servizi sono da guerra. Almeno 2.000 attività, cioè una su quattro, rischiano di chiudere. Nel settore dell'abbigliamento, ogni negozio lamenta mediamente giacenze per 50.000 euro a stagione. Nei ristoranti e nei bar, servono 20 anni di mutuo per ripianare debiti stimati fra 20.000 e 60.000 euro. Ma degni di un conflitto sono pure gli effetti sulle persone, tipici del disturbo post traumatico da stress. A soffrirne sono soprattutto le categorie più bistrattate: baristi, ristoratori, albergatori e settore moda. Prima che la situazione sfugga di mano, Ascom ha deciso di intervenire organizzando un ciclo di lezioni con Fabiana Birello, psicoterapeuta del lavoro, per affrontare l'angoscia da sconfitta economica. Durante le lezioni, già esaurite, si analizzano sintomi psicologici e fisici, dal lavaggio compulsivo al malessere gastrointestinale, provando a far leva sulle proprie energie nascoste.

CON LA MASCHERINA Commesse in una panetteria di Treviso

SEMPRE PEGGIO

Le persone stanno sempre peggio e si vede. «Purtroppo – conferma Birello – i disturbi psicosomatici sono in rapido aumento. Sono una sentinella del malessere generato da 11 mesi di pandemia. Nel dettaglio, osserviamo un aumento consistente di disturbi gastrointestinali, reazioni cutanee, cefalee. In aumento i disturbi cardiovascolari, in particolar modo l'ipertensione. A livelli diversi: le persone generalmente tranquille osservano qualche disturbo, le persone che già hanno tendenza a somatizzare, sviluppano stati ipocondriaci più evidenti». Secondo l'esperta, rispetto alla prima ondata, l'ansia è aumentata: «All'inizio c'era l'angoscia, il grande punto di domanda. Oggi, bombardati da mille informazioni, abbiamo avuto un picco ansiogeno enorme. Basta leggere "positivo" nel referto e tutti temono il ricovero e l'intubamento». A questo è legata anche l'ossessione del lavaggio: «I pazienti arrivano e ci dicono: non riesco a smettere. Donne che si igienizzano i capelli e ripassano con l'amuchina tutta la spesa. Attraverso il lavaggio compulsivo si cerca di buttare fuori la propria ansia: più mi lavo le mani, più mi sento al sicuro».

CAMBIAMENTO E TECNOSTRESS

Dal virus, certo. Ma il trauma è più ampio, secondo Birello: «Il cambiamento in atto non è stato voluto, scelto, ma ci è stato imposto. E in genere la psiche è refrattaria al cambiamento». C'è poi il peso del cosiddetto "tecnostress", provocato dall'eccessivo utilizzo di tecnologie. «Privato e professione si mescolano – riflette la psicoterapeuta –, ci si trova a convivere con differenti esigenze digitali e passare la maggior parte del tempo davanti allo schermo. In questi mesi si sono osservati disturbi muscolari e del campo visivo. E anche fatica nel sonno. Quando si vive una situazione emotivamente forte come la pandemia, l'emozione si ferma non viene esternata e vissuta in maniera completa. Poi, a distanza di tempo, arriva magari l'attacco di panico. Noi oggi stimiamo che gli effetti della pandemia saranno a lungo raggio: la mente oggi un po' ci protegge, ma fra un po' di tempo non terremo più il controllo su questa cosa. Le cicatrici saranno notevoli». Qual è allora la risposta terapeutica? «La resilienza è la capacità che una persona può sviluppare nel trovare del positivo in tutto. La pandemia ci deve aiutare a trovare le nostre vere risorse interiori. Il primo passo è la consapevolezza: per prima cosa chiediamo alle persone di individuare i propri punti di forza e di assecondarli».

Elena Filini

Gli albergatori

«Pdl sull'agriturismo? Guerra tra poveri in tempo di Covid»

VENEZIA «Siamo alla guerra tra poveri. In piena emergenza. Ce n'era bisogno?». Così Marco Michielli, presidente di Confturismo Veneto, critica il progetto di legge con cui la Giunta regionale punta a raddoppiare la capacità ricettiva degli agriturismo (da 30 a 60 camere) e ad abbassare ulteriormente la soglia minima dei prodotti agricoli (dal 65% al 50%). Secondo l'associazione di categoria, in questo modo «le attività agricole scivolano sempre più fuori dal proprio seminato, invadendo non solo il settore alberghiero, ma anche quello della ristorazione, e proprio in quest'anno di Covid, che sta uccidendo le aziende del turismo, la cosa suona particolarmente stonata». Per questo ieri Michielli ha incontrato l'assessore regionale Federico Caner in vista della prossima seduta in commissione: «Ho chiesto e ottenuto la possibilità di nuovi approfondimenti».

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CHIOGGIA (VE) - Loc. Brondolo, Via Foscarini 38 - LOTTO 1: ABITAZIONE indipendente utilizzata impropriamente come ufficio, su tre piani fuori terra e uno seminterrato con piccolo terreno; sup. ca. mq 275 - **Prezzo base Euro 172.500,00**. Offerta minima Euro 129.375,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/03/2021 ore 16:00** termine offerte: 29/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Rag. Bordi Antonio tel. 042155761. **R.G.E. N. 360/2016**

CONA (VE), Loc. Monsole, Via Ravenna 24 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE al p. primo con scoperto comune e accesso dal cortile mediante scala esterna con arrivo in balcone esclusivo dal quale si accede all'ingresso, si compone di disimpegno, soggiorno – cucina, tre camere e servizio; nel soffitto del bagno una botola dalla quale si accede al sottotetto - **Prezzo base Euro 86.000,00.** Offerta minima Euro 64.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/04/2021 ore 15:00** termine offerte 28/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Thomas Federica tel. 0415352161.
R.G.E. N. 154/2018

MIRA (VE), Loc. Gambarare di Mira, Via Giare 149 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di edificio di più ampie dimensioni, sviluppato su tre piani, di vetusta epoca di costruzione, presumibilmente negli anni '20, in ambito territoriale prevalentemente agricolo; dotato di modesta porzione di area scoperta esclusiva. Priva dei requisiti di abitabilità. Libero - **Prezzo base Euro 60.139,97.** Offerta minima Euro 45.104,98. **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/03/2021 ore 11:00** termine offerte 16/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Delegato Avv. Rallo Abram tel. 041961448, Custode IVG tel. 0415318953. **R.G.E. N. 518/2017**

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Loc. Mussetta, Via Del Centenario 66 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE in edificio bifamiliare, costruito nel 1984-1985, costituita da zona giorno al p. terra con ingresso / soggiorno, cucina, wc, magazzino e zona notte al p. primo con camera matrimoniale, camera singola, bagno e due locali sottotetto; irregolarità; libero. Garage al p. terra, consistenza 12 mq - **Prezzo base Euro 154.700,00**. Offerta minima Euro 116.025,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2021 ore 15:30** termine offerte 22/03/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Bragadin Alvise tel. 0415286059.
R.G.E. N. 303/2019

SCORZE' (VE), Fraz. Gardigiano, Via Nuova Moglianese 13 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE, sup. ca. mq 90,00 commerciali, presenta un solo bagno posto al p. primo, al p. terra: ingresso, cucina, soggiorno e disimpegno; al p. primo: tre camere, bagno, due disimpegni; in scarse condizioni di manutenzione, disabitata da tempo. Terreno agricolo di mq 85 e altro terreno posto a sud di mq 563, non delimitato e coltivato - **Prezzo base Euro 50.200,00.** Offerta minima Euro 37.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/05/2021 ore 15:00** termine offerte 03/05/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Thomas Federica tel. 0415352161.
R.G.E. N. 336/2012 + 169/2019

FALL. N. 109/2013 - Vendita senza incanto 04/03/2021 ore 09:00. - Documenti e informazioni presso Curatore Dr.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, tel. 041 5540330. **Villanova di Camposampiero (Pd) – Via Cavin Caselle - Lotto 1: unità abitativa allo stato grezzo**, con esposizione sui lati est-ovest, con superficie commerciale di circa mq 133,25 ed un giardino su due lati di circa mq 139. **Prezzo base Euro 70.380,00. Villanova di Camposampiero (Pd) – Via del Donatore (appartamenti e garage facenti parte del complesso immobiliare "Residence Valentina") - Lotto 3: Appartamento** (5 vani) e garage (mq 28) **prezzo base Euro 81.947,00. Lotto 4: Appartamento** (6,5 vani) e garage (mq 33) **prezzo base Euro 107.256,00. Lotto 5: Appartamento** (3 vani) e garage (mq 28) **prezzo base Euro 46.954,00. Lotto 6: Appartamento** (3 vani) e garage (mq 28) **prezzo base Euro 48.049,00. Lotto 7: Appartamento** (5 vani) e garage (mq 45) **prezzo base Euro 86.911,00. Lotto 8: Appartamento** (3 vani) e garage (mq 27) **prezzo base Euro 45.560,00. Lotto 9: Appartamento** (4,5 vani) e garage (mq 29) **prezzo base Euro 79.587,00. Lotto 10: Appartamento** (5 vani) e garage (mq 34) **prezzo base Euro 83.518,00. Lotto 11: Appartamento** (3 vani) e garage (mq 28) **prezzo base Euro 51.075,00. Lotto 12: Appartamento** (6,5 vani) e garage (mq 21) **prezzo base Euro 100.592,00. Lotto 13: Appartamento** (4,5 vani) e garage (mq 29) **prezzo base Euro 69.986,00. Lotto 14: Appartamento** (4 vani) e garage (mq 29) **prezzo base Euro 70.618,00. Lotto 15: Garage** mq 46 **prezzo base Euro 19.176,00. Lotto 16: Posto auto** mq 13 **prezzo base Euro 2.332,00. Lotto 17: Posto auto** mq 13 **prezzo base Euro 2.332,00. Villanova di Camposampiero (Pd) – Località Murelle - Lotto 18: Terreno edificabile** della superficie complessiva di mq 13.413. **Prezzo base Euro 246.840,00.**

MULTIPLI IMMOBILIARI

CAVALLINO TREPORTI (VE), Loc. Ca' Savio, Via Livenza 1 - LOTTO 1B: appartamento di testa sul blocco B, con scoperto di circa mq 280, al p. terra, costituito da soggiorno con angolo cottura di mq 28, bagno, wc, due camere con superfici di mq 14 e mq 9; magazzino di mq 68 e garage di mq 25 al piano interrato. **Prezzo base Euro 179.550,00 - LOTTO 3A: appartamento** di testa sul blocco A, con scoperto di circa mq 200, composto al p. terra da ampio soggiorno con angolo cottura, due bagni e due camere con superficie di mq 14 e mq 10; al p. primo, ricavato nel sottotetto, un terzo servizio igienico e una camera di mq 27 mansardata, con ampia terrazza privata di circa mq 39; magazzino con wc di circa mq 70 al p. interrato; garage. **Prezzo base Euro 318.600,00 - LOTTO 3D: appartamento** di testa sul blocco D, con scoperto di circa mq 200; composto al p. terra da ampio soggiorno con angolo cottura, due bagni e due camere con superficie di mq 14 e mq 10; al p. primo, ricavato nel sottotetto, un terzo servizio igienico e una camera di mq 27 mansardata, con ampia terrazza privata di circa mq 39; magazzino con wc di circa mq 70 al p. interrato; garage. **Prezzo base Euro 317.250,00 - LOTTO 4D: appartamento** dl testa sul blocco D, al p. primo, composto da soggiorno con angolo cottura di mq 21, singolo bagno, camera e cameretta di mq 14 e mq 9; due poggioli; al p. interrato magazzino di mq 47 dotato di servizio igienico e adiacente garage di mq 20. **Prezzo base Euro 153.000,00 - LOTTO 6: garage** al p. interrato sul blocco D, Sup. Cat. 37 mq. **Prezzo base Euro 21.600,00 - LOTTO 7: posto auto esterno** coperto da pompeiana, Sup. Cat. 14 mq. **Prezzo base Euro 5.400,00 - LOTTO 10: magazzino** al p. interrato sul blocco A, Sup. Cat. 59 mq. **Prezzo base Euro 26.100,00 - LOTTO 11: magazzino** al p. interrato sul blocco A, Sup. Cat. 35 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 - LOTTO 12: magazzino** al p. interrato sul blocco C, Sup. Cat. 39 mq. **Prezzo base Euro 15.300,00 - LOTTO 13: magazzino** al p. interrato sul blocco B, Sup. Cat. 29 mq. **Prezzo base Euro 10.800,00 - LOTTO 14: magazzino** al p. interrato sul blocco B, Sup. Cat. 31 mq. **Prezzo base Euro 12.600,00 - LOTTO 15: magazzino** al p. interrato sul blocco B, Sup. Cat. 23 mq. **Prezzo base Euro 9.000,00 - LOTTO 16: magazzino** al p. interrato sul blocco A, Sup. Cat. 77 mq. **Prezzo base Euro 22.500,00 - LOTTO 17: magazzino** al p. interrato sul blocco C, Sup. Cat. 75 mq. **Prezzo base Euro 22.500,00** – Tutti i beni sono liberi - L'indicazione del prezzo offerto per il lotto e/o i lotti potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/15, è quindi valida l'offerta che indichi un prezzo offerto pari all'85 per cento del prezzo base - **Vendita senza incanto 02/03/2021 ore 09:30.** Curatore Fallimentare Dr.ssa Vilma Maurizio, tel. 041 5370585.
FALL. N. 99/2019

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Mestre, Via Paruta 40 - LOTTO UNICO - Unità a destinazione commerciale, da cui si accede direttamente da Via Paruta. La destinazione attuale dell'area di vendita è quella di RISTORANTE. Libero - **Prezzo base Euro 390.800,00.** Offerta minima Euro 293.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/03/2021 ore 15:30** termine offerte 23/03/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Cosentino Marcello tel. 0421274910.
R.G.E. N. 369/2018

CHIOGGIA (VE) - LOTTO 1: Viale Mediterraneo 390/A, Ufficio al p. terra, consistenza 80 mq, ufficio al p. primo, consistenza 80 mq; occupati con contratto di locazione commerciale; accatastati come negozi ma utilizzati come uffici. Magazzino al p. seminterrato, consistenza 69 mq; libero. Posto auto scoperto, consistenza 56 mq; libero. **Prezzo base Euro 602.249,00.** Offerta minima Euro 451.686,75 - **LOTTO 2: Viale Mediterraneo 390, Ufficio** al p. secondo, consistenza 79 mq; da rettificare la categoria catastale; libero. Garage al p. S-1, consistenza 38 mq; libero. **Prezzo base Euro 280.725,00**. Offerta minima Euro 203.670,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/03/2021 ore 15:00** termine offerte 25/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Delegato Avv. Vianelli Giorgio tel. 0415544401.
R.G.E. N. 413/2019

JESOLO (VE), Largo Commerciale 21/C - LOTTO UNICO – NEGOZIO, sup. catastale 41, al piano terra di un fabbricato facente parte del complesso di due condomini Shopping Center, composto da un ingresso costituito da vetrine in alluminio verniciato, un ambiente principale nel quale è stato realizzato, con delle pareti in cartongesso e delle vetrate scorrevoli amovibili, un piccolo vano interno, nel retro del negozio si trova il ripostiglio (dove risulta tamponata la porta che conduce all'esterno) e il bagno con finestra. Difformità. Libero al decreto di trasferimento – Piena Proprietà dell'intero - **Prezzo base Euro 79.500,00.** Offerta minima Euro 59.625,00, rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/04/2021 ore 15:00** termine offerte 26/04/2021, ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Informazioni: Custode Giudiziario, Avv. Silvia Ceci, tel. 0415285342. G.E. Dott.ssa Martina Gasparini
R.G.E. N. 280/2017

MIRANO (VE), Fraz. Campocroce, Via Chiesa 17-21 - LOTTO UNICO - Laboratorio artigianale sup. commerciale mq 288, scoperto di mq 380 circa, costituito da unico ambiente destinato ad of?cina auto, servizio igienico con antibagno, ripostiglio, posto auto di 33 mq. Uf?cio di circa 82 mq. Magazzino di 78 mq e due capannoni per attività artigianale di circa 400 mq ciascuno - **Prezzo base Euro 380.000,00.** Offerta minima Euro 285.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 26/03/2021 ore 15:30** termine offerte 25/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559. **R.G.E. N. 574/2017**

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Noalese - LOTTO UNICO - Al p. terra di porzione di testa di un **fabbricato industriale / produttivo** a schiera bene commerciale suddiviso in laboratorio (h. 6,00 ml), locali di servizio (spogliatoio, w.c., locali impianti) e ridotto soppalco / magazzino, non dichiarato, ricavato al p. superiore dei servizi; sup. coperta ca. 838 mq lordi, oltre 31 mq di soppalco - **Prezzo base Euro 318.916,00.** Offerta minima Euro 239.187,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/05/2021 ore 15:30** termine offerte 03/05/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Thomas Federica tel. 0415352161. **R.G.E. N. 64/2017**

VENDITE PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE NOTARILE PROCEDURE ESECUTIVE DI VENEZIA, SITA IN VENEZIA - MESTRE, VIA MANIN N.46/D, TEL. 041.959944

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Isola della Giudecca 580/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE da cielo a terra frazionata in p. terra e p. primo con accessi indipendenti, con annesso scoperto e magazzino abusivo e non sanabile - **Prezzo base Euro 698.000,00.** Offerta minima Euro 523.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/03/2021 ore 09:30** termine offerte 25/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DR.SSA CRISTINA ZORZI
Causa Civile N. 9180/2019

MULTIPLI IMMOBILIARI

CINTO CAOMAGGIORE (VE) - LOTTO 1: via Udine 116, ABITAZIONE di due piani fuori terra, con annessi magazzini, scoperto esclusivo, nonchè adiacenti terreni agricoli; non rilasciati i certificati di agibilità / abitabilità; difformità urbanistiche sanabili con una spesa di circa Euro 3.500,00; **prezzo base Euro 94.542,00** offerta minima Euro Euro 70.906,50. **LOTTO 2: TERRENO agricolo** avente accesso da via Udine, di circa mq 7270; **prezzo base Euro 11.011,00** offerta minima Euro 8.258,25. **LOTTO 3: TERRENO agricolo** contigui di circa mq 6580, con accesso da strada sterrata, parzialmente confinanti con l'argine del fiume Caomaggiore e in prossimità del Lago Premarine; **prezzo base Euro 10.024,00** offerta minima Euro 7.518,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/03/2021 ore 10,00** termine offerte 25/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DOTT.SSA CRISTINA ZORZI
Causa Civile N. 9287/2017

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE ASTE TEAM

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 631/2018 - Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Dott. Luca Pascale
COLLE UMBERTO (TV) – Via Boschetta – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **negozio** (sub 6), dotato di area scoperta (sub 8) sito al piano terra di un edificio a destinazione commerciale e residenziale. Il negozio è costituito da un locale "open space" di superficie lorda pari a circa 136,5 mq, dotato di tre ampie vetrine, di cui quella centrale con ingresso a bussola. Su fronte ed ai lati area scoperta di pertinenza di circa 634 mq (bene comune non censibile di comproprietà, pertanto di utilizzo non esclusivo), dotata di due accessi carrai e destinata a manovra-parcheggio e giardino. Superficie commerciale: mq 136,05 (muri compresi) – altezza interna: mt 3,05. Libero. **Prezzo base Euro 81.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.750,00. **Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di **unità abitativa** (sub 7), dotata di garage (sub 1) ed area scoperta (sub 8), situata al piano primo di un edificio a destinazione residenziale e commerciale. L'ingresso è posto al piano terra al di sotto di un portico. L'alloggio è costituito al piano terra di vano scale, al primo piano di un corridoio, cucina abitabile con ripostigli con soggiorno, bagno principale, due camere doppie, camera matrimoniale con bagno esclusivo e terrazza che si sviluppa lungo tutto il fronte nord del fabbricato. Dal vano scale si accede anche al piano interrato ovvero alla cantina. Sempre al piano interrato è presente un garage accessibile tramite rampa. Su fronte ed ai lati area scoperta di pertinenza di circa 634 mq (bene comune non censibile di comproprietà, pertanto di utilizzo non esclusivo), dotata di due accessi carrai e destinata a manovra-parcheggio e giardino. Superficie commerciale: portico superficie calpestabile 34 mq, vano scale superficie calpestabile 14 mq, corridoio 18 mq, cucina 13 mq con ripostiglio 6,5 mq, soggiorno 24 mq, bagno principale 7 mq, due camere doppie 14,5-16,5 mq, camera matrimoniale con bagno e terrazzo 20 mq, cantina 30,5 mq e garage 30,5 mq. Occupato saltuariamente dall'esecutato. **Prezzo base Euro 89.250,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 66.937,50. **FREGONA (TV) – Lotto 3**, piena proprietà per l'intero di **terreni** in ambito collinare. Libero. **Prezzo base Euro 22.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 16.875,00. **Vendita senza incanto con modalità analogica il giorno 22/03/2021 alle ore 16:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18, aula F, primo piano. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE 33 S.r.L., con sede a Treviso, in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, telefono 0422.693028, mail info@aste33.com, sito www.aste33com. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

RGE 801/2010 - Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Dott. Luca Pascale
NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV) – Via G. B. Tiepolo – Lotto 1, quota piena proprietà di **appartamento** così composto: al p. interrato magazzino/cantina, al p. primo ingresso, soggiorno, cucina, corrodi, bagno, tre camere e due poggioli. Quota di 1/24 della piena proprietà delle parti comuni e pertinenze, ovvero ingresso al p. terra, vano scale ed ascensore, corridoio al p. interrato, terrazzo al p. quinto, area scoperta di mq 20, piccolo deposito. Libero. **Prezzo base Euro 75.405,33**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.554,00. **ARCADE (TV) – Via del Donatore – Lotto 3**, quota totale di nuda proprietà di **appartamento** così composto: al p. interrato garage, al p. secondo ingresso, wc, soggiorno, cucina, lavanderia, disimpegno, due camere, ripostiglio/cameretta, bagno e terrazzo perimetrale. Occupato da usufruttuario. **Prezzo base Euro 40.769,42**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 30.557,06. **Vendita senza incanto con modalità analogica il giorno 22/03/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18, aula F, primo piano. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario Aste.Com srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830,e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 176/2014 R.G. - Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto secondo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Schiratti 3. Negozio** al piano terra della superficie lorda, compresi i locali accessori, di circa mq. 93 con magazzino al piano terra di circa mq. 16 lordi. Liberi. **Prezzo base: Euro 54.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 40.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto terzo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Capovilla nn. 4-6-8**, **Unità immobiliari** disposte al piano terra e costituite da: negozio composto da tre locali di vendita comunicanti tra loro, un laboratorio e bagno per una superficie lorda complessiva di circa mq. 140; due magazzini di circa mq. 15 lordi ciascuno. Stato di conservazione: mediocre. Liberi. **Prezzo base: Euro 44.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 33.450,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto quinto**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Schiratti n. 1/A, int. 2**. **Ufficio** al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale composto da due locali e bagno per una superficie lorda complessiva di circa mq. 76. Libero. **Prezzo base: Euro 32.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 24.600,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto sesto**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Schiratti n. 1/A, int. 3**. **Ufficio** al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale composto da tre locali, ripostiglio e bagno per una superficie lorda complessiva di circa mq. 82. Libero. **Prezzo base: Euro 34.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 26.100,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto settimo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Schiratti n. 1/A, int. 1**. **Ufficio** al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale composto da un unico locale e bagno per una superficie lorda complessiva di circa mq. 61. Libero. **Prezzo base: Euro 25.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 19.200,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 14 aprile 2021 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36 previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 43/2017 - Giudice Delegato Dott.ssa Clarice Di Tullio; Curatore Dott. Marco Parpinel
LOTTO 1: **complesso immobiliare** formato da immobili industriali, uffici, garage e abitazione di totali mq. 5.000 circa inseriti in un'area scoperta di mq catastali 3.296 ubicati in **Venezia (VE), località Marghera, Via Bottenigo n. 157/a-4 angolo con via Gloria** (a lato del centro commerciale Nave de Vero). **Prezzo base Euro 682.000,00**, come da offerta pervenuta, oltre imposte di trasferimento di legge e accessori. Rilanci minimi Euro 5.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 06/04/2021 alle ore 10:30** presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via G. Verdi n. 3. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno 01/04/2021. Per informazioni contattare il Curatore Dott. Marco Parpinel, con Studio in Treviso, Via Canova n. 6, tel. 0422590304, PEC f43.2017treviso@pecfallimenti.it

TRIBUNALE DI TREVISO - **FALLIMENTO N. 81/2018 -** ESTRATTO AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
OGGETTO: complesso di **beni immobili** in Comune di **Fontanelle (Tv), Breda di Piave (Tv), Oderzo (Tv), Gorgo al Monticano (Tv), Motta di Livenza (Tv), Carbonera (Tv)** posti in vendita in **LOTTO UNICO**. Per la dettagliata descrizione dei beni posti in vendita si rinvia alle Perizie di Stima datate 24.04.2019, 04.07.2019, 12.07.2019, 15.07.2019, 09.12.2019 e 14.07.2020 redatte dal Geom. Giovanni Parpinello di Oderzo, disponibili sui siti internet www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteonline.it, www.tribunale.treviso.it. **DATA DELL'ASTA: 2 marzo 2021, ad ore 15,30**, presso lo Studio del Notaio Giuseppe Scioli in Conegliano, Corte delle Rose 68. **PREZZO BASE D'ASTA: LOTTO UNICO Euro 1.450.000,00** oltre imposte di legge ed oneri di trasferimento - rilancio minimo in aumento Euro 25.000,00. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 1 marzo 2021 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Scioli sito in Conegliano, Corte delle Rose 68. CAUZIONE E PAGAMENTO DEL PREZZO: la formulazione dell'offerta presuppone il versamento di una cauzione pari al 10% del prezzo offerto; il saldo dovrà avvenire entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dirette ed indirette, comprese le imposte, volture e trascrizioni relative all'atto di trasferimento, le spese notarili, le spese del C.D.U., nonché le spese, imposte e tasse per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Il trasferimento della proprietà avverrà presso un Notaio scelto dal Curatore. La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integrale visione delle Perizie di Stima, delle Condizioni di Vendita e dell'Avviso d'Asta, qui sinteticamente richiamato. Copia dell'Avviso d'Asta, completo delle relative Condizioni di Vendita, e della Perizia di Stima sono disponibili presso il Curatore, nonché sui siti internet sopra richiamati. Per informazioni rivolgersi al Curatore del fallimento dr. Andrea Cester con Studio in San Vendemiano (TV), Via Venezia n. 59 (tel. 043823355 / 0422713434).
Il Curatore Fallimentare Dott. Andrea Cester

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA TITO LIVIO, 18-18A - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 2) GARAGE singolo al piano interrato appartenente al complesso immobiliare a destinazione residenziale denominato HOTEL FIRENZE S.R.L. Libero. Prezzo base Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00. Vendita senza incanto 30/03/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 79/2016 **PP746678**

BATTAGLIA TERME - VIA MAGGIORE, 62 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al primo piano. **ABITAZIONE** su due piani: il primo piano, in aderenza al negozio e con questo collegato da una porta, si compone di ingresso, servizio non praticabile e locale lavanderia. Il secondo piano, raggiungibile da una scala a due rampe con pianerottolo su due livelli, si compone di disimpegno con accesso ad un bagno completo finestrato con vasca, cucina, soggiorno-pranzo, corridoio da cui si accede a tre camere e garage. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 92.160,00 Offerta minima Euro 69.120,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/03/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 348/2015 **PP746491**

BOVOLENTA - FRAZIONE FOSSARAGNA - VIA ROCCHE, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) APPARTAMENTO che si trova al piano primo, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, più terrazze, porzione di portico, giardino comune; superficie netta calpestabile dei locali abitabili: 93 mq; superficie del portico: 15 mq e della terrazze: 18 mq. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 45.055,00 Offerta minima Euro 33.790,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 14:45. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott Francesco Mario Roberto Savio tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 593/2017 **PP746439**

BOVOLENTA - FRAZIONE FOSSARAGNA -VIA ROCCHE 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO che si trova al piano terra composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, locale utilizzato come centrale termica, porzione di portico, giardino comune. Cl. en G. Libero. Prezzo base Euro 40.960,00 Offerta minima Euro 30.720,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 14:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott Francesco Mario Roberto Savio tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 593/2017 **PP746467**

CARMIGNANO DI BRENTA - VIA OSPITALE, 47 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE su tre piani fuori terra in fabbricato con tipologia "casa accostata". Libero. Prezzo base Euro 32.000,00 Offerta minima Euro 24.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/03/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email gasparin@unidepa.it Rif. RGE 729/2017 **PP746588**

CARTURA - VIA RENA, 41 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO PRODUTTIVO E RESIDENZIALE su area di superficie catastale di mq. 3475, costituito da due corpi di fabbrica con ufficio e altro edificio su due piani. Comprende due appartamenti di cui uno allo stato grezzo. Un appartamento è occupato con contratto di locazione del 01.01.2004 registrato a Este il 26.05.2004, canone attuale Euro 2.400 annui, risolto per morosità. Libero. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/03/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 139/2004 **PP746593**

CITTADELLA - VIA CAVIN LUNGO, 28 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PORZIONE DI BIFAMILIARE abitazione disposta ai piani terra e primo con garage al piano terra e area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 142; appezzamento di terreno privo di sovrastanti costruzioni di mq. 630. Libero. Prezzo base Euro 78.000,00 Offerta minima Euro 58.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio V. Zafarana. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 647/2017 **PP746363**

CORREZZOLA - VIA BASSA, 47 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO AD USO ABITAZIONE al grezzo avanzato, al piano terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq 265. Libero. Prezzo base Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 26.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/03/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 264/2014 **PP726010**

CORREZZOLA - VIA CONA, 55 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 6) PORZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE e precisamente abitazione ad un solo piano fuori terra di mq. 100. Prezzo base Euro 37.000,00 Offerta minima Euro 27.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/03/21 ore 11:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 5673/2017 **PP746380**

GALZIGNANO TERME - VIA REGAZZONI BASSA, 50 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PRIMO FABBRICATO AD USO ABITAZIONE con garage di mq. 340 con annessi locali accessori di mq. 119, insistente su area coperta e scoperta di pertinenza di mq. 2.000; altro fabbricato costituito da capannone per attività agricola vitivinicola di mq. 692, oltre a tettoie per mq. 222, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 3.093; terreni agricoli, diritti come indicati nel bando, privi di sovrastanti costruzioni, a destinazione vigneto, di mq. 47.886 e di mq 51.124; abitazione nel Comune di Battaglia Terme (PD), via Regazzoni Bassa n. 1, con cantina di mq. 368, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 3.868; 3 terreni agricoli privi di sovrastanti costruzioni, a destinazione vigneto/bosco ceduo di mq. 131.581. Occupato. Prezzo base Euro 1.139.733,33 Offerta minima Euro 854.800,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 613/2013 **PP746416**

GAZZO - LOCALITA' LE GIARRE - VIA TORTUOSA, 2 E 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO IMMOBILIARE costituito da casa isolata composta da: al seminterrato di ingresso, magazzino, disimpegno, servizio igienico, centrale termica/lavanderia e taverna per complessivi 133mq circa lordi commerciali, oltre a una cantina interrata di 13mq circa, alta solo 2m. Al pianterreno zona giorno composta da soggiorno, ingresso, cucina, pranzo oltre a due portici rispettivamente di 6mq e 25mq e al piano rialzato di disimpegno, ripostiglio, tre camere, bagno e due terrazzini rispettivamente di 7mq e 5mq circa per complessivi 250mq lordi commerciali. Libero. Laboratorio e magazzino. Cl. en. F. Occupato. Prezzo base Euro 213.505,00 Offerta minima Euro 160.130,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/03/21 ore 15:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 344/2015 **PP746486**

MONTEGROTTO TERME - VIA BRENTA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 168 e annesso terreno di mq. 2.173 con potenzialità edificatoria di mc. 500. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 108.000,00 Offerta minima Euro 81.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 644/2017 **PP746425**

MONTEGROTTO TERME - VIA VINCENZO BELLINI, 21 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 4) POSTO AUTO SCOPERTO: completamente pavimentato con formelle in betonella di colore grigio chiaro, è delimitato perimetralmente da una fascia di formelle di colore grigiorosa come quelle dello scoperto condominiale, il tutto si articola per una superficie complessiva di mq 13,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 900,00 Offerta minima Euro 700,00. Vendita senza incanto 19/03/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 6/2015 **PP746572**

MONTEGROTTO TERME - VIA VINCENZO BELLINI, 21 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 5) POSTO AUTO SCOPERTO: completamente pavimentato con formelle in betonella di colore grigio chiaro, è delimitato perimetralmente da una fascia di formelle di colore grigiorosa come quelle dello scoperto condominiale, il tutto si articola per una superficie complessiva di mq 13,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 900,00 Offerta minima Euro 700,00. Vendita senza incanto 19/03/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 6/2015 **PP746574**

MONTEGROTTO TERME - VIA VINCENZO BELLINI, 21 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 6) POSTO AUTO SCOPERTO: completamente pavimentato con formelle in betonella di colore grigio chiaro, è delimitato perimetralmente da una fascia di formelle di colore grigiorosa come quelle dello scoperto condominiale, il tutto si articola per una superficie complessiva di mq 13,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 900,00 Offerta minima Euro 700,00. Vendita senza incanto 19/03/21 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 6/2015 **PP746575**

SELVAZZANO DENTRO - VIA VERDI, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terzo con mansarda al piano quarto e garage, in contesto condominiale di 9 unità residenziali con una sup. scoperta a giardino di oltre 1.000,00 mq; composto al piano terzo da: ingresso, cucina, soggiorno-pranzo, studio, 2 bagni, 3 terrazze; al piano mansarda da: ampio locale abitabile, bagno, ripostiglio ed ampio terrazzo. Cl. en. G. Libero. Prezzo base Euro 134.500,00 Offerta minima Euro 100.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/03/21 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. RGE 505/2014 **PP746583**

TREBASELEGHE - VIA DANTE ALIGHIERI, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva di mq. 218. Libero. Prezzo base Euro 102.000,00 Offerta minima Euro 76.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/03/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 345/2017 **PP746399**

VIGODARZERE - LOCALITA' SALETTO, PIAZZALE GALILEI, 5/B/4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con pertinenziale cantina al piano interrato, ripostiglio e posto auto al piano interrato, di mq. 120. Prezzo base Euro 102.000,00 Offerta minima Euro 76.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/03/21 ore 13:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3512/2017 **PP726005**

VIGONZA - VIA XXIV MAGGIO, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo composto da ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, ripostiglio, disimpegno, due camere, un bagno e balcone di mq. 14, per una superficie commerciale di mq. 101. Garage al piano terra di mq. 16. Ripostiglio esclusivo al sottotetto di mq. 10,50 circa separato dalla parte comune ma privo di porta. Oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. - Libero. Prezzo base Euro 59.000,00 Offerta minima Euro 44.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/03/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 190/2019 **PP746559**

VILLA DEL CONTE - VIA G. MARCONI, 64/E - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) ABITAZIONE, da ultimare, ai piani terra e primo con garage al piano terra e area coperta e scoperta esclusiva, di mq. 164, facente parte del fabbricato di tipo pentafamiliare a schiera, oltre alla quota indivisa di 1/5 di piena proprietà della strada di accesso pertinenziale. Libero. Prezzo base Euro 161.000,00 Offerta minima Euro 120.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/03/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 217/2014 **PP746397**

VILLA DEL CONTE - VIA VITTORIO VENETO, 31 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) APPARTAMENTO al primo piano di un fabbricato bifamiliare e relativa area urbana. Libero. Prezzo base Euro 54.800,00 Offerta minima Euro 41.100,00. Vendita senza incanto 19/03/21 ore 11:00. Consegna offerte il giorno 18/03/21 entro le ore 11:00 presso lo studio del curatore sito in Padova, via Svezia, 9. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Liquidatore Giudiziario Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. Composizione crisi 7753/2019 **PP746352**

AVVISO DI VENDITA

VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETA DI MARCHI E BREVETTI come descritti in Bando ed in sintesi: marchio "agrex" consistente in n. 16 marchi nazionali, un marchio dell'Unione Europea e n. 2 marchi internazionali designanti n. 22 stati; marchio "euroc" consistente in un marchio dell'Unione Europea ed un marchio internazionale designante uno stato; 7 titoli brevettuali, di cui 5 relativi ad invenzioni e 2 relativi a modelli di utilità, oltre a 3 modelli di design. Prezzo base 1^ asta Euro 510.000,00 Offerta minima Euro 382.500,00 Vendita senza incanto 24/03/21 ore 19:00. Prezzo base 2^ asta Euro 382.500,00 Offerta minima Euro 286.875,00 Vendita senza incanto 18/05/21 ore 19:00. Prezzo base 3^ asta Euro 287.000,00 Offerta minima Euro 215.250,00 Vendita senza incanto 13/07/21 ore 19:00. Prezzo base 4^ asta Euro 215.250,00 Offerta minima Euro 161.437,50 Vendita senza incanto 07/09/21 ore 19:00. Prezzo base 5^ asta Euro 161.450,00 Offerta minima Euro 121.087,50 Vendita senza incanto 29/10/21 ore 19:00. Prezzo base 6^ asta Euro 121.100,00 Offerta minima Euro 90.825,00 Vendita senza incanto 21/12/21 ore 19:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Michele Antonucci tel. 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com. Rif. FALL 2/2020 **PP746577**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CAMPODARSEGO - VIA PIOGA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO B) CAPANNONE ARTIGIANALE ricavato dalla suddivisione interna di un grosso capannone ad uso artigianale. Esso non presenta area ad uso esclusivo ma solo quote in comproprietà della strada di accesso alla pubblica via M. Polo (277, 276, 287, 281, 282, 285). il capannone presenta pianta regolare con i lati sud, nord di circa 14,50 circa e lati ovest, est di mt 27,50 circa, ed un altezza massima di circa 5,70m. L'immobile si presenta con facciata finestrata nel lato est; le rimanti si presentano cieche perché a contatto con le altre unità facenti parte del complesso. Al suo interno è stato ricavato un ufficio, un ingresso e i servizi igienici, il tutto avente in pianta un massimo ingombro di 4,70 m circa x 7,60 m circa; la parte rimanente del capannone è adibita a deposito/magazzino. Prezzo base Euro 132.750,00 Offerta minima Euro 99.562,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/03/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Elisa Zotti tel. 3494238082 email zotti.e@sipa-consulenti.it. Rif. FALL 124/2019 **PP746332**

CITTADELLA - VIA MONTE ASOLONE, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) MAGAZZINO di circa 148 mq commerciali situato al piano terra di un fabbricato non condominiale e composto da due stanze collegate: il vano principale è quello al quale si accede dall'ingresso principale e nel quale è presente una scala in legno per accedere al soppalco (non in proprietà); il secondo, più piccolo, presenta una porta di collegamento con la proprietà

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

adiacente ad est. Libero. Prezzo base Euro 13.000,00 Offerta minima Euro 9.750,00. Vendita senza incanto 18/03/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it Rif. FALL 247/2013 **PP746570**

CONSELVE - VIALE DELL'INDUSTRIA, 2/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) UFFICIO "open space" al piano secondo di mq. 190. Libero. Prezzo base Euro 58.000,00 Offerta minima Euro 43.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/03/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 542/2017 **PP746366**

TOMBOLO - VIA SENATORE GIOVANNI CITTADELLA, 25C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE\MAGAZZINO e uffici in corte esclusiva. Occupato. Prezzo base Euro 172.000,00 Offerta minima Euro 129.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/03/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email gasparin@unidepa.it. Rif. RGE 349/2018 **PP746590**

TREBASELEGHE - VIA E. FERMI, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3T) DUE NEGOZI al piano terra di mq 392 e mq 89; un magazzino al piano seminterrato di mq 1.187; un negozio al piano primo di mq 170; tre monolocali ad uso residenziale di mq 115, mq 104 e mq 99; un ufficio al piano primo di mq 34. Libero. Prezzo base Euro 384.000,00 Offerta minima Euro 288.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/03/21 ore 13:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Curatore Fallimentare Dott. R. Silvestrin. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. FALL 130/2017 **PP746385**

VILLA DEL CONTE - VIA PELOSA, 27 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) CAPANNONE ARTIGIANALE con terreno agricolo. Prezzo base Euro 65.000,00 Offerta minima Euro 48.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 16:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email gasparin@unidepa.it. Rif. RGE 387/2019 **PP746597**

VILLAFRANCA PADOVANA - VIA BALLA, 55 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETA 100% di Lotto immobiliare/mobiliare composto da: **FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE–INDUSTRIALE** nonché adiacente terreno non edificabile di mq. 5.370. Il fabbricato, dotato di ampio piazzale esterno, è composto dall'unione di più edifici differenziati per tipologie edilizie, altezze e finiture: il laboratorio-capannone consta di complessivi mq. 9.142,65 ed il fabbricato uffici di mq. 1.687,76; i **BENI MOBILI** strumentali, riferibili all'immobile, come analiticamente indicati nel bando. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 4.316.625,00 Offerta minima Euro 3.237.468,75 Vendita senza incanto 16/03/21 ore 14:30. Prezzo base 2^ asta Euro 3.250.000,00 Offerta minima Euro 2.437.500,00 Vendita senza incanto 14/05/21 ore 14:30. Prezzo base 3^ asta Euro 2.450.000,00 Offerta minima Euro 1.837.500,00 Vendita senza incanto 15/07/21 ore 14:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Michele Antonucci tel. 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 2/2020 **PP746554**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE ED AGRICOLE

SAN PIETRO IN GU - LOCALITA' BARCHE, CON ACCESSO DA VIA BARCHE, 81 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) FONDO AGRICOLO DI ETT. 8.45.79 CON INSISTENTI FABBRICATI RURALI, costituiti da porzione ad uso abitazione ai piani terra, primo e secondo di mq 520; annesso rustico ai piani terra e primo con portico e tettoia di mq 535; stalla per bovini di ca. mq 635 ed altro annesso rustico ad uso pollaio, porcilaia e ricovero attrezzi di ca. mq 106,70. Occupato. Prezzo base Euro 431.000,00 Offerta minima Euro 323.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/03/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 902/2011 **PP726004**

TERRENI

ABANO TERME - VENDITA DI TERRENO EDIFICABILE - ACCESSO DA VIA CALLE PACE E VIA GIUSEPPE MALACHIN - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VENDITA CONTESTUALE E CONGIUNTA DI TRE QUOTE DI PROPRIETA DI DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO EDIFICABILI contigui aventi una superficie catastale complessiva di mq. 9.022, inventariati al Lotto 3 del fallimento n. 79/2016. Libero e incolto. Prezzo base Euro 198.000,00 Offerta minima Euro 148.500,00. Vendita senza incanto 30/03/21 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 79/2016 + 131/2017 + 123/2016 **PP746674**

CORREZZOLA - LOCALITA' VILLA DEL BOSCO TRA VIA G. MATTEOTTI E VIA SAN BOVO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPENDIO FORMATO DALLE PARTICELLE 546 E 549 ENTRAMBE DI FORMA REGOLARE E RETTANGOLARE, disposte tra loro ad angolo retto. La p.lla 546 e una parte della p.lla 549 ospitano la strada, i marciapiedi e i parcheggi nonché un'area destinata a spazio pubblico (parco, gioco e sport) mentre la restante parte della p.lla 549 è edificabile. L'intero compendio si presenta pianeggiante.Inoltre si trovano due containers da cantiere in materiale metallico ad uso magazzino. Si può considerare che le opere di urbanizzazione siano state completate circa per metà. Libero. Prezzo base Euro 70.040,00 Offerta minima Euro 52.530,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/03/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 971/2012 **PP746483**

GALLIERA VENETA - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 8) TERRENO AGRICOLO. Libero. Prezzo base Euro 3.000,00 Offerta minima Euro 2.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/03/21 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email gasparin@unidepa.it. Rif. RGE 508/2018 **PP746595**

LIMENA - VIA TAMBURIN - VIALE DELLA REPUBBLICA, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO con destinazione D2-direzionale della superficie di circa mq 1605. Libero. Prezzo base Euro 253.600,00 Offerta minima Euro 190.200,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/03/21 ore 17:00. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 738/2017 **PP746460**

VIGODARZERE - VIA MANIN, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 8) NUDA PROPRIETA PER LA QUOTA INDIVISA DI 1/2, GRAVATA DA USUFRUTTO A FAVORE DI SOGGETTO TERZO DI TERRENO privo di sovrastanti costruzioni di mq 7.363 e nuda proprietà, gravata da usufrutto a favore di soggetto terzo di appezzamento di terreno di mq. 1.200 privo di sovrastanti costruzioni. Prezzo base Euro 17.000,00 Offerta minima Euro 12.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/03/21 ore 10:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 925/2010 **PP726002**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 10 FEBBRAIO 2021

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AGSM AIM SPA

Estratto di bando di gara: 1) ente aggiudicatore: AGSM AIM SpA - Lungadige Galtarossa 8, 37100 Verona; tel. 045/8677678, sito Internet www.agsm.it. (area fornitori). 2) oggetto: fornitura, posa in opera e messa in servizio di un container per cabina primaria. 3) importo: € 500.000,00. 4) condizioni di partecipazione: si rimanda al bando integrale. 5) procedura di aggiudicazione: negoziata, criterio del minor prezzo. 6) **termine** ricevimento domande di partecipazione: entro le ore **12:00** del **22/02/2021**. 7) informazioni: il bando integrale è disponibile presso il sito Internet di AGSM.

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana – Via S. Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n. 2147 del 04/12/2020, ha aggiudicato – ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – la fornitura di "Materiali vari per Emodinamica", per l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 12 mesi. I lotti: n. 2, 3, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 48,49, 50, 51, 52 sono stati aggiudicati alle Ditte specificate nel Bando G.U.U.E. I lotti n. 1, 4, 5, 8, 9, 16, 19, 42, 47 sono andati deserti. Importo complessivo di aggiudicazione € 6.016.578,00= IVA aliquote varie esclusa. Data di spedizione alla G.U.U.E. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 12/01/2021. Data di spedizione alla G.U.R.I. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 13/01/2021. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sui siti www.aulss2.veneto.it e www.serviziocontrattipubblici.it.
Treviso, lì 13/01/2021

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca

COMUNE DI TEOLO

AVVISO DI GARA
CIG 85312176FA

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di manutenzione e sistemazione delle aree a verde e dei cigli stradali di proprietà o in uso del Comune di Teolo. Valore complessivo, IVA esclusa: € 904.667,00. Termine ricezione offerte: 15/02/2021 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: https://comuneteolo.tuttogare.it/

Il Responsabile dell'Area V - LLPP
Arch. Domenico Grassetto

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Valore Ambiente Srl, Contrà Pedemuro San Biagio 72 - 36100 Vicenza, telefono 0444 394911, pec *aimvicenza@legalmail.it*, rende noto che è stato aggiudicato, in base al criterio del prezzo più basso, l'appalto a procedura aperta relativo al servizio di raccolta e smaltimento/recupero di materiale cartaceo - durata 12 mesi (base d'asta € 222.619,00 di cui € 1.300,00 oneri sicurezza interferenze, IVA esclusa, suddiviso in due lotti - CPV 90513200-8 - CIG 8508963A64 85089732A7). Data di aggiudicazione: 23/12/2020. Numero offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: Trevisan Spa di Noale (VE). Importo di aggiudicazione € 207.284,00 + IVA a favore di Valore Ambiente Srl. L'avviso di aggiudicazione è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/12/2020.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Ruggero Casolin)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE. Si rende noto che la **Gara n. 579/2019** - Fornitura di n. 5 microscopi operatori con relativo materiale di consumo per un biennio, è stata aggiudicata come segue: **Lotto 1**: ditta Promed Srl, con sede in Via Enrico Mattei 20, 31030 Dosson di Casier (TV), P.IVA 01542580269 (CIG 8039289726), per la fornitura di n.1 microscopio e del materiale di consumo strettamente dedicato al funzionamento dell'apparecchiature per un biennio, compresa la garanzia full-risk di 12 mesi, per un importo complessivo di € 340.000,00, oltre IVA. **Lotto 2**: ditta Promed Srl, con sede in Via Enrico Mattei 20, 31030 Dosson di Casier (TV), P.IVA 01542580269 (CIG 80393032B5), per la fornitura di n.2 microscopi e del materiale di consumo dedicato strettamente necessario al funzionamento delle apparecchiature per un biennio, compresa la garanzia full-risk di 12 mesi, per un importo complessivo di € 560.000,00, oltre IVA. **Lotto 3**: ditta Micromed Srl, con sede in Via dei Vigna 3, 36015 (VI), P.IVA 01963310246 (CIG 80393086D4), per la fornitura di n.1 microscopio, comprensivo della garanzia full risk di 24 mesi e del materiale di consumo dedicato strettamente necessario al funzionamento dell'apparecchiatura per un biennio, per un importo complessivo di € 135.000,00, oltre IVA. **Lotto 4**: ditta Leica Microsystems Srl, con sede in Via Emilia 26, 20090 Buccinasco (MI), P.IVA 09933630155 (CIG 8039314BC6), per la fornitura di n.1 microscopio e del materiale di consumo strettamente dedicato al funzionamento dell'apparecchiature per un biennio, compresa la garanzia full-risk di 12 mesi, per un importo complessivo di € 153.152,68, oltre IVA. Avviso completo disponibile sul portale internet aziendale all'indirizzo www.aovr.veneto.it. Numero dell'avviso in GUUE 2021/S 012-024554

Verona,lì 27/01/2021

Il Commissario **Dott. Francesco Cobello**

COMUNE DI ASIAGO

AVVISO D'ASTA
PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE
SITO NEL COMUNE DI ASIAGO
LOCALITA' MELTAR - "Golf Meltar Resort"

Il Responsabile Settore Patrimonio

Rende noto che è stata approvata la procedura di gara ad evidenza pubblica per la cessione della proprietà dell'immobile sopra descritto e classificato come Area Turistico Ricettiva con esercizi pubblici. La gara si terrà con le modalità di cui agli artt. 73, comma 1, lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924 e s.m.i., per mezzo di **offerta segreta in aumento** rispetto al prezzo posto a base di asta pari ad € **1.395,000,00**. Caratteristiche dimensionali dell'immobile: superficie coperta (misura lorda) **2479,14 mq**. Volumetria complessiva: **9.243,04 mc**.

L' immobile viene posto in vendita a corpo, con tutte le sue azioni, ragioni, servitù attive e passive e diritti inerenti, con garanzia di proprietà e libero da qualsiasi ipoteca.

Sull'immobile grava un contratto di concessione, con destinazione turistico ricettiva e centro benessere che scadrà il 31/12/2051. Al Comune proprietario o all'avente causa, spetta una rendita annua stimata in € 3.500,00/anno, pari a € 64.561,00 sino al 31/12/2051.

La domanda di partecipazione e l'offerta economica devono essere fatte pervenire esclusivamente al seguente indirizzo: COMUNE DI ASIAGO Piazza Il Risorgimento, 6, 36012 Asiago (Vi), entro le ore 12 del giorno **23 febbraio 2021**. L'avviso completo e la documentazione sono scaricabili dal sito www.comune.asiago.vi.it

Il Responsabile del Settore Patrimonio - Roberto Serembe

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

FALLIMENTO N. 96/2018 ARCHEO VENICE DESIGN SRL
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA, ex art. 107 co 1° L.F., per la vendita del complesso aziendale

La sottoscritta Dott.ssa Emanuela Vigani, Curatore del Fallimento in intestazione, premesso che la società fallita è proprietaria del **complesso aziendale** comprensivo di mobili, attrezzature, automezzi, beni immateriali ed altri cespiti per lo svolgimento dell'attività di creazione, produzione e commercializzazione di prodotti in vetro e per l'illuminazione oltre che a rimanenze di semilavorati e materie prime; che la Curatela intende procedere alla vendita dell'azienda, stimata dall'Ing. Franco Facin in euro 100.000,00, rimanenze comprese, come valore in continuità d'uso ed in euro 45.000,00, rimanenze comprese, come valore di liquidazione; che detto complesso aziendale è condotto in affitto d'azienda giusto contratto del 19 settembre 2018 a rogito del Notaio Paolo Chiaruttini di Venezia, Rep. 42.510 e Racc. 21.447, registrato a Venezia il 20.09.2018 al n. 3010 Serie 1T; che la società oggi affittuaria dell'azienda, ha già confermato, che nel caso in cui l'azienda venisse aggiudicata a terzi, si impegnerebbe a comparire – nel termine di 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione – avanti il Notaio per la formalizzazione della risoluzione del contratto di affitto di azienda e per il rilascio e la riconsegna di quest'ultima al fallimento; che, in forza alla società oggi affittuaria dell'azienda, risultano impiegati n. 04 dipendenti; che è pervenuta offerta irrevocabile di acquisto per l'importo di euro 30.000,00, con rimanenze stimate alla data del 14.09.2020; che, **il prezzo base di vendita – adottato tenendo conto dell'offerta irrevocabile di acquisto pervenuta – viene fissato in euro 30.000,00** oltre imposte di legge, di cui euro 15.000,00 per il valore del magazzino alla data del 14.09.2020, ed euro 15.000,00 per il compendio mobiliare sopra descritto; invita gli interessati all'acquisto dei beni a far pervenire offerta irrevocabile non inferiore al prezzo base sopra indicato presso lo Studio del Curatore entro e non oltre le ore 12.00 del 3 marzo 2021. L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare n.t., a titolo di cauzione, dell'importo almeno pari ad euro 5.000,00. **Le offerte pervenute nei termini saranno aperte il giorno 04.03.2021 ore 16,00**. In caso di pluralità di offerte si svolgerà gara informale con rilanci minimi di euro 2.000,00. Il saldo prezzo dovrà essere effettuato, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento n. 96/2018 – Curatore Dott.ssa Emanuela Vigani" – o tramite bonifico bancario alle coordinate bancarie del Fallimento che verranno comunicate dal Curatore, nel seguente modo: quanto alle cd. rimanenze contestualmente alla stipula dell'atto notarile di trasferimento; quanto al c.d. compendio mobiliare, marchi, brevetti ed avviamento, in unica soluzione alla data della stipula dell'atto notarile di trasferimento di azienda tenuto conto che a tale data dovranno essere già sottoscritti gli accordi individuali ex art. 411 c.p.c. con il personale. Dal prezzo potrà essere scomputato il tfr maturato dai dipendenti. L'atto notarile dovrà avvenire entro il termine massimo di 90 giorni dall'aggiudicazione provvisoria. Sono applicate, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 107 L.F. e ss.. Maggiori informazioni sull'avviso di procedura competitiva visionabile presso la Cancelleria del Tribunale di Venezia, sui siti Portale Vendite Pubbliche (pvp), www.asteannunci.it, www.canaleaste.it, Rivista delle Aste Giudiziarie, sul sito www.asteannunci.it nonché presso il Curatore Dott.ssa Emanuela Vigani, Jesolo, P.zza Marconi n. 3 (scala int. 4), tel. 0421.382036, fax 0421.387228, email:info@studioevigani.it.

La zona rossa che non c'era

Lombardia, i dati sbagliati L'Iss: nessuno peggio di loro da maggio 54 segnalazioni

▶Schiaffo dell'Istituto alla giunta Fontana «Errori, incomprensioni e incompletezze»

▶Il governatore: ormai sono una parte politica. Ieri caos in Consiglio regionale

IL CASO

MILANO Se la Lombardia è finita in zona rossa, la colpa è della Regione. Da maggio «l'Iss ha inviato 54 segnalazioni di errori, incompletezze e/o incongruenze» al Pirellone, «l'ultima il 7 gennaio scorso». A mettere un punto fermo sullo psicodramma dei numeri del contagio, culminato ieri in tumulti nella seduta del consiglio regionale, è l'Istituto superiore di sanità. Che consiglia al governatore Attilio Fontana, il quale dà la colpa all'algoritmo e ai calcoli fatti a Roma, di leggere bene le istruzioni: «Sulla piattaforma è presente da mesi un manuale che chiarisce le modalità di immissione dei dati. Solo le Regioni possono aggiornare e rettificare i dati presenti sul data base. L'algoritmo per il calcolo dell'Rt non è esile, è basato su standard internazionali, è pubblico ed è stato illustrato a tutti i referenti regionali». Un sistema in uso da trentasei settimane e «nessun'altra Regione finora ha segnalato anomalie di questa entità sull'immissione dei dati».

STATO CLINICO

I tecnici del ministero della Salute ripercorrono la cronologia dei dati Covid della Lombardia. «La percentuale di casi incompleti per la sintomatologia (assenza di informazioni nel campo "stato clinico") è pari al 50,3% a fronte del 2,5% del resto d'Italia nel periodo 13 dicembre 2020-13 gennaio 2021». Il campo in cui va indicato lo stato clinico - ovvero sintomatico, asintomatico, paucisintomatico - non viene compilato dalla Regione e il sistema non è più in grado di depennare i guariti. «Spetta ai medici di base», si difende Fontana. Fatto sta che la Lombardia su questi dati incompleti finisce in zona rossa, i commercianti sono furibondi e annunciano class action e il direttore generale della Sanità Marco Trivelli corre ai ripari. Con una mail del 19 gennaio chiede al presidente dell'Iss Silvio Brusaferro la revisione del Rt in base alle «modifiche definite a livello tecnico». Ora l'Istituto mette in fila le date: «Gli ultimi inserimenti da parte della Regione Lombardia risalgono alle ore 10.58 e alle ore 14.51 del 20 gennaio 2021, con una rettifica dei dati pregressi alla data 13 gennaio 2021: eliminando la segnalazione di una data inizio sintomi in 4.875 casi segnalati; diminuendo di 17.654 casi quelli classificati in precedenza come sintomatici; aumentando di 12.779 casi quelli classificati come asintomatici». E smentendo così Fontana che ripete: «Mai chieste rettifiche, è stato l'Iss a correggere». Non solo. La Lombardia, rileva Brusaferro, ha segnalato da maggio al 20 gennaio «una grande quantità di casi, significativamente maggiore di quella osservata in altre Regioni, con una data di inizio sintomi a cui non ha associato uno stato clinico e che pertanto si è continuato a considerare inizialmente sintomatici. Inoltre nell'ultimo periodo ha classificato un gran numero di questi come guariti senza uno stato clinico sintomatico riportato». L'Iss mette in fila le date, dal 7 gennaio quando gli epidemiologi chiedono ai tecnici della Lombardia di verificare i loro numeri, al 20 gennio, con le correzioni alla voce "stato clinico". Per Fontana quella dell'Iss è «un'uscita a orologeria con un solo obiettivo, colpire la Lombardia, il problema è il mal funzionamento dell'algoritmo per il calcolo dell'Rt». Ma ormai la situazione al Pirellone è esplosiva. La riunione del consiglio, un chiarimento sulla questione zona rossa, è finita negli insulti tra maggioranza e opposizione, cartelli, fischietti, sei consiglieri espulsi e due censurati. A infiammare l'aula il gesto plateale dell'esponente di +Europa Michele Usuelli, accompagnato fuori dalla Digos dopo essersi inginocchiato davanti al tavolo della Giunta pregando che i dati disaggregati sulla pandemia fossero resi pubblici.

C.Gu.

LA PROTESTA Il consigliere di Più Europa Michele Usuelli in ginocchio

L'inchiesta

Bergamo, piano pandemico: anche Speranza dai magistrati

I pm di Bergamo, che indagano sulla gestione dell'epidemia di Coronavirus nella Bergamasca, oggi e domani saranno a Roma in vista dell'audizione del ministro Roberto Speranza e di alcuni tra i vertici dell'Istituto Superiore della Sanità (tra cui il presidente Silvio Brusaferro) che verranno sentiti come persone informate sui fatti sul filone di inchiesta relativo al piano pandemico. Da quanto si è appreso queste audizioni sono importanti per far luce su una vicenda, quella appunto del piano pandemico che si ritiene sia rimasto fermo al 2006 e mai aggiornato, di cui a breve i magistrati inizieranno a tirare le fila.

Tragico primato Più vittime per Covid che civili deceduti nella II guerra mondiale

Il Regno Unito supera quota 100mila morti

Il Regno Unito, primo in Europa, ha superato i 100mila morti a causa del Covid. Nelle ultime 24 ore i decessi sono stati 1.631, per un totale di 100.162 dall'inizio della pandemia. Il bilancio delle vittime nel Regno Unito è più pesante di quello dei civili morti durante la seconda guerra mondiale. «È difficile esprimere il dolore contenuto in questa cupa statistica», le parole del premier Johnson.

L'intervista Fabrizio Pregliasco

«Sì al certificato vaccinale per tornare alla normalità»

«Uno strumento come il certificato vaccinale che attesti l'avvenuta immunizzazione ha un doppio valore: rappresenta un incentivo a vaccinarsi e allo stesso tempo può aiutare le attività economiche a ripartire».

Il professor Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli Studi di Milano è anche direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi del capoluogo lombardo. L'idea di un passaporto o di un certificato vaccinale (con sfumature differenti due strumenti sovrapponibili) lo convince. Già diverse Regioni hanno sostenuta che è necessario preparare questo tipo di certificazione, da Zaia (Veneto) a Bonaccini (Emilia-Romagna), da D'Amato (Lazio) a De Luca (Campania). Anche Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato scientifico, è un sostenitore di questo attestato che consenta a chi ha esaurito il percorso della doppia vaccinazione di godere di una maggiore libertà, potendo frequentare musei, cinema, teatri, palestre, impianti sportivi.

L'Italia deve organizzarsi perché, una volta che la percentuale dei vaccinati diventerà consistente, si possa istituire il certificato che dimostra l'immunizzazione?

«Guardi, ne ho parlato proprio di recente in una trasmissione sportiva in cui si parlava di calcio. Oggi gli stadi, giustamente, sono vuoti, non c'è il pubblico. Perché non consentire a chi ha ricevuto anche la seconda dose del vaccino di andare in tribuna? Così, gradualmente, riporteremo persone negli stadi. Un modo per riavvicinarsi alla normalità».

Non è solo un problema del calcio o degli eventi sportivi, però.

«Certamente, era un esempio. Ovviamente, dobbiamo partire da un presupposto: per diffondere l'utilizzo di un certificato di questo tipo serve la graduale disponibilità di un numero sufficiente di dosi dei vaccini. Ma del passaporto vaccinale si sta già parlando anche nella comunità europea, proprio per le prospettive che assicura».

Ci aiuterebbe a riavvicinarci alla normalità.

«Esatto. Per questo, faccio un altro esempio, c'è grande interesse anche da parte delle compagnie aeree che vedono in questo strumento la possibilità di recuperare un numero sufficiente di passeggeri che possono volare in sicurezza. Ma i contesti in cui applicare questo certificato sono molti, anche in ambito lavorativo».

Potrebbe convincere più persone a superare la diffidenza nei confronti dei vaccini anti Covid-19?

«Con il certificato vaccinale che consente di frequentare un numero maggiore di luoghi ed eventi pubblici, molte più persone accetteranno di immunizzarsi. Si supera il problema dell'obbligatorietà, più difficile da applicare, però si raggiunge lo stesso risultato, quanto mai importante per una campagna vaccinale, raggiungere una percentuale di adesioni sufficiente a limitare la circolazione del virus. Pensiamo poi all'economia, alle attività che oggi sono ferme a causa delle misure di contenimento dell'epidemia e che potrebbero ripartire perché una palestra o un teatro saranno aperti alle persone che sono state vaccinate e possono dimostrarlo».

Oltre 2 milioni di persone, nel nostro Paese, hanno sviluppato già gli anticorpi perché sono state positive a Sars-CoV-2 e si sono negativazzate. Anche chi appartiene a questa categoria potrebbero avere diritto a quel tipo di certificato?

«Io sarei più prudente. Secondo me è giusto che anche chi è già stato positivo venga vaccinato, in modo da consolidare la sua immunizzazione».

Mauro Evangelisti

VIROLOGO Fabrizio Pregliasco

LA TESSERA SAREBBE ANCHE UN INCENTIVO A PRENDERE IL FARMACO SENZA LA NECESSITÀ DI RENDERLO OBBLIGATORIO

SI POTREBBE CONSENTIRE A CHI HA RICEVUTO LA SECONDA DOSE DI ANDARE ALLO STADIO

Veneto Banca, il pm: «Stato assente, io lasciato solo»

▶De Bortoli, il magistrato che ha condotto le indagini sul crac: «Treviso sotto organico»

▶«Il processo all'ex Ad rischia la prescrizione ma presto chiuderò l'inchiesta per bancarotta»

LA COMMISSIONE

TREVISO «Mi sono sentito solo, è stata dura». Sono trascorse due ore e un quarto da quando è iniziata la riunione e Massimo De Bortoli, pubblico ministero delle indagini su Veneto Banca e procuratore facente funzioni a Treviso, si lascia andare ad uno sfogo. Sta per finire la sua audizione davanti ai componenti della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario che lo hanno incalzato con domande sullo stato dell'arte delle indagini e dei processi che puntano a fare luce sul crac dell'ex popolare di Montebelluna, travolta da uno dei più grandi scandali bancari del dopoguerra tanto da finire in liquidazione nel 2017, con gli asset "sani" venduti per 50 centesimi a Intesa.

SUPERLAVORO

Lo fa parlando della prescrizione che incombe sul processo, arrivato alla fase dell'udienza preliminare, all'ex Ad dell'istituto bancario Vincenzo Consoli per aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza e falso in prospetto e di quello su cui sta per accendersi il semaforo verde relativo alle truffe, con una decina di persone compreso Consoli indagate per associazione a delinquere e truffa, anche questo a rischio. «Vorrei parlare - dice De Bortoli in audizione, quasi scusandosi - dello sforzo dello Stato. Che non c'è stato. Io mi sono sentito solo. Al mio fianco ho avuto solo gli uomini della Guardia di Finanza, per il resto ho dovuto portare avanti più filoni di inchiesta in condizioni davvero difficili. E non parlo solo del fatto che, pur avendo questo compito gravoso, ho dovuto condurre in porto anche gli altri procedimenti che mi erano stati affidati ma dello stato complessivo della Procura di Treviso». E snocciola dati, numeri di cui l'ex Procuratore capo Michele Dalla Costa ha già parlato ma che risuonano, dentro Palazzo San Macuto, come un impietoso atto d'accusa. «La nostra situazione è particolarmente complicata - afferma - e dallo Stato non ci è arrivato il personale che avevamo richiesto. Non tanto gente in più ma quello per sopperire una pianta organica che soffre soprattutto di amministrativi e operativi. Una scopertura che al momento arriva al 42% e che costringe me, che svolgo le funzioni di Procuratore, ad occuparmi anche di quello che dovrebbe fare il dirigente amministrativo, che manca. Dalla finestra rotta all'acquisto di carta».

«L'UNCO MOMENTO IN CUI BANKITALIA AVREBBE POTUTO FARE QUALCOSA È STATO QUANDO CAMBIÒ L'AD, MA DOVEVA IMPORRE CHE CONSOLI ANDASSE VIA»

PRECISIONE

De Bortoli svolge la sua audizione con la precisione che lo caratterizza. Spiega che «difficilmente il procedimento per aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza e falso in prospetto arriverà ad una soluzione definitiva. Sarebbe già tanto se si arrivasse a una sentenza di primo grado per cristallizzare le pretese delle parti civili. E lo stesso discorso vale per le truffe, che come tutti i processi con tanti indagati e quindi complessi è difficile che possano essere svolti senza problemi da una piccola procura». Altro discorso, dice De Bortoli, riguarda il filone dei reati fallimentari. «Oltre alla responsabilità dei revisori della Pwc per cui abbiamo indagato e ora procede la Procura di Roma, a seguito della dichiarazione di insolvenza della banca da parte del Tribunale civile di Treviso stiamo per agire, e chiuderemo le indagini nelle prossime settimane, per bancarotta fraudolenta». De Bortoli spiega che «la conduzione della banca all'insegna dei comportamenti distrattivi e dissipativi durava da 10 anni». Un esempio? Consoli che compra quadri e mobilio per 6 milioni di euro ma una nota casa d'arte inglese valuta il tutto non più di 1 milione e mezzo. «Ci sono stati negli anni - ha spiegato il pm - crediti dati a persone influenti, per lo più per operazioni immobiliari, andati nelle tasche di chi non aveva dato opportune garanzie. E sono finiti per incagliarsi, ma di questo Consoli tenne all'oscuro gli organismi di vigilanza come anche i soci. È così che un'azione il cui valore non andava oltre i 7-8 euro finì per essere valutata quasi 40. Ma nel 2016 i titoli avevano una valutazione di soli 0,10 centesimi». E i risparmiatori videro i loro soldi finire in un grande falò.

MANCATI CONTROLLI

Poteva fare qualcosa Bankitalia? «Da quello che ho potuto verificare io, quando c'è stato il rinnovo del Cda è stato forse l'unico momento in cui Banca d'Italia avrebbe forse potuto fare di più - spiega De Bortoli - perché Consoli non era più amministratore delegato ma era rimasto direttore generale, restando di fatto il "dominus assoluto" della banca. Quando l'aumento di capitale fu recepito da Consob forse Bankitalia avrebbe potuto dire "va bene ma Consoli non deve rimanere neppure direttore generale". Credo che Banca d'Italia abbia fatto quello che poteva fare con i poteri che aveva allora. Noi pensiamo che abbia poteri ispettivi che consentono di vedere al di là delle apparenze ma in realtà anche quando fa le verifiche queste vengono fatte sulla base dei dati forniti dalla stessa società ispezionata. Se sono dati falsi evidentemente anche Banca d'Italia viene tratta in inganno, e lo stesso è avvenuto per il superamento dello stress test».

Denis Barea

MONTEBELLUNA Una delle proteste dei risparmiatori truffati sotto la vecchia sede di Veneto Banca: ieri l'audizione del pm De Bortoli a Roma

Pierantonio Zanettin (Forza Italia)

«Tanti responsabili, perché un solo imputato?»

(m.cr.) Non è molto soddisfatto il deputato di Forza Italia Pierantonio Zanettin (foto) dopo l'audizione del pm trevigiano Massimo De Bortoli sul crac di Veneto Banca. «La sua è stata una ricostruzione contraddittoria, il pm ha parlato di diverse responsabilità a partire da quelle della società di revisione Pwc: e allora perché ha rinviato a giudizio solo l'ex Ad di Veneto Banca Vincenzo Consoli? - riflette il parlamentare vicentino membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario che ha chiesto di approfondire proprio il filone veneto dei crac - Poi De Bortoli ha posto l'accento sui problemi di organico della Procura di Treviso, ma a Vicenza il processo sulla Popolare sta arrivando a sentenza e stiamo parlando di un ufficio giudiziario dalle dimensioni e problemi simili e di reati equivalenti. La prossima settimana sentiremo i responsabili di quella Procura ma dopo la seduta di ieri credo che sia ancora più urgente sentire Consoli. La mia richiesta di audizione nei suoi confronti è in sospeso, spero che si possa presto convocarlo». Consoli era già stato sentito il 15 dicembre del 2017 dalla precedente commissione d'inchiesta sulle banche presieduta da Pier Ferdinando Casini e in quell'occasione criticò pesantemente l'operato della Banca d'Italia. Quello della vigilanza mancata è un tema rilanciato ieri da altri parlamentari. Oggi doveva essere sentito il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta, che ricopriva lo stesso incarico ai tempi del tentativo di salvataggio e della liquidazione di Veneto Banca, audizione rinviata per la crisi di governo.

Vicenza, la difesa di Giustini «Dai Pm solo un teorema»

L'UDIENZA

VENEZIA Processo per il crac di Popolare Vicenza, è la volta della difesa dell'ex vice direttore generale Emanuele Giustini per il quale i pm Gianni Pipeschi e Luigi Salvadori hanno chiesto una condanna di otto anni e mezzo di reclusione, seconda solo ai dieci anni chiesti per l'ex presidente Gianni Zonin. Per il difensore di Giustini, l'avvocato milanese Oreste Dominioni, il suo assistito è innocente perché il manager era di fatto emarginato nei processi decisionali della banca e in aperto conflitto con l'allora amministratore delegato e direttore generale Samuele Sorato. Insomma, quello dei pm vicentini, è solo un teorema che non sarebbe supportato da un sufficiente quadro probatorio. L'arringa difensiva di Dominioni, un principe del foro e professore ordinario di Diritto processuale penale presso la facoltà di Giurisprudenza della Università Statale di Milano, ha occupato l'intera udienza di ieri ed è durata circa sette ore. I reati contestati a Giustini e agli altri cinque imputati sono aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza e falso in prospetto.

BPVI Emanuele Giustini

LA DIFESA: L'EX VICEDIRETTORE GENERALE DELLA BANCA POPOLARE ERA EMARGINATO E IN CONFLITTO CON SORATO

Domani in udienza sarà la volta della difesa dell'ex consigliere d'amministrazione Giuseppe Zigliotto, l'accusa per lui ha chiesto otto anni e due mesi di reclusione. Il 29 gennaio toccherà all'avvocato difensore dell'ex manager Massimiliano Pellegrini, mentre il 4 febbraio la parola passerà ai legali dell'ex presidente Gianni Zonin.

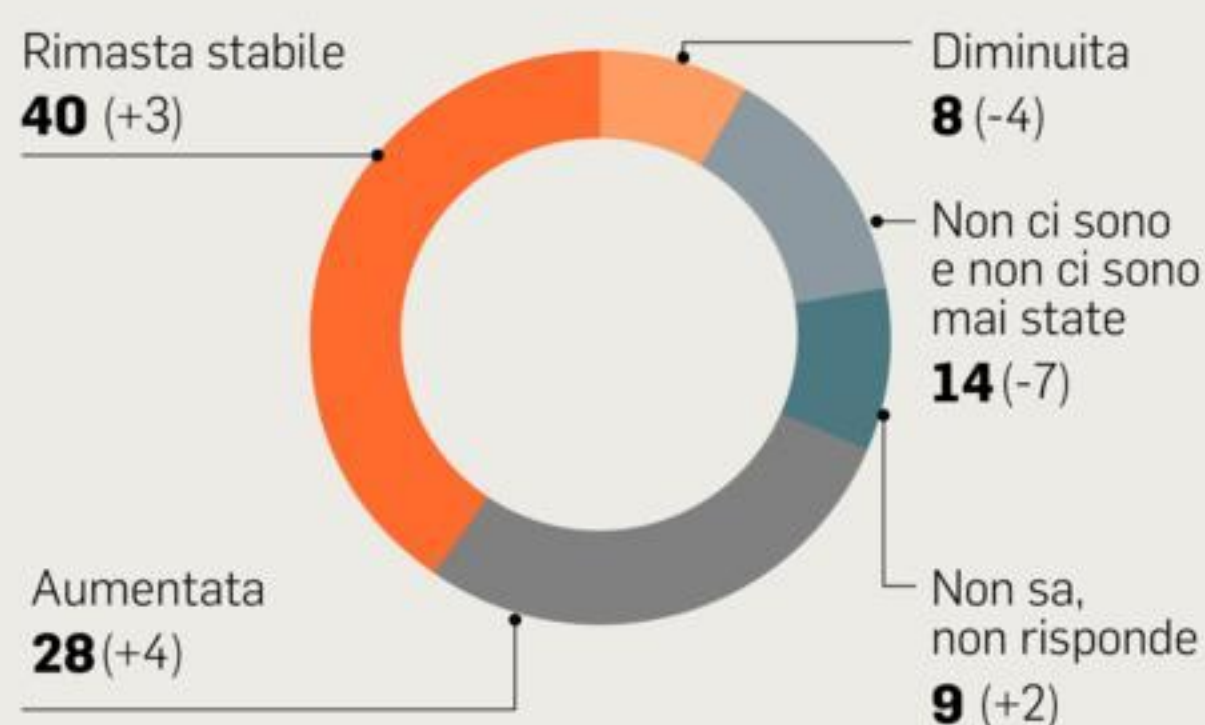
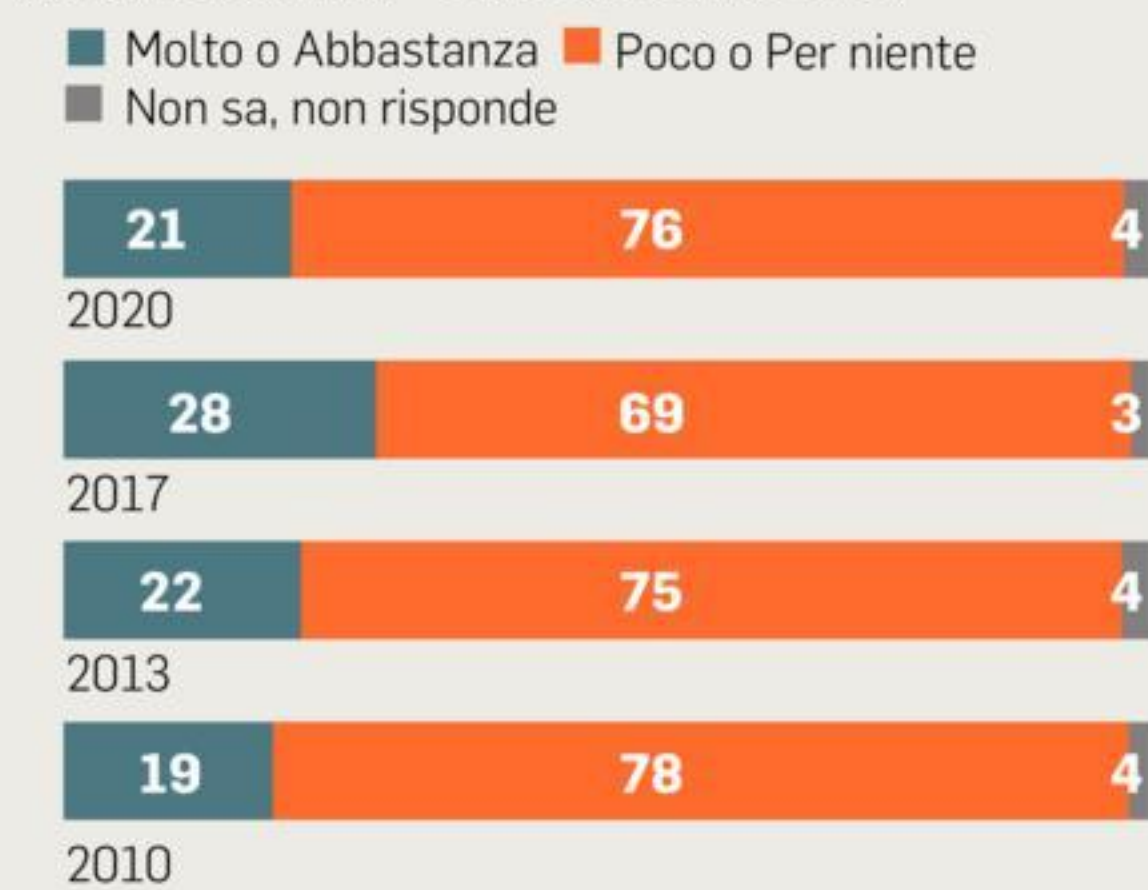
PROCESSO ALL'EX AD

Oggi invece seconda udienza del processo all'ex amministratore delegato Samuele Sorato. Dovrebbe essere affidata a un tecnico la perizia sulle reali condizioni di salute dell'ex manager della Popolare di Vicenza dimessosi dalla banca nel maggio del 2015. L'avvocato difensore Fabio Pinelli ha invocato il legittimo impedimento, Sorato non potrebbe stare in processo.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Secondo lei, **quanto è diffusa** nella sua zona la criminalità organizzata, come mafia, camorra e 'ndrangheta? E rispetto a **dieci anni** fa?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

LA PERCEZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO NEL NORD EST
Rispetto a 10 anni fa, la presenza delle organizzazioni mafiose nella sua zona è... (Valori percentuali – tra parentesi, la differenza rispetto al valore del 2010)

IL RADICAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE
Secondo lei, quanto è diffusa nella sua zona la criminalità organizzata, come mafia, camorra e 'ndrangheta? (Valori percentuali – Serie storica Nord Est)

Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 6 novembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra.

LA DIFFUSIONE SECONDO LE PROFESSIONI
Quanto è diffusa nella sua zona la criminalità organizzata come mafia, camorra, 'ndrangheta? (Valori percentuali, in base alla categoria socio-professionale, di quanti ritengono che la criminalità organizzata sia molto o abbastanza diffusa)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Diminuisce a Nordest la percezione del fenomeno mafioso: dal 28 al 21% in 3 anni Per il 76% presenza poco rilevante. Meno sensibili operai, casalinghe e pensionati

Criminalità organizzata? "Esiste" solo per uno su 5

"Diglielo, che noi siamo i Casalesi di Eraclea": questo è uno dei passaggi rivelatori delle intercettazioni effettuate nell'ambito di "At Last", una delle principali inchieste anticamorra condotte in Veneto negli ultimi anni. Una realtà, quella della criminalità organizzata, che, stando alle numerose e ampie indagini delle forze dell'ordine, si fa sempre più presente e pesante in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in provincia di Trento. Eppure, secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, sembra che l'opinione pubblica riesca a percepire a fatica questa presenza. A ritenere mafia, camorra e 'ndrangheta molto o abbastanza diffuse nella propria zona è poco più di un intervistato su cinque (21%), mentre la stragrande maggioranza (76%) giudica poco o per niente rilevante questa presenza.

Se guardiamo a come è mutata la percezione della presenza mafiosa, osserviamo come, dopo una fase di leggera crescita della consapevolezza sociale del fenomeno, oggi questa si stia nuovamente ritirando. Nel 2010, infatti, era il 19% a ritenere la criminalità organizzata molto o abbastanza radicata nella propria zona; il valore si assesta al 22% nel 2013 e raggiunge il 28% nel 2017, per scendere, oggi, al 21%, segnando una diminuzione di 7 punti percentuali.

LE CATEGORIE

In quali settori socioprofessionali appare più ampia la consapevolezza della presenza mafiosa? Innanzitutto, rileviamo come questa appaia sempre minoritaria; tuttavia, l'idea che mafia, camorra e 'ndrangheta siano radicate e vicine appare presente soprattutto tra tecnici e impiegati (30%), oltre che tra liberi professionisti e studenti (28%). Non lontani dal valore medio, invece, si collocano lavoratori autonomi e disoccupati (20%), mentre è tra operai, casalinghe e pensionati (tutti intorno al 16%) che la percezione appare più rarefatta.

Come è mutata la presenza della mafia nell'ultimo decennio? Il 28% dei nordestini ritiene sia aumentata, mentre il 40% la giudica stabile; l'8% pensa sia diminuita e il 14% dichiara che non c'è e non c'è mai stata.

Rispetto al 2010, sembra essere timidamente cresciuta l'idea che le organizzazioni mafiose si siano radicate nel Nordest. Infatti, sono cresciute le componenti che giudicano aumentata (+4 punti percentuali) o rimasta stabile (+3) la criminalità organizzata, mentre una certa riduzione è rintracciabile tra coloro che la ritengono ridotta (-4) o, in misura ancora più marcata, ne negano in toto la presenza, sia passata che presente (-7).

Nel prossimo futuro, le condizioni che possiamo attenderci appaiono l'ideale per l'azione delle cosche. Infatti, saranno mesi di dura crisi economica e grande sofferenza sociale, in un contesto che è stato messo a dura prova da un isolamento lungo oltre un anno che minaccia la tenuta comunitaria dei nostri territori. Vigilare su questo, a ogni livello, non sottovalutando alcun segnale, neanche il più piccolo, programmando interventi che mettano i singoli e la comunità al riparo da lusinghe mafiose, sarà centrale per non dare cittadinanza ad altri "Casalesi di Eraclea".

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 6 novembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 6203), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.10% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«L'illusione che il pericolo non ci sia»

La criminalità organizzata? E quando mai è arrivata in Veneto? All'inizio degli anni '80 il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa non parlava di infiltrazioni, ma di "radicamento delle mafie nel nord: è stato ucciso nell'82" precisa Gianfranco Bettin, sociologo e studioso di fenomeni criminali dell'Osservatorio ecomafie ambiente e legalità.

Una sorpresa i risultati di questo sondaggio?

«Tutto deriva dalla capacità di nascondersi delle mafie nel nord e nel Veneto, dalla disattenzione dell'opinione pubblica, della sfera politica, e l'illusione che poiché qui non uccidono, non siano pericolose. Ma anche dalla convenienza che manifesta il ricorrere ai servizi che offrono: liquidità, giri di affari sporchi. Disattenzione, rimozione e utilità, ma per fortuna non è così per la magistratura, che lavora su questo fronte».

La malavita si nasconde.

«Per lavorare le mafie devono mimetizzarsi: quando stabiliscono le proprie relazioni con soggetti sul territorio, si presentano facendo offerte economiche vantaggiose per acquisire le attività che interessano, oppure intimidendo. Nel Nordest la malavita investe soldi, li ricicla: da una parte li pulisce, dall'altra li moltiplica. Dal commercio al turismo agli appalti, il ciclo dei rifiuti, le bonifiche: settori nei quali il crimine organizzato può intervenire con capitali freschi. Poi c'è la 'ndrangheta, che controlla l'intermediazione delle droghe».

Le amministrazioni cosa dovrebbero temere?

«La criminalità organizzata possiede di nascosto attività economiche, e distorce le politiche pubbliche favorendo speculazioni, piani regolatori, cicli produttivi. È necessario dotarsi di strumenti di lettura del fenomeno».

Filomena Spolaor

Economia

STUDIO IFIS, IN AUMENTO I CREDITI DETERIORATI DELLE BANCHE MA È LONTANO IL PICCO 2013

Frederik Geertman
prossimo Ad Banca Ifis

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 27 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

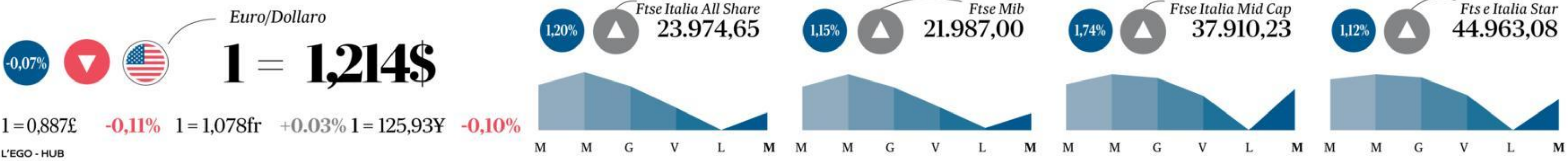
Euro/Dollaro

-0,07% 1 = 1,214$

1 = 0,887£ -0,11% 1 = 1,078fr +0,03% 1 = 125,93¥ -0,10%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	1,20%	23.974,65
Ftse Mib	1,15%	21.987,00
Ftse Italia Mid Cap	1,74%	37.910,23
Fts e Italia Star	1,12%	44.963,08

M M G V L M

Unicredit, Orcel sarà il nuovo ad dossier Montepaschi in stand by

▶Oggi un cda straordinario annuncerà la decisione ma la nomina avverrà con l'assemblea del 25 aprile ▶Il banchiere ha concordato un esame iniziale dei manager e del posizionamento. Alt a fusioni

LA SVOLTA

MILANO È Andrea Orcel il nuovo amministratore delegato di Unicredit. La nomination del banchiere nato a Roma, 59 anni a maggio, avviene oggi pomeriggio: un cda straordinario ne annuncia l'inserimento come Ad nella lista per il rinnovo del consiglio che verrà nominato dall'assemblea del 25 aprile. Nelle ultime ore il suo nome si è consolidato nel comitato nomine di cui fa parte il presidente in pectore Piercarlo Padoan rispetto a Fabio Gallia. Jean Pierre Mustier firmerà il bilancio 2020 che verrà approvato dal cda del 10 febbraio e completerà il suo ciclo fino alla scadenza. La scelta del nuovo Ad è apprezzata dalla Borsa: il titolo è salito del 4,5% a 7,75 euro.

Orcel arriva in Gae Aulenti e gli occhi del mercato e della politica sono tutti per il dossier Mps. Nei colloqui avuti nei giorni scorsi con Padoan, Bisoni e altri consiglieri, il banchiere ha concordato una prima fase di riflessione e di ricognizione della situazione del gruppo, partendo da un esame sul top management che andrà rivitalizzato assieme all'intera struttura di 60mila dipendenti. In questa analisi rientra un focus sul posizionamento riguardo i mercati di riferimento (Italia, Germania, Nuova Europa), lo stato di digitalizzazione e la necessità di ri-dotarsi di fabbriche prodotto (wealth e asset management, assicurazione, credito al consumo) che negli ultimi anni sono state smantellate e che ora sono funzionali per incrementare le commissioni e dare impulso al conto economico. Poi c'è anche l'opzione m&a: sembra che il neo-Ad abbia spiegato che l'opzione Mps andrà valutata con attenzione per cogliere tutti i vantaggi senza tralasciare l'ipotesi Banco Bpm che pure gli piace. Questo significa che, a parte la crisi di governo che ferma le spinte del Tesoro, anche Gae Aulenti vuol procedere con i piedi di piombo su Siena. C'è da considerare che Orcel avrebbe ricevuto il gradimento del governo, ma prima ancora dei fondi internazionali, fondazioni, Delfin, maggioranza del cda.

IL CONSIGLIO HA VOLUTO STABILIZZARE GLI ASSETTI REAZIONE POSITIVA DELLA BORSA: IL TITOLO È SCATTATO DEL 4,5% CHIUDENDO A 7,75 EURO

DIGITALE E FABBRICHE

Egli è figlio di un siciliano di Gela che si occupava di leasing (da qui il cognome che ha risentito dell'influsso normanno) e la mamma (nata da un padre di Lucca e madre francese, vissuta in Tunisia), ora abita nella Capitale. È sposato con una portoghese, ha una figlia (Allegra di 10 anni). Suo nonno è stato il primo dg della Casmez.

Nel frattempo Orcel vuole risolvere la controversia con il Santander per la mancata nomina alla guida (udienza il 12 marzo): Ana Botin lo assunse come Ad il 25 settembre 2018, ripensandoci il 15 gennaio 2019. Professionalmente è nato in Bcg, poi è passato in Merrill Lynch (20 anni) e in Ubs (6,5 anni).

È il bankers d'affari che conosce meglio il sistema bancario italiano avendo contribuito al suo attuale assetto. Dalla fine degli anni '90 (era Profumo) in Unicredit è stato in regia in tutte le grandi operazioni: fusione fra Credito italiano e Cariverona, Crt, Cassamarca trivigiana come advisor unico dei due contraenti, acquisizione di Hvb, della banca croata Zagrebacka, Pekao, Pioneer e poi della cessione di molti asset. E ha seguito l'aumento di capitale di 13 miliardi del 2017. Ma Orcel è stato testimone delle nozze fra Intesa e Sanpaolo dalla parte di Ca' de sass, dell'integrazione Comit in Intesa dalla parte di piazza Scala, ha seguito la crescita del Santander (da qui il suo legame con papà Botin e poi con la figlia Ana interrottosi per il voltafaccia di lei). Per Madrid ha gestito l'acquisizione di Abn Amro con successiva vendita di Antonveneta a Mps dove Orcel ha solo curato la provvista delle risorse per conto di Siena. E sempre per le sue entrature internazionali, Orcel è stato il consulente del Bbv nelle nozze con Argentaria da cui è nato l'attuale Bbva. Va ricordato che è stato in predicato di sostituire Alessandro Profumo prima della nomina di Federico Ghizzoni e poi anche di sostituire quest'ultimo. Per tutte queste ragioni, conosce da vicino il sistema Italia e anche se ha lo skill dell'investment banker è stato scelto perché in Unicredit non serve solo un manager commerciale, come qualcuno anche in cda, sosteneva, esprimendo simpatie per Gallia, visto il curriculum in Bnl. La carta Orcel è quella di un top banker che definisce la strategia che viene implementata da una squadra formata da dirigenti con capacità specifiche ed eccelse nei singoli comparti. Non si escludono ritocchi della prima linea.

Rosario Dimito

Andrea Orcel sarà il nuovo ad di Unicredit

Cashback di Natale

Caos sui premi ed errati conteggi PagoPa, i rimborsi slittano a marzo

Il regalo di Natale di Giuseppe Conte agli italiani arriverà a Pasqua. Riscuotere l'extra cashback di dicembre, rincorso da 6 milioni di cittadini, si sta rivelando infatti una via crucis. PagoPa sta aggiornando il calcolo dei rimborsi da erogare, dopo che è stato recuperato dal sistema un numero consistente di transazioni scomparse a dicembre. I rimborsi, attesi inizialmente per l'inizio di febbraio, slittano così alla fine del mese prossimo. Ma chi non riceverà l'accredito per errori tecnici, o otterrà un rimborso inferiore a quello che gli spetta, dovrà attendere fino ad aprile per riscuotere l'intera cifra: la Consap, che gestisce i versamenti, accetterà i reclami solo da marzo in poi e si prenderà un mese di tempo per valutare i singoli casi. In fase di valutazione dei reclami non è escluso che la Consap richieda di esaminare la copia dello scontrino che certifica la transazione non conteggiata.

Francesco Bisozzi

Vestager (Ue): serve una vera discontinuità per Ita-Alitalia

IL CASO

ROMA «Oggi è ovviamente difficile per una compagnia nuova mettersi in piedi, a causa dei lockdown e delle restrizioni di viaggio. Ma, detto questo, deve esserci una vera discontinuità tra Ita e Alitalia». Ieri è andata subito al sodo la vicepresidente della Commissione europea Margrethe Vestager, erigendo paletti sul fronte del trasferimento degli asset tra le due compagnie. «Quando c'è un elevato rischio che un'impresa debba restituire degli aiuti di Stato che ha ricevuto senza motivi sufficienti - ha continuato Vestager - allora, per non doverli ripagare, dev'esserci un'impresa nuova. Perché, per equità, una nuova impresa non può dover rispondere di quello che la vecchia società doveva allo Stato». Ma, ha ribadito, la discontinuità deve essere autentica. «Naturalmente - ha aggiunto - qualsiasi compagnia che deve lasciare il mercato deve cercare di ricavare il massimo dai suoi asset». Bruxelles vuole che a risolvere la questione siano le parti coinvolte, ovvero il Mit, il Tesoro, Ita e Alitalia. Il nodo da sciogliere è il bando di gara che il ministero dello Sviluppo deve avallare, dando indicazioni precise al commissario straordinario. Un bando che la Ue vuole aperto e trasparente per consentire a tutti i soggetti interessati di rilevare da Alitalia aerei, slot, marchio e personale. Quanto al Mise, la cui responsabilità si limita all'amministrazione straordinaria di Alitalia, domani invierà una nuova richiesta di ristori a Bruxelles legata alla crisi Covid.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,2143**	-0,07
Yen Giapponese	**125,9300**	-0,10
Sterlina Inglese	**0,8870**	-0,11
Franco Svizzero	**1,0789**	0,16
Rublo Russo	**91,2538**	-0,46
Rupia Indiana	**88,5555**	-0,08
Renminbi Cinese	**7,8537**	-0,22
Real Brasiliano	**6,5816**	-0,93
Dollaro Canadese	**1,5444**	-0,10
Dollaro Australiano	**1,5709**	-0,12

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,10**	49,23
Argento (per Kg.)	**n.d.**	678,06

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**350,10**	379
Marengo Italiano	**276**	302

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,363**	1,49	1,313	1,385	11133161
Atlantia	**13,515**	1,65	13,154	14,620	1561558
Azimut H.	**17,845**	1,39	17,620	18,712	754552
Banca Mediolanum	**6,855**	0,00	6,844	7,372	1555154
Banco BPM	**1,809**	1,57	1,793	1,962	11813751
BPER Banca	**1,571**	2,78	1,467	1,671	10355188
Brembo	**10,860**	1,88	10,338	11,008	778611
Buzzi Unicem	**20,730**	1,07	19,940	22,033	806773
Campari	**8,942**	1,52	8,714	9,264	1444352
Cnh Industrial	**10,675**	0,19	10,285	11,358	4010243
Enel	**8,400**	0,78	8,336	8,900	18136514
Eni	**8,528**	2,10	8,435	9,100	16653629
Exor	**64,160**	1,87	63,871	67,775	283662
Ferragamo	**15,850**	2,52	14,736	16,065	418867
FinecoBank	**13,195**	1,19	13,155	13,963	1130799
Generali	**14,545**	0,97	13,932	14,854	3677279
Intesa Sanpaolo	**1,840**	0,90	1,833	1,967	97547299
Italgas	**5,040**	0,80	4,925	5,200	2008248
Leonardo	**5,646**	2,92	5,527	6,043	6016944
Mediaset	**2,086**	1,07	2,053	2,151	1240050
Mediobanca	**7,472**	2,41	7,334	7,691	3758140
Poste Italiane	**8,362**	1,88	8,230	8,691	1765234
Prysmian	**26,870**	-3,80	27,128	30,567	2890436
Recordati	**42,510**	0,21	42,337	45,249	249480
Saipem	**2,128**	1,96	2,113	2,476	10156978
Snam	**4,433**	1,03	4,327	4,656	7464485
Stellantis	**12,872**	1,96	12,495	14,059	14870052
Stmicroelectr.	**32,700**	0,15	31,579	33,696	2372567
Telecom Italia	**0,402**	2,42	0,396	0,442	12940514
Tenaris	**6,260**	1,33	6,255	7,160	4637117
Terna	**6,138**	0,89	5,966	6,261	4300589
Unicredito	**7,750**	4,45	7,500	8,205	30969470
Unipol	**3,864**	2,38	3,776	4,084	1653590
UnipolSai	**2,142**	0,75	2,140	2,242	1391425
NORDEST					
Ascopiave	**3,610**	0,00	3,626	3,802	70925
Autogrill	**4,278**	2,15	4,166	5,456	2349974
B. Ifis	**8,455**	1,87	8,388	9,307	74055
Carel Industries	**17,800**	1,83	17,450	19,326	45678
Carraro	**1,540**	0,79	1,435	1,556	46014
Cattolica Ass.	**3,952**	2,65	3,907	4,613	637049
Danieli	**16,440**	2,75	14,509	17,015	42862
De' Longhi	**30,120**	2,52	25,575	29,808	131204
Eurotech	**4,646**	4,40	4,538	5,249	395034
Geox	**0,784**	2,22	0,752	0,831	302740
Italian Exhibition Gr.	**2,360**	0,43	2,161	2,570	20357
M. Zanetti Beverage	**5,480**	0,00	5,480	5,500	222
Moncler	**48,150**	1,71	47,257	50,157	571676
OVS	**1,050**	3,24	1,023	1,195	1742843
Safilo Group	**0,922**	4,24	0,786	1,005	703776
Zignago Vetro	**13,740**	1,03	13,451	14,077	17864

Cerimonia rinviata

Premio Nonino a distanza? «No grazie, ci vediamo nel 2022»

Slitta a gennaio 2022 la cerimonia di consegna del Premio Nonino, prevista per il 30 gennaio 2021. «Una componente essenziale del Premio Nonino - spiegano gli organizzatori - consiste nell'incontro reale tra giurati, premiati, ospiti da sempre così vivacemente appassionati di trovarsi insieme, di avvicinare concretamente gli autori e le personalità premiate per condividere i valori per cui è nato il Premio. Abbiamo perciò deciso di posticipare l'evento a sabato 29 gennaio 2022 piuttosto che impoverirlo nell'incontro virtuale on line, sempre impari all'incontro reale e concreto e in particolare al Premio e al suo spirito». Nel frattempo gli organizzatori rendono noto che la Giuria si arricchisce di due nuovi componenti: Suad Amiry architetto e scrittrice palestinese, e Giorgio Agamben, filosofo e scrittore. Sabato 30 gennaio, alle 11.30, data in cui si sarebbe dovuta tenere la cerimonia di assegnazione dei premi, la famiglia Nonino insieme ai giurati diffonderà dal sito del Premio premio.grappanonino.it un video messaggio.

Dopo l'Aqua Granda del novembre 2019, la pandemia: piazza San Marco deserta, sotto le Procuratie Vecchie resistono solo due negozi, chiusi tutti i bar. L'azienda dei trasporti lamenta perdite per 85 milioni di euro, le categorie chiedono contributi per sopravvivere. E si avvicina l'anniversario della fondazione: dopo 1.600 anni ci si interroga sul futuro

Venezia, la città fantasma

IL REPORTAGE

Milleseicento anni fa Venezia nasceva e davanti a sé aveva un orizzonte di successi: la Repubblica, la marineria, l'espansione a Est, soprattutto la costruzione di una città che nessuno avrebbe mai immaginato con quei pali piantati nell'acqua e palazzi galleggianti in balìa delle maree. E quante chiese sarebbero state costruite nei secoli per ringraziare l'Onnipotente di essere scampati alle pesti: prima il Redentore, poi la Salute. Oggi la peste c'è ancora, solo che Venezia non immagina di erigere nuovi templi. Il desiderio è sempre di debellare il male che ammorba e che ammazza, solo che ci si chiede se sarà mai come prima: torneremo ricchi, felici e pieni di turisti?

Ante Covid-19 capitava che il ponte della Libertà venisse chiuso per eccessiva presenza di auto e di pullman e di moto. Oggi i garage di piazzale Roma si inventano formule per accaparrarsi clienti disposti a fermarsi due ore e pagare il minimo possibile. I ristoranti sono chiusi, i bar offrono caffè da asporto e a chi chiede se è possibile utilizzare il gabinetto la risposta è garbata e inflessibile: c'è il coronavirus, non si può. «Ce l'hanno detto anche i carabinieri», racconta Antonio Carpitella che ieri mattina ha riaperto il Pullman Bar, data di avvio dell'attività 1969, giusto per «provare». «Non ho neanche preparato i tramezzini». E infatti l'unica attività che a Venezia continua a tenere le saracinesche alzate è il servizio igienico del Comune: ogni minzione più costa 1 euro e 50 ed è l'unico retaggio dei tempi dell'invasione dei turisti, quando in città calavano 20 milioni di visitatori all'anno e c'era bisogno dei tornelli davanti al ponte di Calatrava per dirigere il traffico pedonale. A pensarci, sembra preistoria.

All'epoca piazzale Roma pareva un suk, ora i pullman partono e arrivano mezzi vuoti. Tra chi lavora c'è la tabaccheria di Mirca Bottazzo: «Non dovrei neanche lamentarmi, abbiamo "solo" il 50% di perdita del fatturato perché siamo in zona di passaggio e offriamo i servizi di poste e banche, ma ho colleghi che in centro storico pagano 5mila euro di affitto e se gli va bene riescono a vendere 4 pacchetti di sigarette in una giornata». Soldi. Chiedono contributi i commercianti, i pubblici esercenti, gli albergatori. Perché Venezia è una città basata su una sola fonte di reddito, il turismo, e se quella manca finisce tutto a catafascio.

DESERTO Il ponte di Rialto; sopra, piazza San Marco; a destra locali chiusi sotto le Procuratie e il Fondaco dei Tedeschi

Lo dicono anche Cristina Vio e Francesca Bico, mamma e figlia, seconda e terza generazione che in Strada Nova, a Santa Fosca, gestiscono "Al Pupo", un negozio che in questa città di vecchi pare una scommessa: «Siamo qui dal 1939 abbiamo vestito la città». E adesso? «È una ruota. Se mancano i turisti, i veneziani non lavorano perché non c'è una famiglia in questa città che non abbia a che fare con il turismo: gondole, motoscafi, vetrerie, ristoranti, alberghi. E se i veneziani non guadagnano, tutti noi ci fermiamo». I veneziani, che abbiano i muri di proprietà o il canone mensile da versare al "padrone", sono la resilienza di Venezia: la gioielleria Boncompagni di Daniele Sacchi, è con il negozio di abbigliamento Pignaton l'unica attività aperta sotto le Procuratie Vecchie in piazza San Marco: «Sa cosa diceva mio nonno? Che qui, anche durante la guerra, c'era la gente che ballava, i caffè erano aperti». Adesso tutti i bar sono chiusi: Lavena, Florian, Chioggia. "#nonvatuttobene", hanno scritto gli Alajmo sulla porta del Quadri, chiuso anch'esso. Poi ci sono i "grandi" che resistono a prescindere: Rolex sotto le Procuratie Nuove, Audemars Piguet di fronte alla Basilica, scrigni d'ori con la guardia giurata davanti alla vetrina: «Sempre stati qui, non c'entra il coronavirus».

CANTIERI

Epperò si vedono tanti operai. Ci sono quelli che a San Salvador tolgono la scritta dalle vetrine che fino a ieri hanno ospitato il negozio di lingerie La Perla, chiuso per sempre, quelli che in Bocca di Piazza stanno ristrutturando la boutique di Hermès che riaprirà lunedì e quelli che alle Procuratie Vecchie, su progetto dell'architetto David Chipperfield, stanno lavorando per le Assicurazioni Generali. «Sviluppiamo un'attività non legata al turismo», ha detto a suo tempo il ceo Philippe Donnet. Sembra una scommessa in una città che, orfana di visitatori, fa la conta dei danni: su 150 milioni di euro di ricavi da bigliettazione, l'azienda di trasporti Actv ne ha persi 85 quasi tutti per mancanza di "foresti"; l'Ava riferisce che tutti i suoi hotel sono chiusi, anche se qualche mosca bianca c'è come lo Splendid Venice che dal 4 giugno si ostina a tenere aperte le porte e ora ospita le troupe delle case cinematografiche che hanno installato set in città, dal film di Tom Cruise a sfilate di moda. E poi i pubblici esercizi che con l'associazione Aepe lamentano un crollo del fatturato del 95%, mentre la Confcommercio vede nero: «Senza contributi da parte dello Stato, in sei mesi resisterà un negozio su 10».

LA PROPOSTA

Appunto: come fanno a resistere se il registratore di cassa batte zero? Il tempio del lusso ai piedi del ponte di Rialto è il Fondaco dei Tedeschi, quattro piani di griffe dove fino a un anno fa arrivavano le orientali e facevano sfracelli di carte di credito, adesso le commesse si girano i pollici perché non si vede anima viva e l'unico degli steward che parla più degli altri è quello all'ultimo piano, dove i pochi visitatori salgono per ammirare dalla terrazza i tetti di Venezia con in lontananza le cime innevate. Non vedono clienti le boutique di calle Vallaresso («Avevamo anche quaranta clienti al giorno, adesso se va bene uno») e neanche Ibrahim dal Bangladesh che nella sua edicola di paccottiglie aspetta di vendere una maschera per un Carnevale che non ci sarà: «Facevo 300 euro al giorno, oggi se va bene 2». «Siamo rimasti noi e i piccioni», sorride amara la farmacista di San Moisè e non è neanche del tutto vero perché in Bacino Orseolo, nel famoso "parcheggio" delle gondole, sono arrivati gli aironi e le garzette danno spettacolo quando a pelo d'acqua affiorano le masse nere di pesci che stanno (ri)popolando la laguna.

«Dovrebbero vaccinare tutti i veneziani e fare di Venezia un porto franco», dice Fiorella Mancini, l'eclettica stilista che in campo Santo Stefano ha riaperto la boutique mettendo in mostra le mascherine anti virus create una decina di anni fa. O forse andrebbe ripensata l'intera base economica della città. Stefano Campagnolo, direttore della biblioteca Marciana, l'unica istituzione della Repubblica Serenissima ancora in attività, ricorda che tra neanche due mesi, il 25 marzo, Venezia compirà 1.600 anni e sarebbe bello se la città potesse esporre i suoi gioielli: il Breviario Grimani, il testamento di Marco Polo, i codici dell'Iliade di Omero. «Ripensare Venezia? Anche sì, potrebbe rinascere».

Però, intanto, com'è dura. Novembre 2019 l'aqua granda, da febbraio 2020 il virus. Annamaria Fiaschi, 80 anni, esce dalla macelleria in Strada Nuova: «Mi lamentavo quando le calli erano piene di foresti, adesso mi viene da piangere. Sì Venezia vuota è uno splendore. Ma che tristezza».

ORFANO DEI 20 MILIONI DI VISITATORI L'ANNO IL CENTRO STORICO STA SOFFRENDO UN ABBANDONO MAI VISTO PRIMA

Alda Vanzan

Aldo Tagliapietra ripercorre le origini e i successi del gruppo veneziano numero uno del rock progressivo italiano
A distanza di cinquant'anni viene riproposto il disco che ne decretò la fama. «Sono felice che sia entrato nella storia»

Le Orme, torna Collage «Che emozione il vinile»

MUSICA Aldo Tagliapietra a sinistra e la copertina originale di 50 anni fa del disco Collage del gruppo Le Orme

L'ANNIVERSARIO

Questa è la storia di uno di noi, cantava Adriano Celentano. Uno di noi è anche Aldo Tagliapietra. Non è nato in via Gluck, ma a Murano. Poteva fare il maestro vetraio, come suo padre, invece è diventato un cantante di successo. Il cognome, molto diffuso a Venezia, da solo dice poco, però se lo si abbina a quello del complesso (allora si diceva così, non c'erano le band) con cui suonava, la musica cambia: Le Orme. Sono passati 50 anni da quando, il 29 gennaio 1971, usciva il 33 giri (non ancora long playing) "Collage", che ha decretato il successo delle Orme, uno dei grandi gruppi del rock progressivo italiano. Un trio (numero piuttosto raro nelle formazioni musicali dell'epoca) interamente veneziano: Aldo Tagliapietra, voce e basso, di Murano, Tony Pagliuca, organo Hammond e pianoforte elettrico, che abitava a Mestre nel villaggio San Marco, e Michi Dei Rossi di Marghera Catene. Cinquant'anni dopo, il 29 gennaio 2021, torna in vendita "Collage" ancora in vinile.

LA SORPRESA

Cosa succede, Tagliapietra? «Non me lo sarei mai aspettato. Mi fa piacere che il disco sia entrato, in qualche modo, nella storia musicale, e apprezzo molto la scelta di riproporlo in vinile. Il fascino del disco, la bellezza delle copertine, non si possono confrontare con i supporti attuali. Un altro mondo. Per me il disco in vinile ha qualcosa di sacrale». E il vinile porta il ricordo agli anni dell'esplosione della musica rock. Quel ragazzo di Murano, che giocava con decine di coetanei in campo San Bernardo, ne ha fatta di strada, È finito in testa alle hit parade. «Secondo la logica di quei tempi io avrei dovuto fare il maestro vetraio. All'epoca Murano era una grande famiglia e tutti lavoravano con il vetro. C'erano meno botteguccе con vetro... cinese e più fornaci. Andavo a scuola a Venezia alla Caboto. Ricordo che se qualcuno si presentava in classe in blue jeans, rischiava tre giorni di sospensione. Adesso fa ridere, allora c'era molto più rispetto. Ci ripenso con nostalgia. Penso alle uscite in barca a remi con qualcuno che portava le prime chitarre. Forse è stato quello il primo contatto con la musica». Una storia che dura da quasi sessant'anni e si intreccia con quella di Venezia con cui Aldo non ha mai tagliato il cordone ombelicale. «Murano era il mio mondo, non avrei mai lasciato l'isola, ma era inconciliabile con i ritmi delle serate in giro per l'Italia. Troppo scomoda. Con mia moglie, Lucia Cimarosto, anche lei figlia di un maestro vetraio, abbiamo deciso di trasferirci prima a Mestre e poi a Spinea, nella cintura urbana dove viviamo ancora, nella stessa casa comprata con i primi guadagni delle Orme».

IL SUCCESSO

Anni di successo che però non hanno cambiato Aldo. Il profilo è sempre rimasto discreto, non certo quello della rockstar: «Non sono un divo, anzi sono un antidivo. Firmare autografi mi ha sempre imbarazzato. Ho cercato una vita tranquilla. Per questo sto bene qui a Spinea. Quando siamo arrivati, mia figlia Gloria andava all'asilo, e io e mia moglie ci siamo inseriti nella vita locale. Aiutavamo le suore all'asilo. Nessun grillo da vip. Io mi trovo d'accordo con Papa Francesco, che predica umiltà e sacrificio».

LA VOCE DEL TRIO, CON TONY PAGLIUCA E MICHI DEI ROSSI, SEGNÒ UN'EPOCA D'ORO «LA NOSTRA MUSICA NASCEVA DALLE IDEE»

Ma almeno il successo ha portavo buoni guadagni? «Non da diventare ricchi. Le Orme non erano un gruppo commerciale, anche se abbiamo venduto bene. Abbiamo ottenuto pure due dischi d'oro con "Uomo di pezza" e "Felona e Sorona". Ma non avendo mai cavalcato l'onda della commerciale siamo rimasti un po' indietro. Però sempre coerenti. Per esempio, noi abbiamo preteso di suonare in televisione sempre dal vivo. E non sempre questo era gradito». Anche il nome del complesso, Le Orme, è frutto di una mediazione. Il gruppo doveva chiamarsi Le Ombre, in omaggio agli inglesi The Shadows, ma i tre ragazzi si sono resi conto che poteva ingenerare qualche equivoco. «Sì, quella era un'idea iniziale. Volevamo tradurre in italiano Shadows, il nome di un gruppo che aveva avuto grande influenza nel rock inglese. Ma ci siamo resi conto che a Venezia il nome Ombre sarebbe stato associato al bere vino. E non ci sembrava il caso e abbiamo scelto per assonanza Le Orme». Vi preoccupavate di non essere associati al consumo di alcol, ma nel mondo della musica oltre all'alcol circola anche tanta droga. «A quesi tempi, era un fenomeno diffuso soprattutto in America e a Londra. Noi siamo rimasti puliti. La nostra musica nasceva dalle nostre idee e non aveva bisogno di altri aiuti strani».

I RICORDI

Tagliapietra parla a nastro. I ricordi si susseguono. L'incontro all'isola di Wight con Emerson, Lake and Palmer, la passeggiata a Venezia con Peter Gabriel, la rivalità con i gruppi specializzati in cover, come, i Camaleonti, l'Equipe 84, il rapporto di stima con Premiata Forneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso, l'amicizia con i New Trolls, i concerti. Lo stress di esibirsi in pubblico. «È uno sforzo notevole, ma ai miei tempi duravano poco, circa 30-40 minuti. Poi sono arrivati i Pink Floyd con i loro concerti interminabili. È una fatica stare sul palco. Quando vedo Mike Jagger, alla sua età, zompare come una cavalletta resto allibito. Se lo facessi io finirei al pronto soccorso. E non si può dire che i Rolling Stones abbiano fatto una vita morigerata». Per Tagliapietra la musica è stata il filo conduttore della sua vita, ma qualcosa con il tempo è cambiato. «Devo ammettere che ascolto poco quella attuale. I nuovi cantanti non li conosco. Il rap, per esempio, non mi dice niente. Non voglio dire che la musica di oggi sia brutta, ma è lontana da me. Probabilmente è lo stesso effetto che i miei genitori provavano le prime volte che mi sentivano suonare».

«AVREI DOVUTO ESSERE MAESTRO VETRAIO E MI SONO RITROVATO MUSICISTA ANTIDIVO IMBARAZZATO NEL FARE AUTOGRAFI»

Il "vizio" di suonare, anche se gli anni sono 76, non l'ha ancora perso. «Quando ho lasciato le Orme, nel 2009, mi sono detto che non potevo mettermi in pensione e ho formato la Aldo Tagliapietra band con un gruppo di musicisti bravissimi: Andrea De Nardi, tastierista, Matteo Ballarin, chitarra elettrica, Manuel Ballarin, batteria, e Andrea Mion, bassista. Per me la musica è vita, anche se in quest'ultimo anno siano rimasti tutti fermi. Un vero dramma per il mondo dello spettacolo e della cultura». Sono passati cinquant'anni dall'uscita del disco che ha cambiato la vita di Aldo Tagliapietra e dei suoi colleghi. Da tempo le loro strade si sono divise, lui non ne vuole parlare. Ma il 29 gennaio vi farete almeno una telefonata? «Con Tony e Michi ho avuto un rapporto bellissimo, abbiamo costruito una carriera di successo e credo fatto anche della bella musica, come Collage. L'ho riascoltato l'altro giorno e mi sono detto: che bravi, che eravamo. Però negli anni le cose cambiano, mutano i caratteri, gli obiettivi...» Ma la telefonata a Pagliuca e Dei Rossi? «Nessuna telefonata. È un po' che non ci sentiamo».

Vittorio Pierobon

(vittorio.pierobon@libero.it)

Padova che nessuno conosce: l'incanto nascosto della città

IL VOLUME

C'è una dimensione padovana, in cui si narra il ruolo che ha avuto in passato la città del Santo: fra il XIII e il XIV secolo al centro della produzione letteraria e dal XVI culla della rivoluzione scientifica e medica.

Ma ce n'è anche una ben più vasta, che comprende il territorio dell'intero Veneto, fatta eccezione per quello di Venezia. Perché nel Duecento Ezzelino, quando si contrapporrà al libero Comune di Padova, di fatto conquisterà la zona che arriva fino alla Marca Trevigiana e tenterà poi di arrivare fino a Milano. Sono questi alcuni dei temi trattati da Silvia Gorgi nel suo ultimo libro "Padova che nessuno conosce. Tra le pieghe della storia per scoprire l'incanto nascosto della città" (Newton Compton), in cui individua un filo conduttore di otto secoli che riporta alle eccellenze odierne in ambito scientifico. E lo fa documentandosi in maniera approfondita, come dimostrano la copiosa bibliografia e la dettagliata sitografia riportate alla fine.

PADOVA CHE NESSUNO CONOSCE di Silvia Gorgi
Newton Compton

I PERIODI

L'opera è divisa in due parti. Nella prima l'autrice prende spunto da "Cronica" uno dei capolavori del Medioevo scritto da Rolandino, notaio patavino, il quale ha introdotto un nuovo modo di fare cronaca raccontando quel periodo caratterizzato dalla lotta tra il Comune di Padova e l'invasione del potente Ezzelino da Romano: il volume nel 1262 divenne la più dettagliata testimonianza sul Veneto del Duecento. «In questo clima - racconta Silvia Gorgi - è di nuovo un notaio a mettersi in luce. Si tratta di Albertino Mussato, che viene coronato "poeta". Ed ecco di nuovo un libro, una tragedia in latino, l'Ecerinis del 1315, in cui il protagonista è sempre Ezzelino, soprannominato "figlio del demonio". Pare che l'opera diventi famosa al punto da indurre Dante a inserire nel Paradiso della Divina Commedia, la sorella di da Romano, Cunizza».

L'AUTRICE

«Fra XIV e XVI secolo - aggiunge la scrittrice - alla corte dei Carraresi, signori di Padova, si sviluppano l'arte e il mecenatismo: esempi sono la Cappella degli Scrovegni dipinta da Giotto e il ciclo pittorico trecentesco candidato a diventare patrimonio Unesco. In tale contesto, vivacizzato da fra Guariento, de' Menabuoi, Mantegna e Petrarca, il pittore fiorentino Cennino Cennini scrive il "Libro dell'arte", che è il primo trattato sulla pittura. E la "danza pavana", tuttora in auge, conquista le corti europee».

L'AUTRICE Silvia Gorgi

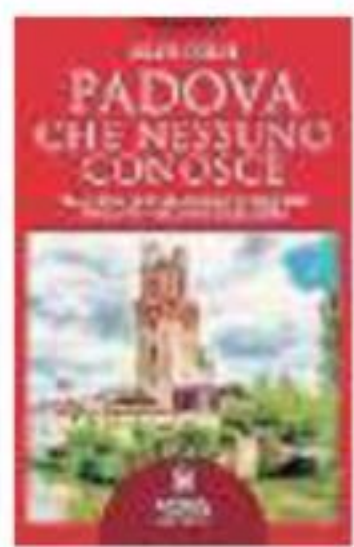
DAI CARRARESI AL GIOTTO FINO ALLE SCOPERTE SCIENTIFICHE NEL LIBRO DI SILVIA GORGI

LA SCIENZA

La seconda parte del libro, che è poi quella che si ricollega all'attualità, analizza come Padova divenne fulcro della rivoluzione scientifica, partendo dalla definizione di "teatro anatomico" introdotta dal medico Alessandro Benedetti. Qui si concretizza il nuovo metodo di analisi che si basa sull'osservazione reale del corpo, grazie alla dissezione dei cadaveri.

«L'idea del teatro come "contesto di pratiche performative" in campo scientifico, - aggiunge l'autrice - restituisce una dimensione di cultura più complessa. E non è un caso che, nella stessa area geografica, nell'arco di dieci anni, s'inaugurino il primo teatro coperto al mondo, l'Olimpico di Vicenza, e quello anatomico a Padova. Il fascino oscuro dell'anatomia, la dissezione, la nascita della patologia, gli studi del cosiddetto "mal gallico", e i suoi rimedi, fra cui il profilattico, descritto per la prima volta da un medico della scuola patavina, Gabriele Falloppio, l'anatomia patologica di Giovanni Battista Morgagni sono punti fondamentali nel percorso, lungo secoli, della medicina patavina che riportano a oggi, con eccellenze quali i professori Palù, Crisanti e Viola in prima linea nel combattere l'attuale pandemia».

Nicoletta Cozza

Sport

IL SALUTO

Gasperini: «Gomez? Possiamo camminare con le nostre gambe»

«Il Papu ha dato tantissimo all'Atalanta, adesso la squadra può camminare con le proprie gambe». Così Gasperini ha sull'ex capitano, appena ceduto al Siviglia. «Ci ha aiutato a crescere, non posso che augurargli il meglio: va in una squadra molto forte che gioca la Champions, un bel palcoscenico».

ERIKSEN FA FELICE L'INTER

▶Un gioiello del danese su punizione regala a Conte il derby contro il Milan e la semifinale di Coppa Italia

▶Partita nervosa, insulti tra Ibrahimovic (suo il primo gol) e Lukaku (pari su rigore): rissa sfiorata. Zlatan espulso al 58'

INTER	2
MILAN	1

INTER (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 6, de Vrij 6.5, Kolarov 6 (47' st Young ng); Darmian 5 (1' st Hakimi 6.5), Barella 7, Brozovic 6.5 (43' st Eriksen 7), Vidal 6, Perisic 6 (22' st Lautaro Martinez 6); Lukaku 7, Sanchez 6. All.: Conte 7

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu 8; Diogo Dalot 5.5, Kjaer ng (20' pt Tomori 6), Romagnoli 6, Theo Hernandez 6; Meite 5.5, Kessie 6; Saelemaekers 6 (40' st Castillejo ng), Brahim Diaz 5.5 (15' st Rebic 5.5), Rafael Leao 5 (40' st Krunic ng); Ibrahimovic 4.5. All.: Pioli 5.5

Arbitro: Valeri 6 (Chiffi 6)

Reti: 31' pt Ibrahimovic; 26' st Lukaku su rigore, 52' st Eriksen

Note: espulso Ibrahimovic. Ammoniti Kjaer, Lukaku, Brozovic, Hakimi. Angoli 12-0

SCINTILLE Il contatto tra Ibrahimovic (a sinistra) e Lukaku durante il derby: nervi tesi tra i due ex compagni al Manchester United

MILANO Una rivincita così non se la sarebbe mai immaginata. Ma a decidere il derby è proprio Eriksen con un gran gol su punizione. Passa l'Inter che ora affronterà la vincente di Juventus-Spal (in campo stasera). Al di là del risultato, Ibrahimovic è il protagonista in negativo del match. Segna, insulta Lukaku e si fa espellere, mandando in difficoltà i rossoneri. La sfida tra i due si incendia sul finire del primo tempo dopo un fallo di Romagnoli sul belga, che si arrabbia e risponde a una provocazione di Zlatan («Vai a fare i tuoi riti vodoo di m... da un'altra parte, piccolo asino», la presunta frase incriminata che fa riferimento a quando il centravanti interista diede addio all'Everton per firmare col Chelsea). Da ricordare, inoltre, che i due hanno giocato sette partite assieme al Manchester United nel 2017-2018 (e già all'epoca, a dire il vero, non correva buon sangue tra i due). Entrambi vengono ammoniti (Romelu era diffidato), ma la lite prosegue anche mentre le squadre entrano nel tunnel che portano agli spogliatoi. Poi nella ripresa lo svedese si fa buttare fuori per un secondo giallo (fallo su Kolarov). Terminando anzitempo il match. Al di là di un episodio che macchia il derby, sorride l'Inter, che si rifà del derby perso a ottobre e adesso ha l'obbligo di lottare fino alla fine per il campionato e per la Coppa Italia. Se da una parte Antonio Conte può ritenersi soddisfatto per la rimonta vittoriosa, dall'altra parte Stefano Pioli deve ritrovare una squadra che mentalmente rischia di uscire a pezzi.

BOTTA E RISPOSTA

È una bella gara, avvincente. L'Inter fa girare il pallone in mezzo e cerca di sfruttare i due esterni, Darmian e Perisic, mentre il Milan è veloce nelle ripartenze e cerca di non isolare Ibrahimovic, come era invece accaduto contro l'Atalanta. La sfida nella sfida inizia con un tiro di Lukaku respinto da Tatarusanu, poi è Ibrahimovic a sbloccare il risultato con una conclusione che sbatte sul palo ed entra. La scelta di far entrare Hakimi a inizio ripresa è azzeccata. I nerazzurri sono più pericolosi e pareggiano con un rigore di Lukaku (assegnato da Valeri, dopo aver visionato il Var, per un fallo di Rafael Leao su Barella). In pieno recupero raddoppiano con Eriksen.

Come era già successo il 17 ottobre scorso, nel derby di campionato vinto dai rossoneri 2-1, anche ieri sera fuori da San Siro ci sono stati degli assembramenti. Come si può vedere in molti video che circolano sul web, circa 1.500 tifosi nerazzurri si sono presentati all'esterno dello stadio per attendere l'arrivo del pullman interista e sostenere i giocatori con cori e fumogeni.

Intanto, Conte è stato squalificato due turni dopo il rosso a Udine per le frasi rivolte all'arbitro Maresca (il technical manager Lele Oriali sconterà, invece, un turno di stop). Per le gare contro Benevento (30 gennaio) e Fiorentina (5 febbraio) ci sarà Cristian Stellini in panchina. «Sono tensioni che fanno parte del calcio, che portano anche a incomprensioni. Abbiamo valutato e deciso di non fare alcun ricorso», ha fatto sapere l'ad nerazzurro, Beppe Marotta.

Salvatore Riggio

La sfida di stasera

La Juventus 2 contro la Spal tra i pali si rivede il deferito Buffon

TORINO Chissà che effetto farà stasera a Buffon scendere in campo contro la Spal, a poche ore dal suo 43esimo compleanno, insieme a un gruppo di ragazzini di belle speranze. Torna titolare in Coppa Italia, a poche ore dal deferimento della Procura Federale per dell'espressione blasfema durante la partita contro il Parma dello scorso 19 dicembre. Ma guarda già oltre: al decimo scudetto consecutivo, inseguendo la solita maledetta Champions, ma anche al record di longevità di Marco Ballotta, 44 anni e 38 giorni, in campionato. Sarebbe l'ennesimo traguardo di una carriera irraggiungibile, ma per batterlo servirà un rinnovo di contratto: al momento però i presupposti per continuare ancora insieme ci sono tutti. Un passo indietro a Szczesny, la rinuncia alla fascia di capitano e al numero 1, una sponda preziosa alla Continassa per Pirlo e la voce della vecchia guardia in campo. Buffon è molto più di un semplice portiere, e sta preparando il terreno per un suo futuro ingresso in società. Magari insieme a Chiellini, tornato protagonista con quattro gare da titolare. Ta i convocati il "negativo" Alex Sandro.

Alberto Mauro

Non solo Llorente, Udinese su Cutrone

▶Musacchio alla Lazio Scamacca, il Sassuolo chiede 22 milioni

MERCATO

MILANO Gomez al Siviglia, Musacchio alla Lazio, Malcuit alla Fiorentina, Llorente all'Udinese, Lasagna al Verona e Gaich al Benevento. I colpi di mercato di ieri fanno capire che si è ancora nel pieno delle trattative, condizionate dalla mancanza di denaro liquido ma non certo di idee. Ad esempio, a Udine non considerano chiusa la finestra invernale, e cercano un ulteriore rinforzo per il reparto avanzato. Il nome più gettonato è quello di Cutrone, per il quale si è fatta però forte la concorrenza del Parma, così la dirigenza friulana valuta anche la candidatura di Jean-Pierre Nsame, 28enne attaccante dello Young Boys. Quanto al Parma, parla anche con gli agenti di Dragovic, difensore del Bayer Leverkusen. L'alternativa è il romanista Fazio, se accetta di spalmarsi l'ingaggio.

REBUS DZEKO

La Roma è sempre alle prese con il rebus Dzeko: a Trigoria auspicano una tregua fra il bosniaco e l'allenatore Paulo Fonseca per poi risolvere, con calma, la questione, a fine campionato. Intanto il giovane figlio d'arte Chiericо è stato ceduto a titolo definitivo al Genoa.

L'Inter, condizionata dalla questione societaria al punto d'aver congelato i rinnovi di De Vrij, Bastoni e Lautaro Martinez, che pure erano stati definiti, è stata sondata dall'Hertha Berlino, club a caccia di rinforzi, per Eriksen e Perisic, ma l'entità degli ingaggi di questi due giocatori, e soprattutto la loro volontà di non ridursi, ha frenato il discorso.

Capitolo Scamacca: il Sassuolo valuta 22 milioni il cartellino del giocatore, e la Juventus è convinta di poterci arrivare, ma il problema è che il venditore vorrebbe una cessione a titolo definitivo o almeno un prestito con obbligo di riscatto, e si tratta di formule che non stanno bene alla Juve. I bianconeri spingono per un prestito semestrale con il diritto di riscatto.

PUNTA Patrick Cutrone

IL DECRETO SALVA L'INNO E I SOLDI

▶Firmato dal governo l'atto che restituisce indipendenza al Coni: alle Olimpiadi di Tokyo sventolerà il tricolore

▶Al sicuro anche i 900 milioni del Cio per Milano-Cortina Ma resta il conflitto Comitato olimpico-Sport e salute

LA SVOLTA

È andata. Bandiere, tricolore, inno nazionale e maglia azzurra alle Olimpiadi di Tokyo sono salve. E così anche l'autonomia del Coni. In piena "zona Cesarini" l'Italia ha evitato una figuraccia mondiale. A poche ore dalla decisione del Cio che avrebbe sanzionato l'Italia umiliandola pesantemente ed esponendola al ridicolo, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che, dopo due anni di imbarazzanti attese, rimette le cose a posto, almeno per il momento. Un atto che ha portato a un sospiro di sollievo anche gli organizzatori delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Con il decreto è stato infatti scongiurato il catastrofico rischio di perdere i 900 milioni di contributo del Comitato olimpico internazionale.

Una firma che è stata l'ultimo atto del premier Giuseppe Conte, in un momento drammatico del Paese, tra pandemia e crisi di governo, prima di salire al Quirinale per presentare le dimissioni al capo dello Stato Sergio Mattarella.

Un provvedimento atteso, che ha reso «molto felice» il presidente del Cio, Thomas Bach (informato telefonicamente dal numero uno del Coni Giovanni Malagò che ha interrotto il cda di Milano-Cortina), alla vigilia di un comitato esecutivo che avrebbe potuto eccepire il mancato rispetto della carta olimpica da parte dell'Italia e imporle la partecipazione a Tokyo senza insegne nazionali. Meno felice ma comunque «sereno» Malagò che considera il lato positivo dell'epilogo di una vicenda spinosa per lo sport italiano: «È stato chiarito che il Coni è da oggi un ente pubblico del tutto indipendente» ha commentato a caldo il presidente del Coni.

Ma sventata la figuraccia cosmica, la vicenda non si può ancora dire del tutto conclusa. Intanto perché il decreto dovrà essere convertito dal Parlamento entro 60 giorni. E poi perché la toppa messa dal governo non basta. Avverte infatti il presidente della Federbasket ed ex capo del Coni, Gianni Petrucci: «Il provvedimento dovrà nettamente migliorare nella conversione in Parlamento: Coni e Sport e Salute non possono convivere sotto lo stesso tetto». Una conferma arriva in serata dallo stesso Malagò: «Non è tutto sistemato. Da domani faremo gli approfondimenti del caso, con la volontà di trovare tutte le soluzioni».

SODDISFATTI Thomas Bach (a sinistra) presidente del Cio con il numero uno del Coni Giovanni Malagò

I NODI

Il decreto è una sintesi delle opposte posizioni: toglie un po' a tutti per seguire in parte la strada tracciata dal decreto sulla governance presentato dal ministro dello sport Vincenzo Spadafora ma bocciato in consiglio dei ministri a differenza degli altri cinque che inquadrano la riforma dello sport. Prevede che per il suo funzionamento e le attività istituzionali, il Coni sia munito di una "propria dotazione organica" di 165 persone al massimo, di cui fino a dieci dirigenti, tornando poi ad avere nella propria disponibilità impianti sportivi e fabbricati , tra i quali i centri di preparazione olimpica di Formia, Tirrenia e Acqua Acetosa a Roma. «La decisione del governo fuga ogni dubbio e risolve il problema dell'indipendenza del Coni lasciato aperto dalla riforma del 2019» assicura Spadafora, mentre il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, ha espresso soddisfazione per l'atto che «finalmente fissa perimetri chiari, scongiurando il pericolo di una Spa del Coni. Sarebbe stato un doppione inutile, dannoso per le casse dello Stato e soprattutto per il sistema dello sport di tutti».

Ma il secondo tempo della partita non si annuncia certo da calma piatta: dalla governance, al chi fa cosa, all'asset, il dualismo Coni-Sport e Salute continua.

Antonio Liviero

Sci

Bassino terza, lo slalom gigante di Plan de Corones va alla Worley

PLAN DE CORONES Marta Bassino questa volta non vince ma continua a macinare podi, arrivando a quota 17 con il terzo posto nel difficilissimo slalom gigante di Plan de Corones, il sesto degli otto in calendario in questa stagione e l'ultimo prima di quello iridato di Cortina d'Ampezzo. La piemontese, con ben 460 punti in classifica di specialità, ha ipotecato la coppa di gigante, avendo 124 lunghezze di vantaggio sulla francese Worley, vincitrice della gara di ieri. La 31enne, al 32° successo in carriera oltre a due ori iridati in questa disciplina, con il tempo di 2.11.38 si è imposta sulla svizzera Lara Gut-Behrami (2.11.65) e sulla Bassino (2.12.11).

Per l'Italia ci sono poi Sofia Goggia, buona settima e Federica Brignone ottava, la quale dopo il terzo tempo nella prima manche è stata una delle atlete vittime della tremenda pista "Erta". Ne hanno fatto le spese campionesse eccellenti come Mikaela Shiffrin (quarta dopo essere stata seconda nella prima manche), Petra Vhlova solo 12ma e Brignone che nella seconda manche ha perso ben cinque posizioni. Ma più di tutte ha pagato pedaggio Michelle Gisin che era al comando dopo la prima discesa ed ha chiuso invece solo sesta. Bassino invece ha rimontato dall'ottava posizione.

Il colloquio Roberto Malfatto

«Così racconteremo Cortina tra storia e valori dello sport»

A Cortina Non ci saranno gli atleti a sfilare dietro il portabandiera. Ci sarà un solo portacolori per ciascuna delle 78 rappresentative che dovrebbero prendere il via. Il condizionale sul numero di nazionali presenti è però ancora d'obbligo e questo, a undici giorni dall'apertura del cancelletto, la dice lunga su quante siano le incognite che pesano ancora sulla gara iridata. Un Mondiale inedito, senza precedenti ma destinato a rimanere nella storia degli sport invernali. Il primo grande evento durante la pandemia. L'altro grande interrogativo, oltre a quello del contagio, riguarda il meteo. Un'incertezza di cui si è tenuto conto in modo rigoroso e scrupoloso anche nell'organizzazione della cerimonia d'apertura dei giochi prevista per le 18 di domenica 7 febbraio al piazzale della stazione di Cortina (diretta su Rai due). Settantacinque minuti di festa che sono stati pensati per essere visti dagli spettatori di tutto il mondo e non per chi sarà presente in piazza. Il pubblico sul posto del resto non è previsto. Il ritmo degli eventi sarà dunque quello serrato, dettato dalla diretta, gestito in modo da scongiurare i temuti sforamenti di palinsesto.

TRE MINUTI

Roberto Malfatto, il regista e direttore artistico dell'evento, assicura che ogni "stacco" durerà al massimo tre o quattro giri di lancetta. Tempi che devono impedire al telespettatore di distrarsi e di ritrovare costantemente un motivo per riportare lo sguardo allo schermo. Dentro i 180 secondi potrebbero essere compressi anche i discorsi di ciascuna autorità che prenderà la parola. Al momento il ruolino pubblico delle autorità iscritte a parlare è abbastanza corto. Il presidente della Fis, il presidente di Fondazione Cortina 2021 Alessandro Benetton e il sindaco di Cortina, Gianpietro Ghedina, sono i nomi che sono già stati anticipati.

COPIONE RISERVATO

L'esigenza di stupire il pubblico impone il massimo riserbo sugli altri dettagli dell'evento che è stato messo a punto da Triumph Group International. La presentazione è affidata alla conduttrice di Rds Petra Loreggian. «Sul palco ci saranno chiaramente le luci - anticipa Malfatto - e due grandi schermi, uno che sale e copre la scena: diventando come un sipario. Ci saranno poi delle aree illuminate». Ma è anche ai contributi esterni che è stata dedicata grande attenzione nella fase di coordinamento con Infront e Raisport che si sono occupati dell'aspetto televisivo dell'appuntamento. Proprio perché i Mondiali da un grande evento da vivere a Cortina sono diventati un evento da vivere sul divano, i dettagli sono stati tarati con un nuovo criterio. «La cerimonia proverà a raccontare un momento particolare del nostro periodo, quello che ci vede tutti coinvolti in questa pandemia - riprende il direttore Malfatto - allora abbiamo immaginato una cerimonia che attraversasse sia Cortina, incrociando la storia dello sport con quella delle Olimpiadi 1956 fino a diventare Regina delle Dolomiti. Allargheremo poi a Verona e Venezia e utilizzeremo gli strumenti tipici di questi eventi: la musica, le performance di acrobati». Anche le star sul palco, da Gianna Nannini (al momento nessuno rivela se sarà presentata una nuova canzone) a Francesco Gabbani, Francesco Montanari, Alfa, Andrea Casta, Jacopo Mastrangelo, sono stati individuati per essere inseriti nella narrazione e per sottolineare le caratteristiche e le capacità artistiche del Paese.

REGISTA Roberto Malfatto

IL REGISTA DELLO SHOW CHE APRIRÀ I MONDIALI DI SCI ALPINO: «SPAZIO ALLA STORIA MA ANCHE AL MOMENTO CHE STIAMO VIVENDO»

IL RUOLO DELLO SCI

Grande attenzione ovviamente allo sport: «Soprattutto all'insieme dei valori non al meccanismo puramente agonistico. La volontà è di raccontare non solo il presente ma anche puntare sull'eredità che lasceranno i Mondiali e che lasceremo ai campioni e ai cittadini. Per questa ragione ci siamo concentrati sull'ambiente e sulla qualità della vita. Insomma sui valori che lo sport imprime.

AGILITÀ

Sarà una cerimonia snella, all'aperto, con le temperature abbastanza rigide. «Il programma tiene conto di un po' di variabili meteo proprio per questa ragione non è stato particolarmente facile».

Andrea Zambenedetti

La polemica

I sindacati di polizia contro la Nannini «Offende chi porta la divisa, sia esclusa»

No del Sap alla partecipazione di Gianna Nannini alla cerimonia di apertura dei Mondiali di sci di Cortina. «Sapere che salirà sul palco chi ha offeso e deriso quanti indossano una divisa, mi lascia oltremodo deluso - dice Stefano Paoloni, segretario del Sindacato autonomo -. Mi riferisco alla scene del video della Nannini con poliziotti, o comunque forze dell'ordine, disegnati con la faccia da maiali. Faccio appello al presidente del Coni Malagò, affinché cancelli questa macchia e invito a non seguire il momento in cui la Nannini dovesse salire su quel palco». Dure prese di posizione anche da parte di Franco Maccari (Fsp), Andrea Cecchini (Italia Celere) e Domenico Pianese (Coisp): «Va riconsiderata la presenza della Nannini, non servono scuse ma un messaggio di speranza».

Agenda

G | Mercoledì 27 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

METEO

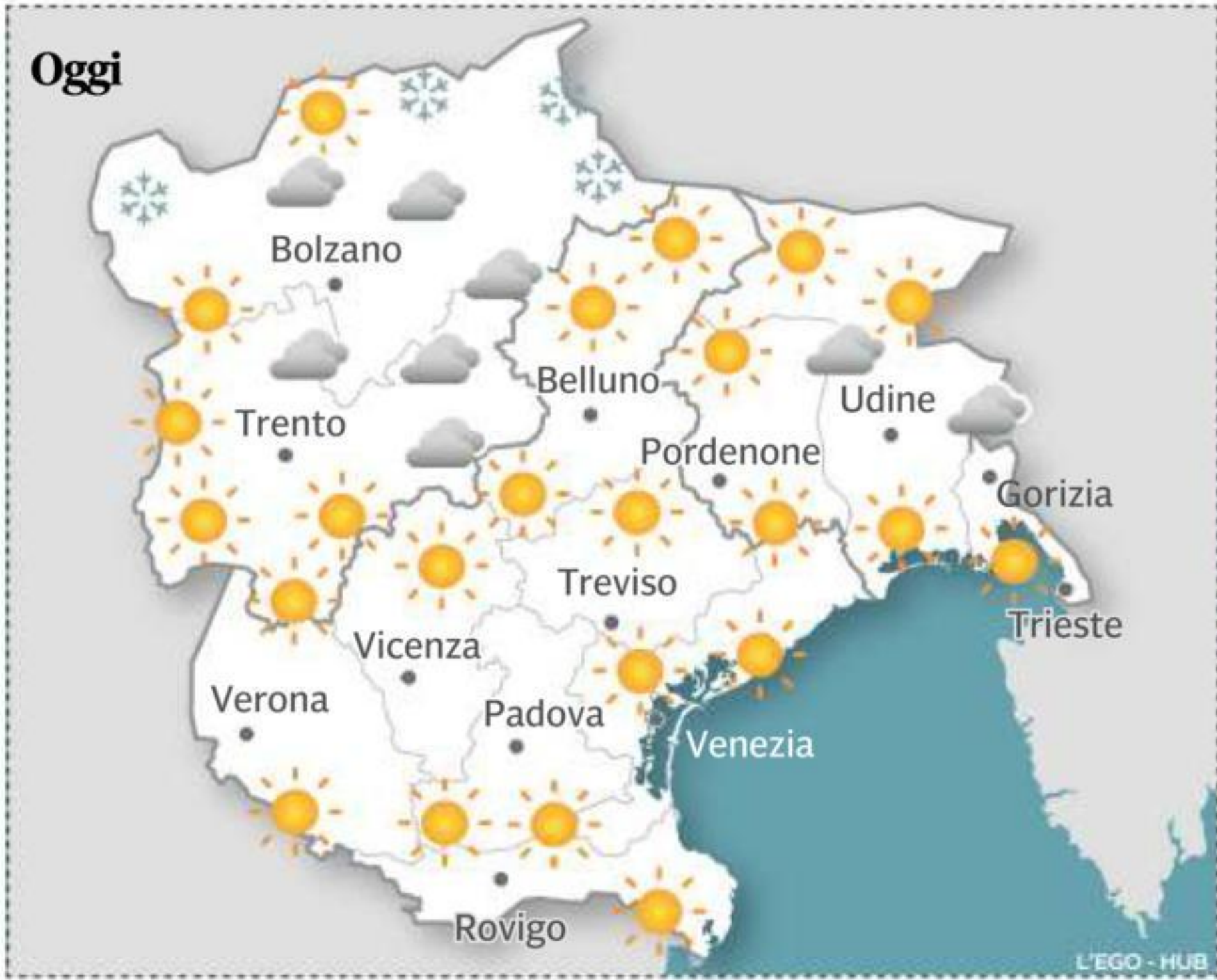
Sole prevalente. Neve su Alpi di confine, piovaschi su Puglia e Sardegna

DOMANI

VENETO
Stabile sul Veneto seppur con frequenti annuvolamenti di passaggio, più compatti verso le Dolomiti settentrionali dove non mancherà qualche fiocco di neve. Freddo al mattino, estese gelate.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nuova perturbazione verso le Alpi di confine. Deboli nevicate sull'Alto Adige, specie in prossimità dell'Austria, nuvoloso ma asciutto sul Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Stabile sul Friuli Venezia Giulia, seppur con tempo non sempre soleggiato, per il frequente passaggio di nuvolosità medio-alta di tipo stratiforme.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-5	5	Ancona	2	13
Bolzano	-2	7	Bari	3	12
Gorizia	-1	7	Bologna	-1	7
Padova	-2	6	Cagliari	9	18
Pordenone	-2	7	Firenze	1	10
Rovigo	-2	6	Genova	6	12
Trento	-2	7	Milano	2	9
Treviso	-2	6	Napoli	5	13
Trieste	2	9	Palermo	11	16
Udine	-2	6	Perugia	0	7
Venezia	0	6	Reggio Calabria	8	14
Verona	0	6	Roma Fiumicino	0	12
Vicenza	-2	6	Torino	1	9

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
10.55 **Celebrazioni della Giornata della Memoria alla presenza del Presidente della Repubblica sergio Mattarella** Attualità
12.15 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Quarti di finale: Juventus - Spal. Coppa Italia 2020/21** Calcio
23.05 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

6.00 **Detto Fatto** Attualità
7.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
7.45 **Heartland** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
1700 **Rai Parlamento** Info
17.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
17.15 **Tg 2** Informazione
17.30 **Quarti di Finale: Atalanta - Lazio. Coppa Italia 2020/2021** Calcio
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **La Caserma** Serie Tv. Di Riccardo Vallotti
23.40 **ReStart** Attualità

Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15,25 **Corrado Augias narra Il diario di Anna** Documentario
16.50 **TGR - Leonardo** Attualità
17.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
17.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
17.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.40 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.00 **Scandal** Serie Tv
6.40 **Cold Case** Serie Tv
7.25 **Revenge** Serie Tv
8.55 **Flashpoint** Serie Tv
10.25 **Madam Secretary** Serie Tv
11.55 **Cold Case** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Scandal** Serie Tv
15.50 **Just for Laughs** Reality
16.00 **Revenge** Serie Tv
17.30 **Flashpoint** Serie Tv
19.00 **Cold Case** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Morgan** Film Fantascienza. Di Luke Scott. Con Kate Mara, Anya Taylor-Joy, Rose Leslie
22.55 **Victor: La storia segreta del dottor Frankenstein** Film Horror
0.50 **Vikings Vb** Serie Tv
2.25 **Reign** Serie Tv
3.45 **Cold Case** Serie Tv
4.25 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.00 **Scandal** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
6.40 **Il Giappone visto dal cielo** Documentario
7.35 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
8.05 **Tintoretto. Il primo regista** Documentario
9.00 **Money Art** Documentario
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Opera - Ciro in Babilonia** Musicale
12.45 **Money Art** Documentario
13.35 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
14.05 **Wild Italy** Documentario
15.00 **Il Giappone visto dal cielo** Documentario
15.55 **L'idiota** Teatro
17.20 **Concerto Inaugurale Dell'Anno Verdiano** Musicale
18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
18.55 **State of the Art, arte all'avanguardia** Documentario
19.50 **Museo Italia** Documentario
20.45 **Visioni** Musicale
21.15 **Don Pasquale** Musicale
23.35 **The Carole King. You've got a friend** Documentario
0.30 **Chuck Berry** Musicale

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **CHIPs** Serie Tv
9.45 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Uragano** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Stasera Italia Speciale** Attualità
24.00 **About a Boy - Un ragazzo** Film Commedia
1.50 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Att.

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.35 **Pillola Gf Vip** Società
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Made In Italy** Serie Tv
23.35 **Il pianista** Film Drammatico

Italia 1

7.10 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
7.40 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.10 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Mission: Impossible - Rogue Nation** Film Azione. Di Christopher McQuarrie. Con Tom Cruise, Ving Rhames, Rebecca Ferguson
23.55 **American Pie - Il matrimonio** Film Commedia

Iris

6.15 **Belli dentro** Fiction
7.15 **Renegade** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.40 **Nemico pubblico** Film Drammatico
10.55 **Napa Valley - La grande annata** Film Drammatico
13.05 **Wyatt Earp** Film Western
17.05 **L'Ultima Coppia Sposata** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Millionaire** Film Drammatico. Di Danny Boyle. Con Dev Patel, Anil Kapoor, Saurabh Shukla
23.25 **Scuola Di Cult** Attualità
23.30 **Alexander** Film Storico
2.45 **Wyatt Earp** Film Western
5.50 **L'Ultima Coppia Sposata** Film Commedia

Cielo

7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.40 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Buying & Selling** Reality
12.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.20 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Tornado F6 - La furia del vento** Film Drammatico
23.00 **Voglia di guardare** Film Erotico
0.20 **La monaca del peccato** Film Drammatico
1.45 **Flesh Memory - Memorie di una camgirl** Documentario

Rai Scuola

11.30 **Speciali Rai Scuola 2021**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2017/2018**
15.30 **Speciali Rai Scuola 2021**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Great Myths - The Odyssey**
19.00 **Passato e presente 2017/2018**
19.30 **Speciali Rai Scuola 2021**
20.00 **Digital World** Rubrica

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.40 **Affari in valigia** Doc.
9.25 **Dual Survival** Documentario
12.10 **Vado a vivere nel nulla** Case
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
14.55 **I boss del recupero** Arredamento
15.50 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Siberia: lo Yeti killer** Doc.

La 7

7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Speciale Tg La7** Attualità.
23.10 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario

TV 8

9.45 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
11.55 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.00 **La verità su mia figlia** Film Thriller
15.50 **Babbo Natale cercasi** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.25 **Italia's Got Talent** Talent
23.40 **Hitch - Lui sì che capisce le donne** Film Commedia

NOVE

7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Il gene del male** Attualità
13.30 **Il tuo peggior incubo** Doc.
15.30 **Donne mortali** Doc.
16.00 **Storie criminali: la vedova nera** Film Thriller
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.45 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
0.15 **Airport Security: Europa** Documentario

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Calcio
23.45 **Benvenuti a Sarajevo** Film Drammatico

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 - Rassegna** Informazione
9.00 **Speciale Calciomercato** Talk show
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Basket a NordEst** Basket
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.30 **Tmw News** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli speciali del Tg: Covid-19: Più rimborsi, meno burocrazia!** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Da ieri siamo sotto la quadratura Sole-Urano, aspetto considerato distruttivo per situazioni politiche o industriali, economiche, legislative, ma il transito è a vostro favore e apre una possibilità di **successo** nuova, creata dal caso e dalla buona sorte. Rivolgete l'attenzione al gruppo di cui fate parte, amicizie, relazioni sociali. Appena Luna entra in Leone sarete in grado di ottenere ciò che sperate.

Toro dal 21/4 al 20/5

Non dimenticate che Marte, nel segno fino al 4 marzo, è simbolo di guerra, vi trasmette la forza per battervi con successo nel lavoro e nel privato. I conflitti nascono nel lavoro, con le autorità costituite, come nella sfera **personale**. Urano è un'altra presenza "rivoluzionaria" adesso che siete all'inizio di una nuova strada, ma il percorso non è ancora ben tracciato. Controllo sistema cardiocircolatorio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

L'unico aspetto dissonante è Nettuno-Pesci, che disturba l'ambiente, le persone con cui dovete per forza tenere contatti stretti e quotidiani. Dato che si tratta del vostro **successo**, conviene non far capire l'antipatia che provate, di nemici ne avete già abbastanza. Perché? Perché le stelle sono in esaltazione per voi e vi premiano con gratifiche morali e materiali, siete tra i primi segni del Paese, ora.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Ci sono transiti che trasformano concretamente e altri invisibili, apparentemente poco attivi, come succede ora a voi con Saturno-Acquario. Invece è un influsso importante che prova la **volontà** di seguire la propria strada. Luna nel segno buona per lavoro, affari, ma soprattutto amore. Se ci sono ancora nuvole nella vita di coppia è perché siete stati fraintesi: avete chiesto solo amore, qualche bacio in più.

Leone dal 23/7 al 23/8

È dall'inizio dell'anno che poniamo l'attenzione sull'inedita situazione astrale che proseguirà a febbraio. Ieri, Sole quadrato a Urano, **collaborazioni** e noie tecniche, poi sarà la volta della quadratura diretta Saturno-Urano. Domani la vostra Luna piena porterà all'eccesso tutte le emozioni. Vivetele in famiglia, con gli amici, ma nei rapporti di lavoro-affari distinguete il possibile dall'impossibile.

Vergine dal 24/8 al 22/9

I pianeti che regolano la volontà e stimolano l'intelletto transitano in punti strategici e vi mettono nella rosa dei segni favoriti di fine gennaio. Magnifica Luna quasi piena nel campo grandi **incontri**, bella come fosse Capodanno, immaginate di buttare qualcosa di vecchio dalla finestra e volgete lo sguardo lontano... Venere e Marte portano amore, Urano crea il terreno per la nuova costruzione professionale.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Terzo giorno di Luna-Cancro, vi sembra che vi faccia male tutto, fisicamente, in verità è stanchezza accumulata da inizio anno. Non pensate di aver esagerato? L'anno è lungo, ci saranno periodi in cui dovrete essere agili (fisico e mente) per fare ciò che Mercurio favoloso prepara per voi. Luna (cose passate) porta via qualche socio che sarebbe stato meglio non aver incontrato mai. **Organizzatevi** per domani.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

È uno degli aspetti più difficili Sole quadrato a Urano, Sole congiunto a Giove (per voi sarà nel campo della famiglia), Saturno quadrato a Urano. Ci si sente piccoli piccoli all'ombra di questi giganti delle stelle, eppure non ci si deve lasciar andare, la capacità di reagire è una vostra prerogativa, perciò: **azione**! L'amore resta intenso oltre le discussioni, vi fa guardare avanti, vi fa sentire meno soli.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Marte e Urano non sono negativi in Toro, per voi, ma presiedono pure il settore della salute, ecco perché è necessaria cautela, seguire regole del vivere sano. Qualcosa si muove nel **lavoro**, lotte di prevaricazione a cui non dovete partecipare, non ne avete bisogno. Il distacco vi farà notare di più e sappiate che la Luna piena di domani, in Leone, sarà un travolgente influsso che accenderà grandi fuochi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Bisogna comunicare con gli altri anche se non ve la sentite, ma se la Luna manda continue provocazioni a Venere e Plutone, qualcosa nelle collaborazioni non è trasparente. Forse pure nel matrimonio che va chiarito qualcosa che rimandate per "amor di pace", ma non si può andare troppo per le lunghe, **parlate**. Con tutti, informatevi, preparate un piano d'attacco professionale, domani Luna piena rinnova tutto.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Il **successo** lo raggiungerete, una bella dose l'avete già portata a casa, ma non è ancora la vittoria. I contrasti di Marte-Urano verso i pianeti nel vostro segno sono una provocazione costante, ma considerate che il Sole, prima fonte di energia di un oroscopo, sconfigge pure Marte. Però avete bisogno anche di lui, Venere già bussa alle porte del vostro segno e il battibecco con Marte, lunedì, sarà eccitante.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Luna dell'amore passerà nel campo del **lavoro**, dove risplenderà nel plenilunio, preparatevi ai prossimi 2 giorni perché in 48 ore potreste ottenere quello per cui altri devono faticare molto di più. Vivete questo momento di calma astrale con la vostra semplicità, immediatezza, che tanto contribuisce al successo pure nelle conquiste d'amore. Sapete che i vecchi amanti vi ricordano sempre (con rabbia talvolta)?

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 26/01/2021 LOTTO

Bari	21	55	1	42	88
Cagliari	75	28	81	6	88
Firenze	53	63	35	90	83
Genova	3	64	78	66	60
Milano	31	48	47	8	37
Napoli	87	65	76	42	54
Palermo	85	64	66	20	78
Roma	61	31	45	60	20
Torino	35	83	53	81	11
Venezia	17	26	45	77	61
Nazionale	13	49	82	80	47

SuperEnalotto — Jolly

34 60 51 89 39 45 — 18

Montepremi	100.870.013,90 €	Jackpot	96.302.354,30 €
6	- €	4	475,06 €
5+1	- €	3	36,15 €
5	63.947,24 €	2	6,64 €

CONCORSO DEL 26/01/2021

SuperStar — Super Star 52

6	- €	3	3.615,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	47.506,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«ANDARE A VOTARE CREDO SIA UN AZZARDO, NON TANTO PER LA VOTAZIONE IN SÉ MA PER I COMIZI E TUTTO IL RESTO: LE ELEZIONI NON SONO SOLO L'ATTO DEL VOTO. L'AMERICA AD ESEMPIO HA PAGATO CARO IL VOTO»

Andrea Crisanti, *virologo*

G | Mercoledì 27 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Le nuove "zone" di Bruxelles non servono a combattere il contagio, ma forniscono buoni argomenti agli euroscettici

Roberto Papetti

Caro direttore,
la Ue sembra intenzionata a bloccare Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Questo in quanto secondo i dati Covid, emerge che in queste aree c'è troppa libertà. Ed i focolai sono incontrollabili. In pratica non si potrà che uscire solo se si è in possesso (in partenza) di un test negativo e una volta arrivati si deve rimanere fermi in quarantena. Personalmente la reputo una bufala, altrimenti da chi siamo governati nella Ue? Comunque i presidenti di queste regioni dovrebbero allarmarsi e preventivamente chiudere ogni attività lavorativa con più di dieci dipendenti, i mercati all'aperto, anche i supermercati se non tutti testati e vaccinati. La Ue lascia intendere che il passaporto sanitario ormai è più che una realtà. La nostra libertà andrà così a farsi friggere. E per colpa di chi, chi, chi...

Emma Dal Negro
Treviso

Caro lettore,
purtroppo non è una bufala: è esattamente ciò che ai piani alti della Commissione europea hanno escogitato ed elaborato per combattere il contagio. Ovviamente senza tener conto che già alcuni paesi, come l'Italia, hanno loro classificazioni contraddistinte da colori, con le relative restrizioni. E senza valutare che i dati a loro disposizione erano superati, cioè non riflettono più la situazione epidemiologica delle diverse regioni, in particolare di Veneto ed Emilia Romagna. Comunque se vuole la mia previsione, per quel che vale, di questa classificazione europea non se ne farà nulla o, ben che vada, non avrà alcun effetto pratico. Né per chi sta nella nuova "zona rosso scuro" né nelle altre individuate da Bruxelles. E per fortuna, aggiungo: perché già facciamo fatica ad orientarci tra le numerose e spesso non chiarissime norme emanate dal nostro governo e le eventuali varianti delle regioni. Se poi ci aggiungiamo anche i regolamenti europei, ne usciamo davvero pazzi. Un risultato però questa "trovata" dei vertici europei l'ha sortito: ha fornito un ulteriore argomento a euroscettici ed anti-euro che avranno ora una ragione in più per sostenere che nei palazzi europei sono abilissimi a sprecare tempo e risorse e a occuparsi di temi e argomenti che non competono loro o che sono già gestiti dai governi nazionali. E' proprio vero: i migliori alleati dei nemici dell'Unione europea sono spesso gli eurocrati.

L'apartheid

La mia esperienza in Sudafrica

Vi racconto una storia. Alla fine degli anni 60 avevo 12 anni. Da piccola avevo vissuto in Nigeria con i miei genitori e fratellino. Mio padre era geometra edile. Il Sudafrica in piena apartheid pagava viaggio e alloggio a gente bianca per incrementare il numero rispetto alla popolazione nera. Bene, i miei genitori decidono di partire con noi figli per Johannesburg. Ma prima siamo dovuti andare all'ambasciata sudafricana a Roma anche per constatare quanto fossimo bianchi e possibilmente con caratteristiche somatiche ariane. Questo fatto me l'ha raccontato mia mamma in età adulta perché all'epoca mi sembrava una banale visita medica. Siamo partiti e siamo piombati in un incubo, ricordo tutto. I privilegi dei bianchi e la totale ghettizzazione dei neri (a casa loro). Mi sono rimaste impresse le panchine nei parchi dove c'era scritto "Europeans only" e le nanny nere che accudivano i figli dei bianchi non si potevano sedere. Ho vissuto l'apartheid da spettatrice e non da vittima. Questa esperienza non ha confronti con l'olocausto, ma dimostra comunque che la supremazia del potere è intollerabile. Abbiamo resistito 1 anno e mezzo, poi ci siamo trasferiti in Canada.

Valeria Rampazzo

Poca memoria

I morti del comunismo

Condivido quanto scritto dal Sig. Giuseppe Cagnin a riguardo dei milioni di morti causati dal comunismo per i quali c'è poca memoria.

Ida Bastianello

Vaccinazioni

Lavoratori e studenti prima degli anziani

Visti i ritardi nell'arrivo dei vaccini, non sarebbe il caso di rivedere un po' le priorità? Trovo giusto vaccinare prima il personale medico e sanitario, gli ospiti delle RSA e in genere chi è più esposto ai contatti umani. Ma prima dei vecchi sani - lo dico con i miei 83 anni e quindi in contrasto d'interessi - i quali in genere non hanno impegni di lavoro, non sono obbligati ad usare il trasporto pubblico, forse non è razionale vaccinarli prima del lavoratore dipendente o autonomo che sia, dello studente, sicuramente più esposti al rischio. Letizia Moratti ha fatto una dichiarazione forse un po' al limite parlando di ancoraggio al PIL, ma è anche vero che anche l'economia gira intorno al mondo che studia e lavora più che al pensionato sano. Sarebbe un modo per contenere maggiormente i contagi.

Aldo Mariconda

Governo

Renzi e Conte possono coesistere

In questi due giorni non ho fatto che augurarmi una riconciliazione tra il Governo Conte e Italia viva di Renzi, che però mi sembrava impossibile per il carattere personale delle ostilità. Ma oggi, dalla lettura dei quotidiani e dall'ascolto delle tribune politiche traggo la speranza che si possa attuare un accordo tra le due parti sulla base del rispetto dovuto al Paese in questo difficilissimo momento, che non deve essere aggravato da incertezze e confusioni, con imprevedibili esiti devastanti. Renzi può desistere dall'ostinata riprovazione che Conte non merita, e giustificare la sua ultima mossa aggressiva con l'impazienza delle sue aspettative di collaborazione; Conte può mettere da parte il suo fastidio per un politico così diverso da sè, poco diplomatico e considerato pericoloso per la pace interna del governo e per la propria politica di equilibrio, e mostrare più fiducia. Gli altri autorevoli partecipanti a questo conflitto e le più profonde riflessioni degli esperti sugli aspetti dell'attuale crisi inducono a questo sforzo di consapevole comprensione tra le parti, per riprendere il cammino che deve accompagnare l'Italia in salvo.

Flora Dura

La crisi

Barattopoli vergognosa

Assistendo alla "barattopoli" vergognosa e offensiva per arruolare i così detti cambia casacche, voltagabbana, poltronari, camaleonti, responsabili e costruttori, per mantenere il premier a Palazzo Chigi e sempre con la scusa "per il bene del Paese, li rappresenta tutti sotto la voce magna magna. Loro non si rendono conto la distanza che c'è fra loro e il Paese stesso. D'altro canto come potrebbero rinunciare alla gallina d'oro parlamentare con oltre diecimila euro al mese più benefit. Se torniamo alle urne molti di quei personaggi non riavranno lo scranno in Parlamento e dovranno tornare alla vita di prima. Gente senza arte ne parte che ritornerà a mettere volantini pubblicitari nelle buchette della posta, vendere gelati e bibite negli stadi, operare in nero e, non ultimo, richiedere il reddito di cittadinanza. Mi torna in mente mia madre che, ai tempi della prima repubblica, assisteva alle tribune elettorali televisive e valutava i vari oratori secondo un suo consolidato giudizio. Se a parlare era un candidato magro e snello diceva che non lo votava perché aveva bisogno di mangiare per ingrassare; se invece era uno grasso poteva essere votato perché più grasso non diventava e era soggetto all'infarto o a crepare.

Celeste Balcon

Migrazioni

La denatalità non è un problema

È di questi giorni la lettura di un articolo "insolito" che, a mio avviso, contiene però delle argomentazioni non certo peregrine, per le quali gradirei un Suo commento. Dice che una delle principali preoccupazioni della classe politica sembra essere il calo delle nascite e che per tale motivo in Italia non si contrasta con efficacia l'immigrazione. La cosa lascia stupiti in quanto nelle classifiche europee siamo da anni agli ultimi posti per crescita economica, per occupazione complessiva e particolarmente femminile e giovanile, mentre siamo ai primi posti per debito pubblico, infedeltà fiscale ed attività criminale. Il pezzo rileva che il calo demografico è presente in tanti paesi e forse in Italia risulta un po' più accentuato per la perdurante crisi economica, la mancanza di asili nido, di strutture a sostegno delle maternità e di prospettive. Ed allora si chiede perché dobbiamo continuare a crescere, quando da tempo siamo in allarme rosso in quanto la terra non è più in grado di sostenere i nostri consumi ed anzi stiamo sovra sfruttandola. Ha senso aumentare la popolazione per poi fare guerre per cibo, acqua e risorse naturali, oppure è forse meglio affrontare con buon senso la denatalità, organizzare meglio la società, la produzione, l'occupazione femminile e giovanile, la equa ridistribuzione della ricchezza ed avere un Paese più saggio, con maggior equità, senso del dovere e meno consumismo?

Lucio Marin

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 26/1/2021 è stata di **51.658**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Tragedia in Università: prof 56enne si lancia nel vuoto

Un prof di 56 anni si è tolto la vita gettandosi dal 7. piano dalle scale della facoltà di matematica dell'Università di Padova, una ragazza ha sentito il tonfo e trovato il corpo

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Crisi di governo, Conte si è dimesso: da oggi le consultazioni

Alle prossime elezioni politiche saremo come gli allenatori della Nazionale di calcio (quando gli azzurri contavano molto) ogni elettore un proprio partito, grande risultato! **(lorMaradei)**

Il commento

Quei ritardi che il Paese non può permettersi

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) Ritardi sulla presentazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla somministrazione delle vaccinazioni, sulle riforme più urgenti che servirebbero al nostro Paese; ritardi perfino sull'ordinaria amministrazione. Sono ritardi che non possiamo più permetterci. A cosa si deve questa situazione, già critica prima che la mossa di Renzi facesse precipitare tutto? Forse all'eterogeneità di un progetto politico nato, senza nemmeno troppo nasconderlo, più per tenere le forze populiste e antieuropeiste lontano dal potere che per portare avanti un programma condiviso e di lungo respiro. O forse anche per l'indubbia inesperienza del personale politico di questa legislatura, scaraventato senza formazione, né politica né amministrativa, in Parlamento o al Governo. Che tra una settimana avremo un nuovo Governo è una scommessa che pochi si sentono di accettare: che spinta e che progettualità potrà avere un esecutivo dimissionario e dai giorni contati? La verità è che da quando l'Europa ha finalmente cominciato a fare l'Europa come l'abbiamo sempre desiderata, l'Italia ha ricominciato a fare l'Italia come i nostri detrattori l'hanno sempre descritta. Un Paese instabile (68 governi in 75 anni di Repubblica), dove l'allentamento della disciplina di bilancio è utilizzato prevalentemente per finalità elettorali e dove la logica di Palazzo ignora i problemi reali fuori dallo stesso. Basti pensare ai fondi europei: Mes e Recovery Fund potevano essere pietre angolari della ricostruzione di un Paese devastato dalla pandemia sanitaria ed economica. Sono diventati strumenti di regolamento di conti interno alla stessa maggioranza. O al discorso della settimana scorsa del presidente del Consiglio alle Camere, in cui brilla per la sua stonatura il riferimento alla riforma elettorale: probabilmente l'ultima tra le cose che davvero servono oggi all'Italia. Come giudicare quindi i 509 giorni del secondo governo Conte? Onestamente è difficile rispondere senza considerare che la pandemia ne ha sicuramente condizionato l'azione e assorbito parecchie risorse - di tempo, di denaro e umane - per la sua gestione. Tuttavia, sarebbe miope accettare a cuor leggero un'attività di governo che gestisca solo il presente, dimenticando di prepararsi a ciò che succederà dopo. Per esempio: alla necessità di riforme strutturali, una necessità che non nasce con il Covid-19 ma almeno 25 anni fa, il governo Conte II ha risposto come aveva risposto il governo Conte I e altri prima di questi, vale a dire con misure estemporanee. La legge di bilancio per il 2021, che per spazi di manovra e per risorse a disposizione poteva essere lo strumento di rilancio più importante del dopoguerra, è un elenco infinito di bonus, di crediti d'imposta e di contributi straordinari: per occhiali, tv digitali, abbonamenti, pubblicità, edilizia, verde, bebè, rubinetti, e così via. Ci sono risorse, e questa è una buona notizia, per la riforma del sistema tributario. A partire però dal 2022. E con lo spettro che un cambio di maggioranza o la fine della legislatura mandino a monte il progetto di riforma che sta prendendo corpo, lentamente e faticosamente, in Parlamento. Passeremo le prossime settimane a leggere e valutare vincitori e vinti di questa battaglia: vincitori saranno Salvini e Meloni se si andrà a votare; vincitore sarà Berlusconi qualora venisse coinvolto in un governo di unità nazionale; vincitore sarà Renzi se Conte venisse sostituito; vincitore sarà infine quest'ultimo se, al contrario, riuscirà a dare vita a un nuovo Governo. Ma questi commenti e queste valutazioni tradiscono, ancora una volta, la solita visione puramente elettorale. Da un altro punto di vista, le parti contrapposte sono in realtà i professionisti della politica da un lato e i cittadini dall'altro. In questo senso, i vincitori sono allora coloro che manterranno, nonostante tutto, le proprie rendite di posizione; mentre i vinti, tristemente, sono tutti gli altri: chi ha chiuso la propria attività per ristori tardivi e insufficienti, chi perderà il lavoro quando finirà il divieto di licenziare, chi si ritroverà senza un reddito quando finiranno i soldi della cassa integrazione, chi è morto per la sottovalutazione della seconda ondata da parte della politica. Il prezzo di questa crisi e i costi dei suoi ritardi saranno quindi pagati, ancora una volta, da chi ha come unica colpa quella di continuare a fidarsi di una classe politica da troppo tempo non all'altezza del nostro meraviglioso Paese. E l'unico modo per evitare che il prezzo sia troppo alto è ridurre al massimo i tempi di questo interregno. Che si faccia presto, insomma. E che un nuovo governo recuperi, per quello che può, il tempo perduto.

La vignetta

Offerte Insuperabili

Dal 28 gennaio al 10 febbraio

5,99€ al kg

Lonza di Suino a fette
Passo dopo Passo Despar

PRODOTTO ITALIANO

1,24€ al kg

Arance Tarocco
Passo dopo Passo Despar
1° qualità
rete 2 kg pari a 2,48 €/alla rete

1,89€ al pezzo

Minestrone
Tradizione Findus
1 kg

DESPAR PREMIUM

0,49€ al pezzo

Pasta di Semola Despar Premium
formati assortiti
500 g - 0,98 €/kg

3,29€ al pezzo

Olio extra vergine
Bertolli Gentile
1 L

3,99€ al pezzo

Detersivo Lavatrice in polvere
Bianco Solare Sole
50 misurini

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA FINO AL 10/02/2021 SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI.

I Sapori del nostro territorio in offerta fino al 10 febbraio

Il valore della scelta

Friuli
IL GAZZETTINO
Mercoledì 27, Gennaio 2021

Sant'Angela Merici. Vergine, prese l'abito del Terz'Ordine di San Francesco, per poi istituire un Ordine femminile, cui affidare il compito di cercare di educare le educande nelle vie del Signore.

-3°C 6°C
Il Sole Sorge 7:36 Tramonta 17:01
La Luna Sorge 15:30 Cala 6:55

IL PREMIO NONINO RINVIA DI UN ANNO LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Si terrà nel gennaio 2022
No alla formula a distanza
A pagina XIV

Teatro dal vivo Vittorio De Scalzi canta De Andrè e l'antologia di Spoon River

A pagina XIV

L'omaggio

Una statua anche per pre Checo Placerean

Palazzo D'Aronco celebra i grandi protagonisti dell'autonomismo: ad avere una statua in città, infatti, non sarà solo Sgorlon.
Pilotto a pagina V

Rischio alto, il Fvg contro l'Europa

▶Fedriga ritiene aleatoria la collocazione in zona rosso scura «Già i dati di questa settimana mostreranno miglioramenti»

▶Nelle ultime 24 ore sono calati i contagi in regione I medici di base: telemedicina, non ci hanno coinvolti

"Già i dati di questa settimana mostreranno che saremo sotto i famosi 500 per 100 mila abitanti". Inoltre, "questo tipo di parametro, che abbiamo abolito per il calcolo delle nuove zone in Italia, cioè l'incidenza dei contagi su 100 mila abitanti, è sbagliato perché penalizza i territori che fanno più tamponi".

Non va giù al presidente Massimiliano Fedriga, la mappa disegnata dall'Unione Europea che ha inserito la regione nella zona "rosso scura", ovvero in quell'area che potrebbe portare al vincolo dei tamponi e della quarantena prima di uno spostamento tra Stati membri.

A pagina II

TEST Un esame

Scuola, ritorno in classe al 50%

▶Regione e Usr scrivono agli istituti invitando ad un rientro "prudenziale"

No ai doppi turni per i ragazzi delle superiori. Ad unirsi alle proteste delle famiglie, di cui si è fatta portavoce la responsabile della rete dei presidenti dei consigli di istituto per la provincia di Udine, Alessandra Buttazzoni, sono anche i sindacati. Intanto alle scuole è arrivata una nota congiunta di Regione e Usr che ritengono necessario uniformare a livello regionale la percentuale di presenza degli studenti delle superiori, partendo il 1. febbraio al 50%.

De Mori a pagina III

AUTOBUS Dei mezzi

Calcio Il mercato dell'Udinese

Il colosso basco Llorente è bianconero

È fatta: Fernando Llorente (nella foto) ha superato le visite a Villa Stuart e ora vestirà il bianconero. Il colosso basco del Napoli sostituisce Kevin Lasagna, che passa al Verona. Il prossimo colpo in entrata può essere Patrick Cutrone, "tentato" però anche dal Parma.
A pagina XI

Viabilità

La strada che ha "paura" delle nevicate

Porre fine, una volta per tutte, all'annoso problema che, con cadenza pressoché annuale in concomitanza con precipitazioni nevose consistenti, mette in seria difficoltà i collegamenti lungo l'arteria stradale tra Cave del Predil e Sella Nevea.

È ciò che hanno chiesto i consiglieri comunali di "Fratelli d'Italia-Vivi Tarvisio" Isabella Ronsini e Franco Baritussio attraverso un'interpellanza.
Gualtieri a pagina V

Dopo Vaia

Nove milioni risparmiati Nuove opere

Altri interventi in montagna con i fondi risparmiati grazie ai ribassi in sede di gara.

"Grazie agli oltre 9,2 milioni di euro risparmiati con i ribassi di gara degli interventi inseriti nel piano degli interventi 2020 per il ristoro dei danni provocati della tempesta Vaia, puntiamo a realizzare ulteriori 52 interventi in 36 Comuni della montagna friulana". Lo ha annunciato il vicepresidente Riccardo Riccardi.
A pagina VI

Attivagiovani, oltre novanta progetti formativi

Sono 91 i progetti formativi presentati nell'ambito di AttivaGiovani, 48 dei quali avviati e conclusi. Sui 536 giovani iscritti nell'arco del triennio, 340 hanno terminato i rispettivi percorsi. Disomogenea, invece, l'adesione da parte dei territori che non sempre hanno attinto alle risorse destinate con un forte impegno progettuale emerso nell'area giuliana dove il 44% degli aderenti (150 su 340) è risultato alla fine occupato. Il lavoro a tempo determinato ha costituito la voce più rilevante (55,8%), seguito da quello intermittente (11%) e da apprendistato (10,1%). Sono alcuni dei risultati in merito all'andamento degli interventi formativi previsti dalla legge regionale "Attivagiovani", ieri al vaglio del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto da Roberto Cosolini (Pd). «Oltre a una seria riflessione sull'ampliamento numerico dei candidati femminili, per quanto riguarda la mappatura – commenta la grillina Ilaria Dal Zovo che ha illustrato i contenuti sui primi tre anni di applicazione assieme al leghista Stefano Turchetti è la necessità di una comprensione più profonda dei net temporanei e di quelli di lungo termine, maggiormente a rischio».
Batic a pagina VI

AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il Palazzo che ospita la sede della Regione

Virus, la situazione

TAMPONI Il Friuli Venezia Giulia fa un numero elevato di test, dice la Regione

La mappa dell'Ue va di traverso al Fvg

▸Fedriga: «Una proposta molto aleatoria che non accadrà, noi siamo la regione che fa più tamponi molecolari». In calo ancora i contagi

IL QUADRO

UDINE "Già i dati di questa settimana mostreranno che saremo sotto i famosi 500 per 100 mila abitanti". Inoltre, "questo tipo di parametro, che abbiamo abolito per il calcolo delle nuove zone in Italia, cioè l'incidenza dei contagi su 100 mila abitanti, è sbagliato perché penalizza i territori che fanno più tamponi". Non va giù al presidente Massimiliano Fedriga, la mappa disegnata dall'Unione Europea che ha inserito la regione nella zona "rosso scura", ovvero in quell'area che potrebbe portare al vincolo dei tamponi e della quarantena prima di uno spostamento tra Stati membri.

Una proposta che sarà valutata nelle prossime settimane dal Consiglio Europeo ma che per lo stesso Fedriga "è una cosa molto aleatoria, che non accadrà". "Noi siamo la regione che in proporzione fa più tamponi molecolari, quelli più affidabili secondo i nostri esperti e quindi è chiaro che più tamponi si fanno più positivi si trovano e quindi l'incidenza è maggiore. Ma noi dobbiamo premiare chi fa un forte lavoro di ricerca del positivo, non andare a penalizzarlo. In teoria se uno non fa tamponi - ha concluso - non ha nessuna incidenza e quindi può girare felicemente e liberamente in tutta Europa". Al 21 gennaio, nel dettaglio, secondo i dati dell'UE il Fvg è la regione messa peggio a nordest, con 768 casi cumulativi ogni 100 mila abitanti, seguita dalla Provincia di Bolzano con 696, il Veneto con 656 e l'Emilia-Romagna con 528. "Debolissimo il tentativo di giustificarsi indicando che altre regioni sono nella stessa situazione oppure prendersela con i parametri o la Ue: è poco credibile chi ha portato il Friuli Venezia Giulia ai dati peggiori in Europa per i decessi con Covid, con un'incidenza di 162 per milione di abitanti. Numeri scomodi ma implacabili, anche se raffrontati al dato anagrafico" ha replicato il componente della commissione Paritetica Stato-Regione Fvg Salvatore Spitaleri.

I DATI

Continua il calo dei contagi, nelle ultime 24 ore su 6106 tamponi molecolari sono stati rilevati 242 nuovi positivi con una percentuale di positività del 3,96%. Sono inoltre 2841 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 179 casi (6,30%). Rimane invece alto il numero dei decessi registrati che sono stati 19 ai quali si aggiungono 14 avvenuti prima del 19 gennaio per un totale di 2.299 da inizio pandemia, già 630 da inizio 2021. Anche i dati dei ricoveri ospedalieri non scendono: le terapie intensive occupate sono 64, costanti ormai da inizio dicembre, mentre quelli in altri reparti sono 668, in calo di 18 unità rispetto alla giornata precedente. A proposito di terapie intensive l'azienda padovana Steam si è aggiudicata tre lotti della gara per la progettazione e direzione lavori di nuove terapie intensive bandite dalla Struttura Commissariale per l'emergenza Covid-19: in Fvg nell'Asugi per 6 interventi in 3 siti ospedalieri tra cui Cattinara e Gorizia. I totalmente guariti sono 49.638, il 76,4% dei 64.940 positivi da inizio pandemia; i clinicamente guariti salgono a 1.513, mentre scendono ancora, per il decimo giorno di fila, le persone in isolamento che risultano essere attualmente 10.758. Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati 14 casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre gli operatori sanitari risultati contagiati all'interno delle stesse sono in totale 3. Sul fronte del Sistema sanitario regionale (Ssr), da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di tre infermieri, un medico, tre operatori socio sanitari. Sono risultati negativi al tampone, gli ultimi due clienti dell'hotel di Marano Lagunare dove la scorsa settimana si era sviluppato un focolaio di Covid-19 con 20 contagi tra gli ospiti e 5 tra il personale. I due clienti sono potuti così rientrare nelle proprie abitazioni. Ora si procederà con la sanificazione dell'hotel e a seguire la sua riapertura. Va detto che i 20 contagiati sono stati trasferiti in una struttura sanitaria di Gorizia, mentre i 15 in quarantena sono ospiti di una struttura dedicata a Udine. Continua invece a crescere il numero dei positivi, sono ora 26, alla casa di riposo di San Daniele del Friuli.

La minoranza

Zalukar: «Non abbiamo avuto le risposte chieste Bisognava pensare a camere con un solo letto»

(cdm) «In commissione, all'audizione dei vertici di AsuFc, non sono state date una serie di risposte che avevamo chiesto», lamenta Walter Zalukar (Misto), che nel confronto di lunedì aveva parlato di «passerelle e fiera della vanità del governo regionale» in riferimento all'ultimo incontro di dicembre. Lunedì, in particolare, dice Zalukar, «non hanno dato risposte alla richiesta di Honsell su quali fossero i luoghi in cui la gente si contagia. Poi, il direttore generale Braganti non ha risposto a me su quanti malati ricoverati in ospedale si siano contagiati nel medesimo ospedale». Ma il cavallo di battaglia di Zalukar è stata la richiesta di una programmazione del nosocomio a stanze singole, «come nella maggior parte del Nord Europa». Anche se Braganti gli ha fatto notare che pure nel nuovo ospedale le stanze progettate sono doppie, Zalukar non ha mollato l'osso, sostenendo che «a Udine il piano 2020 avrebbe dovuto essere rivoluzionato, per prevedere un riutilizzo dei piccoli ospedali come Gemona e Cividale».

SANITARI Una operatrice al lavoro in una foto di repertorio

Telemedicina, la Fimmg si arrabbia: noi mai coinvolti

LA NOVITÀ

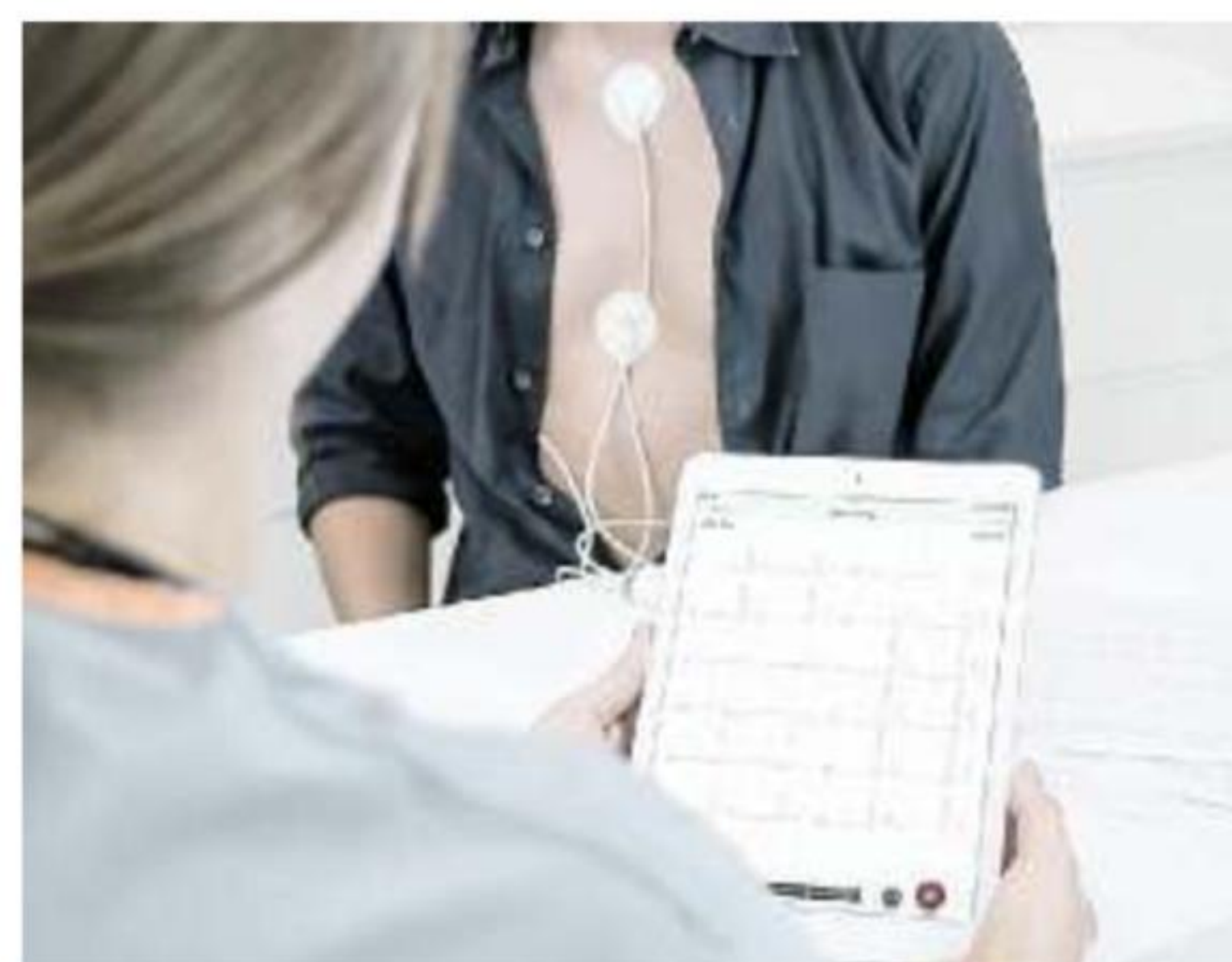
UDINE Non decolla in Friuli la telemedicina. In audizione in commissione regionale, i responsabili dell'AsuFc ai consiglieri hanno spiegato che «abbiamo iscritto tutti i medici di medicina generale in un portale dedicato, ma abbiamo avuto poche adesioni da parte dei medici di base. Sono loro stessi che dovrebbero trovare gli utenti da sorvegliare a distanza. Ma abbiamo avuto qualche difficoltà a coinvolgerli. Speriamo che si facciano parte proattiva nel progetto di telemedicina. Sarebbe importantissimo».

Apriti cielo. Si arrabbia il segretario della Fimmg Khalid Kussini: «Fra noi medici nessuno sapeva niente di tutto ciò. Non hanno mai parlato con i medici di medicina generale. A casa mia si dice che quando uno non sa ballare, dice che la pista pende. È inutile prendersela con i medici di famiglia se non li si coinvolge. Possono anche costruire castelli, ma se nessuno ci informa...».

A parlare chiaramente di «scaricabarile» sono i consiglieri regionali Cristian Sergo e Andrea Ussai del M5S assieme al collega Franco Iacop del Pd.

«Abbiamo colto l'occasione per chiedere lo stato di avanzamento del progetto sul quale, a distanza di un mese dalla roboante conferenza stampa, nulla si è più saputo».

«Il nostro intento - dicono Sergo e Ussai in una nota - era quello di conoscere dal direttore Braganti e dai medici intervenuti quanti fossero i pazienti effettivamente seguiti con questo metodo e quali fossero i riscontri e i risultati degli operatori coinvolti. Proprio su questo punto abbiamo ricevuto una vera e propria doccia fredda. Innanzitutto perché non ci sono stati forniti i numeri dei pazienti attualmente seguiti, ma ci si è limitati a dire che sono pochi, ma soprattutto ci è stata indicata, come causa dello scarso utilizzo dei tablet, la ridotta adesione al progetto da parte dei medici di medicina generale».

IL M5S E IL PD PARLANO DI SCARICABARILE ANCHE LIGUORI CHIEDE DI TIRARE FUORI I NUMERI

TELEMEDICINA In regione non decolla l'accordo sulla telemedicina. I medici di base dicono di non essere stati coinvolti

«Di sicuro le scelte unilaterali della Giunta e della Protezione Civile, senza un coinvolgimento dei professionisti, non hanno agevolato il percorso dal punto di vista organizzativo».

A chiedere il perché delle poche adesioni segnalate da Asufc al progetto di telemedicina è anche Simona Liguori (Cittadini): «A questo punto vorremmo conoscere i numeri effettivi e i motivi per cui vi siano state così poche adesioni, non solo oggi, come cura a domicilio dei pazienti contagiati dal coronavirus con sintomi più o meno lievi, ma anche per i pazienti con malattie croniche».

Cdm

Regione e Usr: si torni in classe solo al 50%

▶Lettera congiunta con cui si ritiene necessario un ritorno in aula prudenziale

▶Sindacati contrari ai doppi turni «Così si scaricano i problemi sui ragazzi»

IL CASO

UDINE No ai doppi turni per i ragazzi delle superiori. Ad unirsi alle proteste delle famiglie, di cui si è fatta portavoce la responsabile della rete dei presidenti dei consigli di istituto per la provincia di Udine, Alessandra Buttazzoni, sono anche i sindacati, che non hanno apprezzato la scelta della Prefettura di Udine di non fare alcun dietrofront sugli scaglionamenti degli ingressi in classe su due fasce orarie, alle 8 e alle 10, per garantire il rispetto dei distanziamenti ed evitare il rischio di assembramenti. «Non siamo d'accordo. Così si scaricano sui ragazzi le difficoltà dei servizi, trasporti e sanità», dice Adriano Zonta (Cgil Flc). «Ritengo che non dare ascolto alle richieste avanzate anche dalle scuole di rivedere la programmazione evitando gli scaglionamenti penalizzi fortemente i ragazzi - gli fa eco Tina Cupani (Cisl Scuola) -. È fondamentale valorizzare le proposte che arrivano da chi la scuola la conosce bene. Anche la didattica ne esce penalizzata e il personale Ata non è nemmeno sufficiente a garantire il servizio così come dovrà essere rimodulato». Intanto alle scuole è arrivata una nota congiunta di Usr e Regione che ritengono necessario uniformare a livello regionale la percentuale di presenza degli studenti delle superiori, e suggeriscono un riavvio prudenziale al 1. febbraio al 50%, per programmare un eventuale aumento delle presenze solo dopo un miglioramento della curva epidemiologica

LE REAZIONI

«Purtroppo - nota Zonta - lo sport italiano è quello di scaricare l'uno sull'altro i problemi. E le ultime esigenze che si tengono in considerazione sono quelle delle famiglie e degli studenti. Con i doppi turni chi entrerà dopo rischierà di arrivare a casa troppo tardi. E poi dove andranno a mangiare? Il 4 gennaio avevano già pronti i piani. Da allora ad oggi, visto che nel frattempo il problema dei doppi turni era stato sollevato sia dai presidi sia dalle famiglie, non si poteva pensare ad un'alternativa? L'organizzazione si sarebbe potuta sicuramente migliorare». Il prefetto vicario Gloria Allegretto ha spiegato che erano già in itinere delle intese con i gestori dei trasporti e che sarebbe stato un problema. «Purtroppo, le esigenze delle persone vengono sempre dopo».

ISTITUTI L'interno di una classe di una scuola superiore in una foto di repertorio tratta dall'archivio

I dirigenti scolastici erano contrari ai doppi turni. «Avevamo fatto delle proposte e sono state recepite parzialmente - nota Luca Gervasutti (Stellini) -. Il rientro al 50% in via prudenziale asseconda le richieste della maggioranza dei dirigenti scolastici. Speriamo che non sia l'ennesima falsa partenza ma che da lunedì si possa riprendere in presenza». La nota congiunta Regione-Usr ricorda che bisogna seguire il protocollo stabilito a dicembre ai tavoli prefettizi. «Si va verso i doppi turni, vedremo di organizzarci al meglio. Prendiamo atto di questa decisione». Sul tema del rientro in classe è intervenuto anche il consigliere regionale Furio Honsell, che in commissione ha lanciato la proposta che vengano rese obbligatorie sui bus le mascherine Ffp2 «che proteggono molto di più di quelle azzurre». Ma l'assessore Riccardo Riccardi, forse senza cogliere la specificazione, si è limitato a rispondere che le mascherine sono già obbligatorie per decreto. «Ho capito che non sono stato neanche ascoltato», conclude Honsell. «Sui doppi turni la scelta non spetta ai politici, ma ai dirigenti scolastici. Uno dei problemi è legato al luogo di consumo del pasto: non ci sono spazi. Se fosse per me, io cercherei di ridurre il rischio riducendo il numero di giorni in presenza». Honsell si è detto anche sconcertato dalla «rassegnazione» sentita in certe risposte dei dirigenti di AsuFc: «Alla domanda sulla mancanza di personale è stato risposto che i professionisti contattati non sono voluti venire. Alla richiesta su i risultati delle indagini di contact-tracing sulle origini del contagio, è stato risposto che i dati non sono affidabili perché le persone non collaborano o non dicono la verità». Intanto, alla chiusura delle iscrizioni, il Fvg si colloca al quarto posto dopo Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna per le più alte adesioni per i tecnici (35,7%). Sempre la nostra regione è da primato per la percentuale di persone che hanno gestito in autonomia la domanda di iscrizione on line: il 94,6% contro la media nazionale dell'83,7%.

Camilla De Mori

TUTTI IN AULA Il ritorno in classe per le superiori è previsto al 1. febbraio

Tamponi, prorogata a febbraio l'intesa con i medici di base

IL SERVIZIO

UDINE (cdm) Proseguirà anche a febbraio l'accordo con i medici di famiglia peri tamponi rapidi. Ad annunciare una seconda "proroga" sul filo di lana, dopo quella arrivata per gennaio, è Khalid Kussini, segretario della Fimmg nonché medico di base impegnato in prima persona nel punto tamponi con formula "drive in" di Latisana. «Ho appena ricevuto una mail del direttore generale di AsuFc Braganti, in cui si dice che stante l'attuale situazione emergenziale e la difficoltà nel subentro da parte loro, considerando la disponibilità di noi mmg, prorogano l'attività a Latisana per febbraio. Mi auguro che sia sottinteso che va bene per tutta l'Azienda. Non ci devono essere fratelli e fratellastri». Come si ricorderà, dopo l'accordo nazionale del 28 ottobre con il ministro Speranza, l'intesa era stata declinata a livello locale il 18 novembre, quando era stato firmato dalla Fimmg (ma non da Snami e Smi) il patto con la Regione per i tamponi che prevedeva (fino al 31 dicembre) una tariffa di 18 euro per l'attività svolta negli ambulatori e di 12 per quella fatta fuori. «Sinora non abbiamo percepito niente. Ma siamo chiamati a raccolta come soldati per andare in guerra. Una volta finita la guerra, alzeremo le mani». In commissione, lunedì, l'assessore Riccardo Riccardi rispondendo alle domande sul coinvolgimento dei medici di base anche per i vaccini oltre che per i tamponi, ha detto che la partita dei medici di famiglia «riguarda contratti che non sono nelle disponibilità delle Regioni. Penso però che questo Paese dovrebbe avere il coraggio di rivedere il rapporto fra sanità pubblica e medicina generale». E proprio «un atto di coraggio rispetto allo scenario nazionale» Kussini aveva chiesto allo stesso Riccardi: «Riccardi deve pensare a quello che ha qui, se vede risultati positivi. Per i vaccini di Moderna noi ci siamo già candidati». L'assessore, poi, sull'ipotesi di accordo con le farmacie per i vaccini ha parlato di «un lavoro di tessitura non banale rispetto alle diverse posizioni e alle competenze professionali per poter fare queste manovre. Serve un medico che certifichi l'esito. Stiamo cercando di comporre soluzioni che non ci facciano finire a carte bollate». Di sicuro la Fimmg non vede di buon occhio il coinvolgimento delle farmacie. «Il farmacista deve fare il farmacista e il medico il medico. Noi restiamo contrari».

KUSSINI: SPERO CHE VALGA PER TUTTA L'AZIENDA IL SINDACATO FA DIGA CONTRO L'IPOTESI DEI FARMACISTI VACCINATORI

TEST Una operatrice alle prese con un test

SELLA NEVEA La località innevata in una foto d'archivio

Strada interrotta per neve «Serve una soluzione urgente»

▶I consiglieri comunali chiedono al Comune di porre fine al problema

▶Puntualmente l'arteria fra Cave e Sella fa i conti con slavine e valanghe

VIABILITÀ

TARVISIO Porre fine, una volta per tutte, all'annoso problema che, con cadenza pressoché annuale in concomitanza con precipitazioni nevose consistenti, mette in seria difficoltà i collegamenti lungo l'arteria stradale tra Cave del Predil e Sella Nevea.

IL NODO

È ciò che hanno chiesto i consiglieri comunali di "Fratelli d'Italia-Vivi Tarvisio" Isabella Ronsini e Franco Baritussio attraverso un'interpellanza presentata all'amministrazione guidata da Renzo Zanette. Le copiose nevicate di questi giorni, con le conseguenti valanghe e slavine scattatesi sia in Comune di Tarvisio sia in quello di Chiusaforte dai pendii che sovrastano la strada provinciale 76 della "Val Raccolana", hanno riportato alla luce una problematica che da decenni attanaglia la zona e che, nonostante alcuni lavori effettuati nel tentativo di superare la questione, non si è mai riusciti a risolvere definitivamente.

Ciclicamente, infatti, sono diversi i fronti nevosi che raggiungono la strada e che possono anche portare al totale isolamento di Sella Nevea, località che negli anni passati è risultata irraggiungibile anche per giorni interi con evidenti disagi per i residenti, le attività e i turisti.

L'INTERVENTO

«Chiediamo al Sindaco - si legge nell'interpellanza - se alla luce dei nuovi e ripetuti eventi valanghivi, non sia il caso di valutare uno studio di fattibilità di tunnel paravalanghe, in concerto anche con il Comune di Chiusaforte e FVG Strade, l'ente proprietario della strada». Secondo i consiglieri Ronsini e Baritussio, il possibile intervento non dovrebbe però limitarsi alla sola zona del recente distacco, ovvero nei pressi del lago, ma anche ad «altri punti critici della strada che collega Cave del Predil a Sella Nevea». La soluzione potrebbe essere quella presa poco lontano da qui, in particolare guardando gli interventi simili che sono già stati realizzati lungo alcune strade della Carnia o del Cadore. Qui, al posto delle reti e dei semplici paravalanghe installati lungo la strada provinciale 76 e «in parte divelti dall'attuale slavina», si è optato per manufatti in cemento e pietra sopra i quali far "scivolare" la neve che così non raggiunge il manto stradale. «Soluzioni più stabili che, a fronte di una spesa sicuramente maggiore, porterebbero però minor pericolo, minori disagi e minori manutenzioni». L'altra problematica relativa ai paravalanghe attualmente installati, infatti, è data proprio dalla necessità di continue manutenzioni che «soprattutto in periodo estivo, risultano troppo laboriose e non sempre immediatamente eseguibili. I tunnel sarebbero probabilmente le soluzioni definitive ad un problema che si è dimostrato di difficile e costosa gestione, con risultati che spesso non rispecchiano l'impegno profuso nei lavori eseguiti».

Tiziano Gualtieri

Impaurisce l'ex fidanzata, denunciato

▶È stato deferito per stalking Bloccato dai militari

LA VICENDA

UDINE Un uomo, un cittadino italiano di 58 anni, residente a Udine, è stato denunciato per il reato di stalking. Lo scorso 19 gennaio, a seguito delle sue condotte moleste nei confronti dell'ex fidanzata quarantacinquenne residente a Pavia di Udine, aveva ricevuto nella mattinata un ammonimento da parte della questura. Nonostante questo, la sera l'uomo si era posizionato sotto casa della donna impaurendola. All'arrivo dei carabinieri si era però già dileguato.

Nei suoi confronti è scattata comunque la denuncia per stalking. Da Cervignano del Friuli invece arriva un nuovo caso di maltrattamenti in famiglia. Un uomo di origine marocchina, classe 1983, aveva presa di mira la moglie con condotte violente e vessazioni, per di più davanti ai figli minori. Per questo motivo nei suoi confronti è scattato il divieto di avvicinamento alla casa in cui viveva con la coniuge, classe 34enne, pure lei di origine marocchina, e il resto della famiglia. A scoprire i fatti i carabinieri della compagnia di Palmanova che hanno potuto accertare come le violenze ormai si ripetesse da alcuni mesi.

ARMA Una pattuglia dei carabinieri

A Udine investimento di un pedone nella mattinata di ieri nei pressi dell'ospedale. È accaduto attorno alle 7.15 all'incrocio tra via Faedis e via Forni di Sotto, a una cinquantina di metri dal Santa Maria della Misericordia.

Sul posto, allertati dalla Sores, i sanitari che hanno trasferito il ferito al vicino pronto soccorso per le cure del caso.

In Carnia infine c'è ancora il rischio di crolli delle coperture causa il peso della neve: più di un metro il manto che mette a rischio la tenuta dell'edificio adibito a struttura alberghiera gestita dalla Caritas a Pesariis, in comune di Prato Carnico, dove è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per alleggerire il carico.

Un nucleo Speleo Alpino Fluviale del comando Vigili del fuoco di Udine ha lavorato ieri con l'ausilio di autoscala per pulire il tetto e evitare che il peso della neve accumulata faccia collassare la copertura del fabbricato.

A Udine una statua anche per pre Checo Placerean

▶L'omaggio a Sgorlon non sarà il solo nella nostra città

L'OMAGGIO

UDINE Palazzo D'Aronco celebra i grandi protagonisti dell'autonomismo e della cultura friulani: ad avere una statua in città, infatti, non sarà solo lo scrittore Carlo Sgorlon (per cui i cittadini saranno chiamati a votare i progetti), ma anche don Francesco Placereani. Lo ha deciso ieri la giunta che, per il progetto di valorizzazione delle figure illustri del territorio, dovrebbe ricevere dall'Arlef un contributo complessivo di 30 mila euro: 25 mila euro serviranno per l'opera celebrativa di pre Checo Placerean e gli altri 5 mila per l'installazione di 5 targhe in ricordo di altrettanti "padri" del Friuli. «Su questo progetto ci muoviamo in sintonia con ciò che stanno facendo altre città – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -. Penso ad esempio a Trieste dove hanno già realizzato la statua a Svevo, Saba, D'Annunzio e Joyce: hanno già un bel numero di grandi letterati che hanno dato lustro alla città. Dato che una specifica della nostra città è anche il tema dell'autonomismo e dell'identità forte del popolo friulano, noi vorremmo dare riscontro a queste persone». «L'amministrazione intende promuovere la valorizzazione della lingua e cultura friulana e Udine come luogo di riferimento dell'identità – ha detto l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot -, quindi è giusto ricordare i personaggi che hanno riempito la storia del nostro Friuli e lo hanno fatto crescere. La statua (a grandezza d'uomo) di don Placereani, autonomista, scrittore, traduttore della Bibbia in marilenghe, sarà posizionata in piazza XX Settembre, il luogo dove lui teneva i suoi infervorati discorsi a vantaggio dell'autonomia». Per quanto riguarda invece le cinque lapidi, saranno dedicate al friulanista, letterato e insegnante don Giuseppe Marchetti (sarà installata in via Cussignacco); all'autonomista, filologo e letterato Gianfranco D'Aronco (in via Savorgnana, 27); al "padre" della regione, il politico e ministro Tiziano Tessitori (in piazza Primo Maggio); alla poetessa e insegnante Novella Cantarutti (presso l'Istituto Malignani dove insegnò) e allo scrittore, poeta ed autonomista Aurelio Cantoni (in via Anton Lazzaro Moro, 26). «Si potrebbe così creare – ha concluso Cigolot -, un bel percorso da proporre a scuole e cittadini per conoscere queste figure e quello che ci hanno lasciato». Per quanto riguarda la statua dello scrittore Sgorlon (che sarà posizionata in piazzetta Marconi, vicino alla Biblioteca civica), il Comune ha già fatto un bando per la presentazione dei progetti e l'amministrazione ha deciso che i bozzetti raccolti saranno sottoposti al vaglio di una "giuria popolare". Data l'emergenza sanitaria, i disegni saranno inseriti sul sito internet del Comune e i friulani potranno votare quello che, a loro parere, andrebbe realizzato.

Alessia Pilotto

SCRITTORE Sgorlon

Suolo pubblico e pubblicità I canoni restano invariati

TARIFFE

UDINE Non cambiano, per ora, i canoni per l'occupazione di suolo pubblico e quelli della pubblicità. Solo dopo che saranno stabiliti il nuovo regolamento e le nuove tariffe, gli utenti dovranno eventualmente saldare (o ricevere il conguaglio) della differenza. «La finanziaria del 2020 prevede da quest'anno che Cosap, Icp e Dpa siano sostituiti da due canoni patrimoniali – ha spiegato l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -, ma ciò implica l'approvazione dei relativi regolamenti e la determinazione delle nuove tariffe, da fare entro il 31 maggio. L'Anci aveva chiesto di rinviarne l'applicazione, dato il momento complesso, ma così non è stato. Abbiamo quindi deciso di confermare le tariffe del 2020 fino all'approvazione di disciplinare e nuovi importi. In questo modo, utenti e uffici avranno certezza su quanto versare e sul rilascio dei permessi. Sono confermate anche le agevolazioni. Quando ci saranno i nuovi importi, verificheremo chi dovrà saldare, e chi avrà un conguaglio a favore». «Sappiamo – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, che in questi momenti le tariffe non sono molto amate dei cittadini, ma questa è una legge dello Stato che non è stata prorogata: a Roma, evidentemente, non sono attenti a quello che sta accadendo sul territorio».

Palazzo D'Aronco punta a valorizzare i Parchi del Torre e del Cormor, piantumando nuove essenze arboree e ripristinando i percorsi interni. La giunta ha quindi deciso di chiedere alla Regione un contributo di circa 131 mila euro. «Gli interventi – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, riguarderanno piante, patri stabili e opere di collegamento. Pianteremo nuovi alberi ed eventualmente sfoltiremo quelli in condizioni precarie; interverremo anche sulla viabilità interna dei parchi con un investimento di 25 mila euro per ripristinare i percorsi secondari che da anni non sono stati manutenuti e hanno perso fruibilità. Al Parco del Torre, nella zona nord, ci saranno nuove piantumazioni mentre in quella sud sarà sistemata la viabilità secondaria. Ci saranno anche percorsi pedonali e ciclabili per poter vivere questo grande bacino naturalistico. Al Cormor, invece, verranno piantate essenze arboree del territorio in modo che tutti possano conoscerle». Slittano di un mese i termini di iscrizione al servizio integrato dei nidi d'infanzia. Come ha spiegato l'assessore all'istruzione, Elisa Asia Battaglia, le domande per il 2021/2022 potranno essere presentate dal 1 marzo al 30 aprile.

Al.Pi.

Attivagiovani, 91 progetti in Fvg

▶Sui 536 ragazzi iscritti nell'arco del triennio formativo sono in 340 ad aver terminato tutti i percorsi avviati

▶Il lavoro a tempo determinato ha rappresentato la voce più rilevante con il 55 per cento. Poi quello intermittente

COMITATO

UDINE Sono 91 i progetti formativi presentati nell'ambito di AttivaGiovani, 48 dei quali avviati e conclusi. Sui 536 giovani iscritti nell'arco del triennio, 340 hanno terminato i rispettivi percorsi. Disomogenea, invece, l'adesione da parte dei territori che non sempre hanno attinto alle risorse destinate con un forte impegno progettuale emerso nell'area giuliana dove il 44% degli aderenti (150 su 340) è risultato alla fine occupato. Il lavoro a tempo determinato ha costituito la voce più rilevante (55,8%), seguito da quello intermittente (11%) e da apprendistato (10,1%). Sono alcuni dei risultati in merito all'andamento degli interventi formativi previsti dalla legge regionale "Attivagiovani", ieri al vaglio del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto da Roberto Cosolini (Pd). «Oltre a una seria riflessione sull'ampliamento numerico dei candidati femminili, per quanto riguarda la mappatura – commenta la grillina Ilaria Dal Zovo che ha illustrato i contenuti sui primi tre anni di applicazione assieme al leghista Stefano Turchet - vi è la necessità di una comprensione più profonda dei net temporanei e di quelli di lungo termine, maggiormente a rischio». La relazione è pronta ora per l'Aula consiliare. La riunione è stata interamente riservata alle disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione. Dal Zovo ha parlato inoltre di «numerosi e ambiziosi obiettivi su un tema urgente: favorire l'inserimento lavorativo stabile dei giovani, ridurre le forme di lavoro precario, aumentare l'occupabilità dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato, nonché sostenere l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio».

OBIETTIVI

Di «raggiungimento quasi completo degli obiettivi» ha invece parlato Turchet «nonostante la necessità di applicare alcuni correttivi. Lo strumento è utile per il coinvolgimento dei giovani che non lavorano, non vanno a scuola e non partecipano ai corsi di formazione. Giovani sospesi, parcheggiati e disorientati che bisogna appassionare, facendo uscire le loro potenzialità, anche se non ambiscono ai settori tradizionali. Dobbiamo – ha aggiunto - ascoltare il territorio e capire come inserirli: gli Enti di decentramento regionale possono avere un ruolo prezioso». Dal canto suo, l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen ha precisato: «Ci siamo attivati per un settore particolare di persone in base alle caratteristiche indicate dalla Commissione europea. Ossia, chi sfugge a tutti i percorsi formativi e alla ricerca attiva di lavoro. Soggetti - ha sottolineato - che dobbiamo cercare, trovare e attivare, risvegliandoli dal loro letargo al di fuori della società. La difficoltà maggiore è quella di identificarli e stimolarli ma, con il secondo bando AttivaGiovani, stiamo individuando nuove aree verso le quali indirizzarli». Fondamentale potrà rivelarsi l'apporto dei Comuni o degli Enti locali dove già esiste una politica dei giovani con scambi di esperienze utili per le realtà più piccole. Inoltre, la misura ha trovato maggiore successo soprattutto nei settori della creatività e della cultura.

Elisabetta Batic

Il confronto

Bini: la Regione vicina ai comuni della Carnia

"La Regione è e sarà vicina alla Carnia, alla montagna tutta ed ai suoi operatori". Lo ha ribadito l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, nel corso di un incontro in videoconferenza con i sindaci e i rappresentati dei consorzi e degli operatori della Carnia, ricordando che con l'ultima legge di Stabilità la Giunta ha messo a disposizione dei poli montani ulteriori 36 milioni di euro per investimenti, mentre altri strumenti per il settore turistico e ricettivo sono stati previsti in SviluppoImpresa.

AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il Palazzo che ospita la sede della Regione

Altri interventi in montagna con i 9,2 milioni risparmiati

MONTAGNA

UDINE Altri interventi in montagna con i fondi risparmiati grazie ai ribassi in sede di gara.

"Grazie agli oltre 9,2 milioni di euro risparmiati con i ribassi di gara degli interventi inseriti nel piano degli interventi 2020 per il ristoro dei danni provocati della tempesta Vaia, puntiamo a realizzare ulteriori 52 interventi in 36 Comuni della montagna friulana". Lo ha annunciato il vicepresidente Riccardo Riccardi, spiegando che "la Protezione civile regionale ha sottoposto al Dipartimento nazionale della Protezione civile l'elenco degli interventi individuati sulla base delle indicazioni giunte dai Comuni, ai quali è stato richiesto di segnalare i progetti immediatamente realizzabili. Per utilizzare queste risorse, ed evitare che vadano sprecate, è infatti necessario che l'iter di aggiudicazione venga concluso, con la stipula del contratto, entro settembre". Riccardi ha quindi evidenziato che "è stato individuato almeno un progetto per ognuno dei Comuni che hanno presentato domanda, ai quali si aggiungono due interventi del Consorzio boschi carnici, con un valore medio di 300mila euro per intervento. Una volta confermato il via libera dal Dipartimento della Protezione civile nazionale daremo quindi il via alle opere, consentendo un'ulteriore iniezione di liquidità nel sistema economico regionale". Nello specifico sono previsti interventi nei Comuni di Pordenone, Arta Terme, Castelnovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cercivento, Clauzetto, Comeglians, Enemonzo, Faedis, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Ovaro, Paluzza, Paularo, Polcenigo, Prata di Pordenone, Ravascletto, Rigolato, San Pietro al Natisone, Sappada, Sauris, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Villa Santina e Zuglio.

Anche i corsi di friulano sbarcano on line con 90 posti

L'INIZIATIVA

UDINE Corsi di friulano per adulti online, con l'utilizzo di due piattaforme – per l'attività asincrona e sincrona -, 90 posti a disposizione e nuovi strumenti scientificamente strutturati per arricchire le proprie conoscenze e impratichirsi con l'uso della lingua. È la versione nell'era Covid dell'alfabetizzazione degli adulti riguardo la lingua friulana, un'iniziativa che ha le sue origini nel secondo dopoguerra e che la Società filologica ha proseguito con costantemente con tenacia e che ora continua a condurre insieme con l'Arlef. Ieri la presentazione dell'offerta formativa di quest'anno – i corsi si avviano l'8 febbraio e per le iscrizioni è possibile rivolgersi a Elena De Sanctis telefonando in Filologica, o scrivendo a formazione@filologicafriulana.it – ha avuto schierati allo stesso tavolo l'assessore regionale alle lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il presidente dell'Arlef Eros Cisilino, il direttore dell'Agenzia, William Cisilino e il presidente della Filologica, Federico Vicario. «Rafforzare l'uso della lingua friulana è importante: il corso che Arlef e Filologica organizzano insieme per garantire continuità alla formazione in marilenghe, anche in tempi di pandemia, darà il suo valido aiuto per fornire prime basi di grammatica per incrementare la conoscenza e uso della lingua e per continuare a coltivare l'orgoglio di essere friulani», ha sottolineato l'assessore Roberti, ricordando come «mentre stiamo vivendo una crisi sanitaria ed economica che influisce direttamente sulle casse della Regione, chiunque avrebbe potuto giustificare dei tagli: noi non li abbiamo fatti e non c'è nessuna intenzione di applicarli al settore delle lingue minoritarie che, ribadiamo, sono essenziali per la natura stessa del Friuli Venezia Giulia». Il presidente Cisilino ha detto di «credere molto in questa nuova offerta formativa, che aderisce perfettamente al contesto in cui attualmente ci troviamo», mentre il presidente Vicario ha evidenziato la positività della collaborazione fra le due realtà: «Una collaborazione – ha detto - che negli ultimi anni ha trovato strade sempre nuove e migliori per ottenere comuni risultati». La nuova opportunità formativa si basa sui contenuti del primo volume della Collana "Lenghe e culture" dedicato alla formazione degli adulti. Il piano dell'opera prevede la realizzazione di 3 fascicoli di 112 pagine ciascuno: ognuno corrisponde a un'annualità del corso (I, II e III) ed è suddiviso in 12 unità didattiche. Ciascuna unità presenta una lettura con i relativi esercizi di comprensione del testo, focus grammaticali e relativi esercizi, con difficoltà graduali sia nel lessico che nella morfologia verbale.

BANDIERA Il vessillo del Friuli

A.L.

Maniaghese Spilimberghese

IL SINDACO
Andrea Carli cerca di spiegare l'enorme discrepanza e rimarca: «Qualcosa non quadra, spero che si faccia subito chiarezza»

Mercoledì 27 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

Covid, lo strano balletto del numero dei contagi

▶Lunedì sul sito della Pc erano 393 ieri l'Asfo ne ha invece contati 149

▶Differenza talmente significativa che pone molti interrogativi a tutti i livelli

MANIAGO

Se non ci fosse di mezzo la peggiore pandemia della storia recente, potrebbe perfino scapparci un sorriso. Invece, il censimento dei contagiati della città di Maniago - ma pare che il problema sia diffuso su gran parte del territorio provinciale - è più tragico che comico.

NUMERI STRANI

Come ogni lunedì, alle 12 è stato pubblicato sul sito della Protezione civile Fvg l'aggiornamento settimanale dell'andamento dell'epidemia. Con Maniago che ha dei numeri sempre più drammatici. I contagiati sono diventati ben 393, a fronte di 467 guariti e purtroppo anche di 18 decessi. Quasi 400 persone sono, dunque, in questo momento, alle prese con il Covid-19. Una cifra enorme rispetto ai circa 11.700 attualmente residenti, ancora di più se si immagina quante sono le famiglie interessate, che potrebbero essere non meno di 200. Una diffusione che peraltro non nasce da particolari focolai aziendali o scolastici - non ne sono stati segnalati e le Superiori sono peraltro ancora in didattica a distanza ancora per questa settimana. Il quadro diventa cervellotico quando si vanno ad analizzare i dati che, questa volta quotidianamente, vengono forniti ai municipi, per permettere alle amministrazioni comunali di tenere sotto controllo l'evolversi della pandemia. E, soprattutto, per allestire eventuali servizi di supporto, a beneficio di soggetti deboli che vivono magari da soli e non hanno relazioni parentali, essendo costretti a restare in casa per due settimane. Circostanza che vale anche per quanti vengono posti anche soltanto in quarantena preventiva, per essere entrati in contatto con dei contagiati. Il dato di ieri dell'Azienda sanitaria parla di "soli" 149 positivi. Numero che sale effettivamente a 400, ma conteggiando anche le persone poste precauzionalmente in isolamento e che non hanno alcun tipo di sintomo.

LA PROTEZIONE CIVILE FORNISCE DATI SPAVENTOSI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE: 11.700

DIFFERENZA INSPIEGABILE

Una differenza talmente significativa che anche le strutture municipali faticano a spiegarsi. «Il Dipartimento di Prevenzione riferisce che la differenza è dovuta alle persone maniaghesi positive ricoverate in ospedale, o presenti nelle Rsa o in Casa di riposo - prova a dare una spiegazione plausibile il sindaco Andrea Carli, da sempre in prima linea per cercare di portare conforto e assistenza alle tante famiglie interessate dal virus -. In effetti, alcune persone che conosco e che sono ricoverate, non risultano nel file che ricevo. Ma solo per arrivare a 300, vorrebbe dire che queste persone sono almeno 151: mi sembrano tantissime, se si pensa che in Casa di riposo ne abbiamo 72 (e non tutti sono di Maniago), in Rsa ce ne saranno 25 (e non tutti sono di Maniago), quindi dovrebbero esserci almeno 50 maniaghesi ricoverati. Ripeto: soltanto per arrivare a 300. E gli altri? Qualcosa non quadra e spero che le istituzioni preposte riescano presto a fare chiarezza, perché la pubblicazione dei dati di questa settimana sul sito della Protezione civile sta destando notevole preoccupazione nella cittadinanza».

Lorenzo Padovan

Polizia locale, il sindaco: «Ora servono più agenti»

MANIAGO

Il sindaco di Maniago Andrea Carli ha approfittato della festa del patrono della Polizia locale, San Sebastiano, per fare il punto della situazione e per lanciare un appello affinché si possa aumentare l'organico. I risultati brillanti raggiunti da Spilimbergo, che grazie a un concorso pubblico lo scorso anno ha raddoppiato gli effettivi - passati da 4 a 8 nell'autunno del 2019 - sono sotto gli occhi di tutti e si vorrebbero emulare. «Mi sono recato al comando della Polizia locale della nostra Unione territoriale intercomunale per salutare e ringraziare il comandante Luigino Cancian e tutto il personale - ha fatto sapere il primo cittadino -. Un ringraziamento sentito e doveroso a tutti gli agenti e addetti, per la grande mole di lavoro a cui sono stati chiamati in questo periodo, sia a causa dei controlli legati alla pandemia, sia per quanto riguarda la necessità di rafforzare l'organico».

«Rafforzamento che, purtroppo, viene attualmente complicato sia dal blocco dei concorsi (dovuto al Covid), per il quale troveremo una temporanea soluzione a metà del mese di febbraio, sia dalla grande incertezza legata all'evoluzione delle Comunità di Montagna - precisa Carli, che della costituzione di due diversi enti è stato uno dei più feroci oppositori - : giusto per dirne una, fino ai primi giorni di ottobre, la legge regionale stabiliva la fine dell'Uti al 31 dicembre scorso, motivo per cui era ragionevole dire "è bene che le assunzioni vengano fatte dai nuovi enti". Poi è stata approvata una norma che ha spostato al 30 giugno la cessazione dell'Uti, e quasi contemporaneamente è stato stabilito il blocco dei concorsi. Conseguenza: i pochi agenti resteranno tali ancora per parecchi mesi, ufficialmente senza colpa di nessuno - la conclusione di Carli -, ma con evidente sovraccarico di lavoro, visto che continuano a pattugliare territori molto vasti».

L.P.

POLIZIA LOCALE Il sindaco di Maniago lancia un appello per poter da subito incrementare l'organico

Pro Spilimbergo

Presidenza, spunta il nome di Mongiat

In origine erano solo voci. Che si sono fatte negli ultimi giorni sempre più insistenti. Siccome tanti indizi fanno una prova, Roberto Mongiat è balzato ora in testa nel toto-presidente della Pro loco di Spilimbergo. Il sodalizio è in amministrazione straordinaria dalla metà di ottobre, quando non è stato approvato il bilancio. Il traghettatore Thomas Maragno si sta spendendo molto sia per lanciare la campagna di tesseramento per il 2021, sia per portare a termine le ultime incombenze. Nel frattempo, però, stanno nascendo le prime cordate. Quella più accreditata fa riferimento all'ex assessore: Mongiat è stato al governo della città per un quarto di secolo, prima di dedicarsi all'associazione camperisti, di cui è vice presidente nazionale. Covid permettendo, le elezioni si dovrebbero fare entro febbraio.

IL CONCORSO Un'iniziativa per promuovere il territorio compreso tra i fiumi Meduna e Tagliamento

Il premio Richinvelda a Serafini, narratore del territorio tra 2 fiumi

SAN GIORGIO

È stato assegnato il "Premio Richinvelda 2020" ai vincitori del concorso letterario "Racconti tra Meduna e Tagliamento. Storie vere o fantastiche ambientate tra i due fiumi". «Il premio è alla sua seconda edizione e si inserisce nelle attività della Pro Loco San Giorgio della Richinvelda volte a far conoscere e valorizzare il territorio nei suoi molteplici aspetti - fa sapere la presidente Anna Maria Tramontin -. Un territorio ricco di storia, arte, tradizioni, vicende legate ai luoghi e alle persone che vi abitano in cui i due fiumi, Meduna e Tagliamento, segnano i confini che non hanno mai rappresentato delle barriere, ma piuttosto delle vie di comunicazione».

TERRITORIO TRA I FIUMI

Il territorio compreso tra i fiumi Meduna e Tagliamento, a cui il Comune di San Giorgio della Richinvelda appartiene, è stato scelto come fonte di ispirazione per il recupero della cultura popolare e della tradizionE. La Pro Loco ha voluto offrire lo spunto per raccontarlo nelle peculiarità della sua storia, del paesaggio, delle genti che lo abitano. E anche quest'anno la risposta è stata positiva, nonostante i limiti imposti dalla situazione contingente. I racconti, come previsto dal bando, potevano essere in italiano o friulano. La maggioranza è stata in italiano, ma non sono mancati quelli in marilenghe nelle diverse varietà, a seconda della provenienza dell'autore. La selezione dei racconti è stata affidata alla giuria composta dallo scrittore e giornalista Claudio Romanzin, nella funzione di presidente, e dai giurati Guerrino Ermacora e Franco Colussi. La proclamazione dei vincitori ha avuto luogo in modalità on line a causa della pandemia che impedisce eventi in presenza.

UN CONCORSO PER VALORIZZARE STORIA, VICENDE ARTE E TRADIZIONI LEGATI AI LUOGHI E ALLE PERSONE

IL VINCITORE

Il vincitore è risultato Raffaele Serafini, con "Claput". "Un racconto in friulano che gira intorno al tipico gioco dei ragazzi di un tempo e ritrae con originalità il mondo semplice e genuino della nostra gente - si legge nel giudizio finale -. Un testo evocativo che ha il pregio di scolpire un mondo, interpretare una situazione in modo realistico e partecipato, con una narrazione essenziale nelle metafore e nei paragoni e tratti di autentica poesia". Al secondo posto Giuseppe Mariuz, con il racconto "I soi Tonuti" e al terzo Maurizio Roman con "Una vita per la vita". Tutti gli elaborati pervenuti sono stati pubblicati in una piccola antologia, disponibile contattando la Pro Loco al 3486443824 o via mail all'indirizzo prolocorichinvelda@gmail.com.

L.P.

Sanvitese

ANDREA BRUSCIA

«Intervento mal programmato E manca la doverosa informazione sui tempi dell'opera, parcheggi e nuova collocazione del mercato»

Ritardi e disagi, cantiere sotto accusa

▶I lavori ancora in corso nei pressi della Torre Raimonda nel mirino dell'opposizione: penalizzano attività e residenti

▶Il consigliere dei Cittadini: non è vero che chi critica è contro la riqualificazione, ma in questo caso ci sono diversi problemi

SAN VITO

IL consigliere comunale d'opposizione, Andrea Bruscia (gruppo dei Cittadini), solleva il problema dei ritardi nella conclusione dei lavori di riqualificazione di via Amalteo nell'area della Torre Raimonda, che stanno causano un serie di disagi. La strada, già oggetto nei giorni scorsi di polemiche da parte dell'opposizione, torna dunque sotto "i riflettori" delle minoranze consiliari.

LE CRITICITÁ

«La ripavimentazione di via Amalteo è senz'altro un valore aggiunto per la nostra cittadina sul piano estetico. Però i ritardi nel completamento del cantiere - afferma il consigliere Bruscia - stanno continuando a generare problemi. Il marciapiede adiacente alla Torre Raimonda è ad oggi ancora inaccessibile: ciò comporta l'impossibilità d'accesso alla sede dell'associazione Somsi, oltre che al magazzino del negozio di elettrodomestici e materiali da costruzione che si trova all'inizio dei portici. Difficoltà di accesso anche per i garage che servono parte dei residenti di via Manfrin».

I TEMPI

Bruscia evidenzia che tale situazione «permane dallo scorso 13 novembre e di quanto sta accadendo non è stato dato preavviso alle associazioni e agli esercizi coinvolti. Più volte il Comune ha dato rassicurazioni di poter liberare a breve l'area, invece ad oggi tali aspettative sono state disattese. Ciò comporta problemi concreti alle attività nel carico e scarico merci, andando anche a influire sugli ordini, mentre l'accesso agli uffici della Somsi rimane chiuso».

PARCHEGGI E MERCATO

Per il consigliere Bruscia questo non è l'unico problema. «Ancora non c'è chiarezza - dice - di quanti saranno i parcheggi e di come sarà organizzato il mercato, anche se pare certo che non sarà come prima. Problemi che si aggiungono a quelli già sollevati in consiglio comunale dal capogruppo dei Cittadini, il consigliere Alberto Bernava, ovvero che ci sono stati troppi errori da parte del Comune nella programmazione di quest'opera». Intanto, l'amministrazione comunale ha comunicato che via Amalteo diventerà a senso unico. Anche su questo versante Bruscia ha qualcosa da dire. «Questo è stato deciso in seguito a uno studio svolto soltanto dopo aver iniziato i lavori: ciò mette in evidenza l'assenza di una strategia, il che è grave quando si tratta di lavori così importanti, perché le conseguenze ricadono su cittadini, esercenti e lavoratori e non si può giustificare tutto solo perché si è realizzata un'opera. È un diritto che le opere realizzate siano programmate in modo corretto, limitando al minimo i disagi e anche avere informazioni corrette, in modo che gli interessati possano avere tutti gli elementi per organizzarsi». Quindi il consigliere comunale aggiunge: «Il messaggio che sembra sempre aleggiare è che ci si debba accontentare di quello che viene fatto e chi critica andando in profondità ai dettagli sia contro le opere. Noi non siamo d'accordo: le opere spesso sono un bene, ma non sono "un regalo dell'amministrazione": vengono realizzate con i soldi di tutti e le persone hanno il diritto di aspettarsi il meglio sotto ogni aspetto».

Emanuele Minca

RIQUALIFICAZIONE Due immagini del cantiere nei pressi della Torre Raimonda, nel centro storico

Piano regolatore, presentazione online

VALVASONE ARZENE

La procedura di approvazione del nuovo Piano regolatore è complessa e articolata e l'emergenza sanitaria ostacola la partecipazione dei portatori di interesse. Così, il Comune, impegnato ad approvare il nuovo strumento urbanistico dell'ente nato dalla fusione del 2015, ha deciso di informare ulteriormente i soggetti coinvolti con una riunione pubblica via web attraverso il proprio canale Youtube. L'approvazione definitiva del nuovo Piano regolatore, dopo la prima espressione favorevole del Consiglio del 2 settembre, è entrata in una fase decisiva poiché la Regione ha provveduto alla pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale della comunicazione che informa dell'avvenuto deposito degli elaborati grafici e delle relative norme urbanistiche. Gli elaborati del Piano sono disponibili per la consultazione nell'ufficio tecnico in municipio (su un appuntamento: tel. 0434 89044) o sul sito istituzionale del Comune. «Fino al primo marzo 2021 i cittadini di Valvasone Arzene e in generale tutti i soggetti toccati dalle misure contenute nel nuovo Prgc potranno presentare osservazioni di modifica o integrazione - sottolinea il sindaco Markus Maurmair - ma anche depositare opposizioni su punti ritenuti non conformi ai propri interessi o a quelli della collettività. Anche la Regione e il Comune potranno intervenire per definire delle modifiche che, nel caso degli indirizzi regionali, dovranno essere recepiti visto che la titolarità della gestione urbanistica è della Regione che ha sempre l'ultima parola in merito alle norme di pianificazione del territorio». L'appuntamento è per questa sera, dalle 20.30, su Youtube con il sindaco, i referenti dell'ufficio tecnico e i professionisti della Mate Engineering, studio incaricato dell'estensione del nuovo Piano regolatore, che illustreranno i principali passaggi e saranno a disposizione per le domande in diretta social. «Come amministrazione - conclude il sindaco - siamo particolarmente fiduciosi dell'esito del lavoro svolto, improntato alla trasparenza e, soprattutto, all'ascolto con consigli comunali aperti, una decina di riunioni con i tecnici locali, le associazioni di categoria e il contributo della commissione urbanistica, senza dimenticare le audizioni con oltre 100 richiedenti modifiche incontrati singolarmente. Il nuovo Prgc è un documento che rappresenta il punto d'appoggio fondamentale per tracciare le linee di sviluppo urbano, paesaggistico e ambientale». (em)

L'azienda Jafet ha donato 500 mascherine al Comprensivo

▶Il dirigente scolastico ringrazia il titolare per l'importante gesto

SAN VITO

Aveva già promosso nei mesi scorsi una campagna di solidarietà per raccogliere fondi assieme alla Somsi di San Vito per acquistare e donare attrezzature per l'ospedale. Ora l'azienda Jafet che ha sede in via Roma si è fatta promotrice di una nuova donazione, questa volta con l'istituto comprensivo "Margherita Hack" di 500 mascherine. Si parte dalla premessa che il distanziamento sociale, l'igienizzazione delle mani, la temperatura corporea e l'uso della mascherina ormai fanno parte del quotidiano. Accorgimenti ancora più importanti nel mondo della scuola. E così all'istituto comprensivo "Margherita Hack", applicando scrupolosamente tutti i protocolli anti-virus, in strettissima collaborazione con l'amministrazione comunale, dall'inizio dell'anno scolastico si sta prestando la massima attenzione affinchè tutti gli studenti e il personale scolastico vivano il più serenamente possibile la scuola in sicurezza. In questo contesto è dunque certamente apprezzo il gesto dall'azienda Jafet che ha donato agli studenti del comprensivo 500 mascherine chirurgiche. Il titolare dell'azienda, l'imprenditore Jari Pasian, ha personalmente consegnato nei giorni scorsi le scatole nelle mani del dirigente scolastico Vittorio Borghetto e della vicepreside.

«È bello che un'azienda molto conosciuta in tutto il territorio comunale e non solo - commenta il dirigente Borghetto - abbia dedicato tempo e risorse per il nostro comprensivo, per i nostri bambini e bambine». Le mascherine chirurgiche della Jafet verranno distribuite agli alunni delle scuole primarie. L'iniziativa è solo l'ultima in ordine di tempo a salvaguardia e tutela della popolazione studentesca. Di particolare spessore quella attivata di recente grazie al contributo dell'amministrazione comunale a favore del plesso della scuola media "Amalteo-Tommaseo" che si è dotato di sei totem termoscanner dislocati nelle vicinanze delle sei entrate di modo che tutti gli allievi e il personale, al momento dell'ingresso al mattino, possano misurare la temperatura in modo veloce e sicuro. Non solo. Un altro termoscanner è stato collocato all'entrata degli uffici di segreteria, nell'edificio in via Stazione, al civico 21, a disposizione del personale e di tutta l'utenza che ogni giorno chiede consulenza. Ma come funziona il termoscanner? È un termometro attrezzato con tecnologia infrarossi, già ampiamente utilizzata in svariati settori (in campo medico, logistico, edilizio) e che, di fatto, rileva le radiazioni termiche emesse dal corpo umano, convertendole appunto in temperatura corporea.

E.M.

DONAZIONE L'imprenditore Jari Pasian a scuola

Le gite del Cai in sicurezza da febbraio con le ciaspe

SAN VITO

Anche per gli appassionati della montagna è un periodo difficile. Ma nonostante la pandemia e i problemi logistici, la commissione escursionismo del Cai ha steso un programma di gite per l'anno in corso, che è stato approvato dal direttivo. Alla luce delle normative vigenti, si è dovuto ridimensionare il raggio d'azione, incentivando le uscite nelle zone più vicine e spesso, proprio per questo, ancora abbastanza sconosciute. Le norme anticontagio per le gite Cai prevedono protocolli rigidi: gite con al massimo 20 partecipanti e 2 accompagnatori. «Si faranno come nelle ultime uscite del 2020 - spiegano dal Cai di San Vito - quando siamo riusciti a uscire rispettando distanze e dispositivi, in modo da garantire la sicurezza dei partecipanti». Visti i tempi ci si deve adattare e così si annuncia che sarà stilata una pubblicazione trimestrale per adattare le gite alla situazione del momento (colore delle regioni, dpcm, ecc.). Se la situazione sanitaria migliorerà, seguirà una successiva comunicazione con le date delle gite primaverili ed estive e a seguire le proposte autunnali/invernali. Il programma comprende proposte interessanti come la riedizione del Climbing music, la gita/festa al bivacco Pramaggiore, la festa intersezionale della montagna e la castagnata in casera Montelonga. Le gite partirano dalle Alpi Carniche orientali: il 7 febbraio si salirà, sia con le ciaspe che con gli sci, sul monte Osternig; si prosegue il 14 febbraio con un'uscita con le ciaspe sul monte Cocco, mentre il 28 si salirà con le ciaspe a malga Navas, sempre nella stessa zona. L'appuntamento successivo è in Cadore il 7 marzo, con la sci alpinistica/ciaspe sul monte Taè. Il programma proseguirà con altre date fino al 25 aprile con una cicloturistica sulle sponde del fiume Tagliamento. Dal Cai si coglie l'occasione per rinnovare la campagna iscrizioni per l'anno 2021. C'è l'opportunità di iscriversi o rinnovare l'iscrizione utilizzando la email e il bonifico bancario. Le quote, invariate rispetto allo scorso anno, sono di 44 euro per il socio ordinario, 23 per junior o familiare, 16 euro per il socio giovane. Abbonamento Alpi Venete 5 euro, abbonamento Dolomiti Bellunesi 10 euro. Si ricorda che l'assicurazione decorre dal giorno successivo all'emissione del certificato di pagamento, mentre per i "vecchi" soci prosegue ininterrotta.(em)

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21 Francesco Pezzella conduce "Nordest trattato da untore", con gli assessori regionali Barbara Zilli e Roberto Marcato, Roberto Papetti (direttore del Gazzettino) e Paolo Zabeo (direttore del Centro studi Cgia Mestre)

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 27 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

Il punto
Un altro inserimento di spessore

di Michele Criscitiello
*Direttore di Sportitalia e UdineseTv

A margine degli ottimi due punti in altrettante partite collezionati in sequenza dai bianconeri nell'arco di soli quattro giorni contro avversari sulla carta proibitivi, come l'Atalanta e l'Inter, l'Udinese continua a fare mercato nel tentativo di fornire a mister Luca Gotti materiale di livello sul quale lavorare da qui sino al termine della stagione 2020-21.

Le ultime evoluzioni hanno di fatto stravolto la conformazione fisica e tecnica della linea avanzata della compagine, con la cessione molto remunerativa di Kevin Lasagna all'Hellas Verona e il contemporaneo approdo alla Dacia Arena dello spagnolo Fernando Llorente.

Se da un lato i friulani perdono qualcosa dal punto di vista della rapidità, dall'altra potranno contare per la seconda parte della stagione su un bomber di razza, dal fisico imponente e molto esperto, che ha fatto proprio dell'affidabilità e della predisposizione al gioco collettivo uno dei capisaldi di una carriera vincente e di altissimo livello.

Un'altra soluzione di spessore a disposizione, insomma, che potrebbe fornire l'appoggio per gli inserimenti dalla linea mediana che rappresentano da sempre le frecce più acuminate a disposizione di Gotti. E che - non va affatto dimenticato - potrebbe adattarsi a giocare in coppia con il prossimo profilo avanzato sul quale i Pozzo decideranno d'investire.

Già, perché il mercato in entrata dell'Udinese non si ferma all'ex attaccante della Juventus, del Tottenham e del Napoli, ma prosegue con la ricerca di almeno un altro elemento che vada a rimpinguare una linea avanzata costretta a fare a meno degli indisponibili di lunga data "Nacho" Pussetto e Stefano Okaka.

Tante sono le possibili soluzioni vagliate e sotto esame, alcune di prospettiva e altre "a sorpresa", in giro per il Vecchio Continente. Magari chi arriverà sarà accolto dal classico scetticismo iniziale, destinato irrimediabilmente a tramutarsi in stupore non appena il nuovo acquisto avrà avuto il modo e il tempo di mettere in luce le sue qualità.

Fiducia totale in chi, con i fatti, ha sempre dimostrato di meritarsela. E ci mancherebbe altro.

PUNTE GIREVOLI Kevin Lasagna (a sinistra) passa all'Hellas Verona, mentre alla Dacia Arena arriva lo spagnolo Fernando Llorente (a destra)

UN COLOSSO IN ATTACCO

▶L'arrivo di Llorente dal Napoli garantisce peso ed esperienza. Lasagna passa al Verona

▶Contratto di 18 mesi per il basco, Cutrone resta il secondo obiettivo. Heurtaux va in Slovacchia

IL MERCATO

UDINE L'Udinese saluta Kevin Lasagna. Da ieri pomeriggio l'attaccante di San Benedetto Po non è più un calciatore bianconero, dopo l'ufficializzazione del suo passaggio all'Hellas Verona. Geograficamente si sposta di poco, l'ex numero 15 bianconero, ma questo potrebbe essere un punto di svolta della sua carriera dopo che era giunto in un momento un po' di stanca per quanto riguarda la sua avventura in bianconero. Le difficoltà nel trovare la porta avversaria (due soli gol finora in questa stagione, a Cagliari e in casa contro il Napoli), e il passaggio della fascia di capitano sul braccio di Rodrigo De Paul erano stati gli ultimi, inequivocabili, segnali che la storia in terra friulana stava volgendo al termine. Una storia ricca di amore ed emozioni, dentro e fuori dal campo (con la nascita del primogenito Tommaso in quel di Udine), e soprattutto di tanta stima reciproca. Ma a volte c'è un momento, all'interno di una carriera, in cui la separazione è la cosa migliore per entrambe le realtà. E il momento è maturato in questa "finestra" invernale.

SALUTO

Lasagna lascia la Dacia Arena dopo tre anni e mezzo, conditi da 34 reti in 124 presenze, affidando le sue emozioni all'immancabile post su Instagram. "Grazie Udine, città che mi ha accolto da subito, nella quale sono cresciuto e dove ho gettato le basi della mia famiglia - ha scritto l'attaccante -. Ho cercato di ricambiare l'affetto ricevuto dando sempre tutto in campo con questa maglia. Anni intensi di battaglie, emozioni e obiettivi raggiunti, tutti insieme, grazie al vostro supporto. Aver rappresentato la storica società bianconera e aver potuto indossare la fascia da capitano è stato per me motivo di grande orgoglio. Grazie". Ora per KL15 inizia una nuova avventura: diventerà KL92, visto che è 92 il numero di maglia scelto, come il suo anno di nascita. Per lui sarà un addio e non un arrivederci. Il passaggio avverrà in prestito oneroso a 500 mila euro per un anno e mezzo, con obbligo di riscatto da parte dell'Hellas Verona al verificarsi di determinate condizioni. In quel caso il Verona verserà 6.5 milioni di euro nelle casse bianconere, più altri 2.5 di bonus dipendenti dagli obiettivi raggiunti, di squadra e personali. "A Kevin, capitano di tante battaglie, vanno i più sentiti ringraziamenti dell'Udinese per la professionalità e la dedizione sempre dimostrate dentro e fuori dal campo per i nostri colori", è il saluto del club. Ritroverà l'Udinese subito da ex il 7 febbraio alla Dacia Arena.

IL CONGEDO DELL'EX CAPITANO: «GRAZIE, QUI SONO CRESCIUTO» IL 7 FEBBRAIO TORNERÀ DA EX

DOPPIO COLPO

Se Lasagna esce, l'alternativa c'è già, e si chiama Fernando Llorente. Rotti gli indugi e risolte alcune pendenze con il Napoli, il gigante basco si è liberato gratuitamente dalla società partenopea e ha confermato il suo sì. Ieri ha svolto le visite mediche a Roma (Villa Stuart), dicendosi felice della nuova avventura. L'attaccante di Pamplona metterà tutta la sua esperienza a disposizione di Gotti, sottoscrivendo un contratto di 18 mesi. Llorente viene da un periodo di scarso utilizzo a Napoli, ma fisicamente sta bene. Tocca allo staff sanitario bianconero consegnarlo all'allenatore nelle migliori condizioni prima possibile. L'arrivo di Llorente non preclude la possibilità di vedere in Friuli anche Patrick Cutrone, che lascerà in questa sessione di mercato il Wolverhampton. Le parti sembravano vicinissime, ma ieri c'è stato un rallentamento nella trattativa. Però l'Udinese resta in pole position, nonostante il tentativo di disturbo del Parma, che vorrebbe convincere il ragazzo cresciuto nel Milan (già nel giro azzurro) ad andare in Emilia per cercare di centrare la salvezza. Intanto è pronto a una nuova avventura l'ex Thomas Heurtaux, svincolato dopo l'avventura con la Salernitana. Il francese ha firmato per sei mesi con il Pohronie, club slovacco di Prima divisione.

Stefano Giovampietro

Contro i liguri fronte offensivo tutto spagnolo

▶In difesa tocca a Nuytinck Premiato Musso

VERSO LA SPEZIA

UDINE Fernando Llorente è pronto a tentare l'ennesima nuova avventura (la terza in Italia, dopo quelle con Juventus e Napoli). Sta molto bene fisicamente, come hanno certificato gli esami strumentali cui è stato sottoposto ieri a Villa Stuart di Roma per conto dell'Udinese; è motivato e vuole lasciare il segno in casa bianconera. A cominciare già da domenica perché, salvo imprevisti, dovrebbe non solo far parte dei convocati, ma anche essere in campo dall'inizio. Il problema, se di problema è il caso di parlare, è che l'iberico avrà tre giorni per cercare d'inserirsi nei piani tattici di Gotti. Ma lui è atleta d'esperienza, oltre che tecnicamente valido, per cui non dovrebbe impiegare molto tempo per fornire le risposte che tutti in casa friulana si aspettano.

Contro lo Spezia, in una gara che negli intendimenti generali di casa udinese dovrà rappresentare il punto di (ri)partenza per un girone di ritorno scoppiettante, l'attacco sarà tutto iberico, con il citato Llorente e Deulofeu, che a questo punto chiede a Gotti di avere più spazio per abbreviare i tempi nel recupero di una buona condizione generale. Altre soluzioni (al momento) non ce ne sono. Il "terzo incomodo" è Nestorovski, ma Gotti (e prima di lui Tudor) ha concesso in due stagioni al macedone solamente qualche ritaglio. Tra gli attaccanti è stato certo il più sacrificato, tanto che non è da escludere che entro lunedì possa essere ceduto, soprattutto se dovesse arrivare

PREMIO Juan Musso (Foto Petrussi)

un'altra punta. Non è da scartare nemmeno l'ipotesi di Pereyra trequartista, un compito che l'argentino ha svolto diligentemente e con risultati abbastanza buoni contro l'Atalanta. Ma senza di lui il centrocampo perderebbe in qualità, per cui alla fine il "tucumano" dovrebbe comporre con De Paul la coppia delle mezzeali, come si è verificato contro l'Inter. Per gli esterni si va verso la conferma di Stryger e di Zeegelaar che hanno speso non poche energie contro i milanesi, ma che sono in grado di recuperare.

Come previsto, il brasiliano Samir sarà costretto al "riposo" su decisione del giudice sportivo che lo ha appiedato per un turno. Ma non è un problema grave: Gotti ha recuperato Nuytinck. L'olandese proprio contro l'Inter lo ha rassicurato: sta bene, è pronto a tornare in campo dall'inizio e, guarda caso, con lui la difesa torna a essere ermetica. Nuytinck, il leader della retroguardia, agirà al centro, da libero vecchia maniera. Per cui sarà Bonifazi a prendere il posto di Samir nel ruolo di centro-sinistra. Ieri l'argentino Musso ha ricevuto il Premio del Galà del calcio triveneto, quale miglior calciatore dell'Udinese nella passata stagione, indetto dall'Assocalciatori del Nordest. La squadra oggi si allenerà sia al mattino, in palestra, che nel pomeriggio al Bruseschi: dovrebbe esserci anche il neoacquisto Llorente.

Guido Gomirato

Sport Calcio

DIRETTORE

Matteo Lovisa dirige l'Area tecnica dei neroverdi, occupandosi del mercato, in stretta collaborazione con il ds Emanuele Berrettoni

DIAW AL TORINO, È QUASI FATTA

▶Il club di Urbano Cairo è disposto a mettere sul piatto 5 milioni per assicurarsi il cartellino della punta neroverde

▶Contro il Lecce la difesa, decimata da infortuni e giudice sportivo, si affiderà all'esperienza di capitan Mirko Stefani

SERIE B

PORDENONE Lavoro intenso per mister Attilio Tesser, che deve trovare il modo di preparare al meglio i ramarri alla sfida di sabato, alle 14, al Teghil di Lignano, contro il quotato Lecce, formazione accreditata alla promozione diretta in A, tenendoli contemporaneamente lontani dalle distrazioni procurate dalla "finestra" invernale del mercato.

GIOIELLI

Il buon girone d'andata disputato dai ramarri ha inevitabilmente destato l'attenzione degli operatori di mercato per i "gioiellini" neroverdi e, in particolare, per Davide Diaw, al centro di una vera e propria asta. Hanno diversi estimatori pure Barison, Bassoli e Ciurria. Nella giornata di ieri il direttore dell'Area tecnica, Matteo Lovisa, aveva in agenda un incontro a Milano con il dirigente granata Davide Vagnati, per fare il punto della situazione sull'affare Diaw. Lo stesso Lovisa non ha mai nascosto la sua stima (ricambiata) per il ds granata, che con la Spal Ferrara ha saputo crescere e salire dai dilettanti fino al gotha del calcio nazionale. Il buon rapporto può aiutare a limare le differenze, tenendo conto che comunque i piemontesi seguono pure altre due piste per l'attacco. La contropartita economica offerta dal club di Urbano Cairo, per assicurarsi il giocatore più costoso della centenaria storia del Pordenone (il cartellino di Diaw era costato un milione e 800 mila euro), si aggirerebbe intorno ai 5 milioni di euro. Un tesoretto che frutterebbe nelle casse neroverdi una plusvalenza di notevole entità, per un giocatore fortemente voluto proprio da Matteo Lovisa e dal ds Emanuele Berrettoni. Il bomber non interessa però solo al Torino. Su di lui hanno posato gli occhi anche gli operatori di mercato di Monza (alla ricerca di un vice Balotelli), Genoa (per l'ormai partente Scamacca), Spal e Lecce.

ATTACCANTI Davide Diaw e, a destra, un primo piano del cremonese Luca Strizzolo (Foto LaPresse)

OPZIONI

Se l'operazione con il Torino dovesse andare a buon fine nelle prossime ore (dipende pure dalla modalità di pagamento: quanto cash e quanto in bonus futuri, quindi da maturare sul rendimento), al De Marchi scatterebbe, in contemporanea, la caccia al sostituto. Tra i nomi caldi figurano Pietro Iemmello; l'uruguagio Jayme Baez, nato a Montevideo nel '95 e portato in Italia dalla Fiorentina, in forza al Cosenza; Stefano Pettinari (classe '92, del Lecce, dove ha totalizzato solo 10 presenze, senza alcuna rete); Gabriele Moncini del Benevento. Suggestive le opzioni che vorrebbero il ritorno in neroverde di Leonardo Candellone (decisivo nella storica promozione in B con 15 reti, oggi al Bari in C) e del friulano Luca Strizzolo (Cremonese). Per Strizzolo, che con le sue reti ha contribuito all'esaltante passata stagione culminata con l'approdo alle semifinali playoff, si tratterebbe addirittura del quarto ritorno a casa.

QUI DE MARCHI

Prima di sabato Tesser dovrà decidere come ovviare alle assenze nel reparto difensivo. Contro il Lecce non potranno scendere in campo Berra e Camporese, squalificati, per essersi procurati rispettivamente un rosso e un giallo (già in diffida) nel match di Cosenza. Ai due vanno ad aggiungersi nella lista degli indisponibili Bassoli (rischia oltre un mese di stop) e quasi sicuramente Vogliacco. È un handicap importante, perché i salentini vantano il secondo miglior attacco della cadetteria con 34 reti (solo l'Empoli ha fatto meglio, con 36). Attualmente occupano il sesto posto, a quota 30, con due lunghezze di vantaggio sui neroverdi. Il komandante confida comunque che i sostituti siano in grado di non far perdere compattezza a quella che, sino a oggi, è stata la seconda miglior difesa del torneo, con 15 reti subite (meglio ha fatto solo il Monza con 14 reti incassate) e con Perisan imbattuto da 411 minuti. Toccherà probabilmente al capitano e bandiera neroverde, Mirko Stefani, tornare in campo per guidare i compagni con il suo riconosciuto carisma.

Giuseppe Palomba

Calcio dilettanti

Ipotesi ripresa per l'Eccellenza, ma i presidenti storcono il naso

Il calcio dei dilettanti si ritrova fermo al palo da quasi 11 mesi, tolta la breve parentesi rappresentata dalle 5 tappe del girone d'andata disputate in quella che è la stagione in corso. Bloccati da fine ottobre, con in mezzo solo il rinnovo del Consiglio direttivo regionale, culminato con una plebiscitaria riconferma (con votazioni in presenza) di Ermes Canciani. Ebbene, adesso la data più vicina per capire cosa si farà è quella di venerdì 5 febbraio, con la riunione del direttivo della stessa Lega dilettanti, capitanata da Cosimo Sibilia. Sul tavolo ci sono le proposte dei presidenti regionali, in merito alla possibilità di far ripartire almeno l'Eccellenza, con la prospettiva di vedere inserita questa categoria tra le competizioni di carattere nazionale, al pari di quello che succede già con la D, la serie alla quale deve "dare" le sue promosse. In Veneto i capitani delle squadre hanno spedito una lettera con la richiesta di cominciare con lo stesso protocollo sanitario in vigore in Quarta serie.
Ovviamente, oltre ai tamponi a raffica, c'è da mettere in conto pure l'assenza del pubblico. Un "aborto del calcio", per molti. Guardando al bicchiere mezzo pieno, l'eventuale ripresa - seppur monca - sarebbe comunque da considerare positiva, seppure tappandosi il naso. Sibilia, da par suo, ha già fatto sapere che le società sono allo stremo e che bisogna «chiarire bene l'impegno economico, perché quando si parla di tamponi e test è necessario sapere chi può sostenerne i costi». In altre parole, chiede "a gran voce" i cosiddetti ristori. E bisognerà capire se su questo fronte ci potrà essere il via libera da parte delle autorità competenti. C'è un decreto in vigore, che ha in venerdì 5 marzo la sua data di scadenza, e che, tra le altre cose, vieta gli allenamenti collettivi. Uno stop che ovviamente salterebbe, se l'Eccellenza acquistasse lo status di manifestazione nazionale.
Tutto rimane in alto mare, comunque, con i presidenti di società che - almeno in Friuli Venezia Giulia - storcono il naso sull'eventuale prossima ripresa. Come dar loro torto quando si parla di giocatori che non vivono con i rimborsi, ma hanno un'attività lavorativa o scolastica?

cr.tu.

Serie D

Anticipata a sabato la sfida di Este

(r.v.) Come ventilato, è ora ufficiale: il Chions anticiperà a sabato pomeriggio la partita di Este. Una variazione in agenda dettata dall'impegno infrasettimanale della settimana successiva: mercoledì 3 allo stadio Tesolin arriverà l'Union Feltre. Intanto, dopo che già erano stati diversi i movimenti in casa dell'Este, si registra adesso un ulteriore nuovo arrivato. È Massimo Buscema, attaccante italo-canadese, classe '98, che ha attraversato l'oceano per arrivare in giallorosso da Toronto. Reduce dall'esperienza con la maglia del Mercyhurst University, si è messo in mostra sia con i gol che con gli assist, presentando caratteristiche fisiche notevoli. Buscema era già stato in Italia nel 2019, quando partecipò al ritiro dei calciatori svincolati organizzato dal Real Vicenza.

Filippini ultima "vittima" dei cambi a Chions

SERIE D

CHIONS Si sta lacerando, in forma non più ricucibile, lo strappo fra Alberto Filippini e il Chions. Dopo quanto emerso la settimana scorsa, a cui ha fatto seguito la mancata convocazione per la gara casalinga contro il Belluno, fra giocatore e club non sarebbe stata ancora definita del tutto la questione. Lo stesso Filippini sceglie di non rilasciare dichiarazioni. «Perché non sono autorizzato», asserisce. Da parte della dirigenza gialloblù bocche cucite, o meglio telefonate andate a vuoto.

NON SOLO LUI

Alberto Filippini è l'ultimo di una lista di giocatori che nel Chions sono entrati e praticamente usciti in questo scorcio di stagione. L'arrivo dell'ex pordenonese risale a fine settembre 2019. Avvio scoppiettante, 8 gol nel primo mese e mezzo, a farne un elemento messo al centro del progetto tecnico del Chions. La stagione scorsa è stata interrotta, come si sa, e poi in sostanza non si è più rivisto quel Filippini. Il club del presidente Mauro Bressan, con l'opera del direttore sportivo Simone Vido, per la seconda volta consecutiva l'estate scorsa, ha scelto di stravolgere completamente la rosa dell'anno precedente. Filippini punto fermo, erano gli auspici espressi anche dal dg Gianpaolo Sut. Di fatto la forma fisica e la condizione generale, influenzata pesantemente anche dal Covid, ha mostrato per lui prestazioni lontane da quelle note. La mancanza di feeling con Fabio Rossitto è l'ingrediente conclusivo, che ha fatto propendere Bressan per la chiusura della collaborazione (che però non è ancora avvenuta). Molti altri sono gli atleti giunti in gialloblù la scorsa estate e già usciti dopo solo un terzo di gare. Il portiere Riccardo Zonta era un ritorno dopo la parentesi americana di studio. La regola dei fuoriquota lo ha penalizzato parecchio, quanto a utilizzo, avendo avuto più sbocco il giovane collega Plai, classe 2002. Meteora è stato il diciannovenne Nicolò Doria, prelevato dal Brian Lignano. Tanta strada aveva fatto il difensore Francesco Bossa, per una manciata di presenze dopo i trascorsi con Sanmaurese e Fermana. Mario Piga era l'esterno basso classe 2002 arrivato in prestito dal Cagliari l'altra estate, che tanto positivamente aveva impressionato. Lo stesso tragitto, compiuto un anno dopo dal 2003 Marco Carabillò, non ha sortito effetti simili. Viktor Tomadini si è infortunato all'alba della competizione attuale e, proveniente dal Portogruaro, di fatto non ha mai giocato. Nel limbo, come Filippini da qualche giorno, sono da molto più tempo Francesco Mestre e Luca Cassin. Altro elemento pescato a Lignano il primo, centrocampista del '97 e già in Quarta serie al Cordenons, come pure il secondo, attaccante prelevato dal Flaibano, per il quale il Chions si è impegnato acquisendo il cartellino. Da tempo entrambi non vedono il terreno di gioco in gare ufficiali e da un mese e mezzo sono indicati "sul mercato".

GIALLOBLÙ Il Chions è ultimo in classifica (Foto Nuove Tecniche)

ZANUTTA CAMBIA

Al Cjarlins Muzane si è dimesso Patrick Bertino e, per sostituirlo, sono in corsa pure gli ultimi due allenatori del Chions, prima di Fabio Rossitto. Sia Alessandro Lenisa che Andrea Zanuttig sono stati vagliati dal presidente Vincenzo Zanutta, prima via telefono e poi di persona. Con loro "corre" pure il triestino Nicola Princivalli. Il tecnico ha allenato sia la Berretti che la Lega Pro delle Alabarde.

OGGI IN CAMPO

È un altro mercoledì di recuperi, quello odierno. Nel girone C sono impegnati alle 14.30 Campodarsego - Virtus Bolzano, Luparense - Trento e Union Clodiense - Montebelluna. Punti a disposizione sia per la testa che per la coda.

Roberto Vicenzotto

Il sacilese Bellina premiato dalla Bocciofila Spilimberghese

▶È il riconoscimento da figura esemplare nel mondo dello sport

IL PERSONAGGIO

SACILE È Ivan Bellina lo sportivo più attivo del 2020. Un premio alla sua forza di volontà, alla voglia di andare oltre le difficoltà per competere sugli sport a tre dimensioni: terra, acqua, aria. Nonostante sia costretto a spostarsi in sedia a rotelle dal 1991, lui è andato avanti per la sua strada, provando l'esperienza del volo in parapendio, le immersioni da sub, nonché le sfide a bocce, tennistavolo, kart e paravolley. L'imprenditore sacilese, che in città gestisce un'attività di restauro e riparazione di biciclette, ha ricevuto un particolarissimo quadro nel corso di una cerimonia "ristretta" alla Bocciofila di Spilimbergo. Si tratta di un omaggio da parte di uno storico artigiano veneto, Rocco Sotera, titolare de "Il traguardo", negozio di trofei e incisioni.

«Ogni anno – racconta – offriamo un dono allo sportivo che si è impegnato di più. Per il 2020 abbiamo pensato a Ivan, sempre partecipe alle realtà del territorio e che dà una mano anche alle persone che si sentono giù». Alla consegna hanno partecipato la moglie di Ivan, Claudia; il presidente regionale del Comitato paralimpico Giovanni De Piero; il responsabile nonché allenatore della Bocciofila Spilimberghese, Federico Breda; l'assessore Michele Zuliani. «Con Ivan c'è una grande amicizia – commenta il componente della giunta comunale di Spilimbergo –: siamo cresciuti con la passione per le bocce, spero di giocare con lui, prima o poi». Quindi la chiosa finale: «Spilimbergo è un centro d'eccellenza per i disabili». Grande commozione per Ivan, che nell'occasione ha parlato della sua condizione, ma soprattutto del suo desiderio di godersi intensamente ogni opportunità, senza ostacoli. «Ho sempre avuto una vita molto attiva - le sue parole -. Credo nei benefici dello sport: aiuta a stare bene e offre la possibilità di conoscere nuovi amici e allenatori pazienti».

SULLA CARROZZELLA SI È CIMENTATO IN DIVERSE DISCIPLINE COMPRESE KART, TENNISTAVOLO E PARAVOLLEY

IRRIDUCIBILE La premiazione del sacilese Ivan Bellina

Tante persone gli hanno insegnato le preziose regole dello sport e meritano dei ringraziamenti. A partire da Claudio Toffolon («Mi ha spinto a provare le immersioni, così ho deciso di prendere il brevetto da sub»), l'istruttrice Velda («Con lei ho compreso l'importanza delle regole quando si va sott'acqua: non si può sgarrare, altrimenti si rischia la vita»), e lo stesso Federico Breda («Ottimo tecnico, persona paziente che mi ha dato buoni consigli»). In sedia a rotelle Ivan ha provato di tutto, sempre accanto alla persona più importante: la moglie Claudia. «Quando l'ho conosciuta mi ha cambiato la vita».

Alessio Tellan

CAMPIONE D'ITALIA Il giovane ciclista fiumano Bryan Olivo con il suo maestro Daniele Pontoni

I TRICOLORI DEL FANGO SI CORRERANNO IN FRIULI

▶Appuntamento tra un anno, sul Colle di San Leonardo, a cura della Dp66
La gioia di Pontoni: «Un grande traguardo, a soli sei anni dai precedenti»

CICLISMO

PORDENONE Ora è ufficiale. Come anticipato, il Consiglio della Federciclismo ha assegnato l'organizzazione dei Tricolori di ciclocross 2022 alla Dp66. Appuntamento nel gennaio del prossimo anno a Variano di Basiliano, sul circuito di Colle San Leonardo, lo stesso che ospitò la Coppa del Mondo del '95, oggi sede d'allenamento della scuola di ciclocross regionale. Un impegno già assunto e portato brillantemente a termine dalla società di Daniele Pontoni nel 2016 sul Monte Prat. Proprio il ricordo di quel successo organizzativo, aggiunto ai tre titoli nazionali di società conquistati nelle ultime tre stagioni e alla grande professionalità dimostrata in ogni occasione dallo staff della Giant Smp, ha convinto i vertici federali a riporre nuovamente la propria fiducia sul sodalizio friulano. In quella stagione vinse il titolo Under 23 Nadir Colledani, di Castelnovo del Friuli, che ebbe la meglio su Stefano Sala e Daniel Smarzaro. Per lui si trattò di una conferma dopo il trionfo dell'anno prima a Pezze di Greco. Nel 2022 si punterà sul fiumano Bryan Olivo.

GIOIA

«Siamo onorati che la Fci ci abbia riservato questa attenzione e ci abbia investito nuovamente, dopo appena 6 anni, di un incarico così importante - commenta l'ex campione del mondo -. Da sempre, sia che si tratti di portare i nostri ragazzi a correre che di organizzare degli eventi di ciclocross, lo abbiamo fatto con grande passione, con il massimo dell'impegno e con la professionalità che ci contraddistingue». Quella di Monte Prat fu una straordinaria esperienza. «Proprio così - si compiace Pontoni -. Siamo felici di poterla riproporre nel 2022, in un'altra località ricca di fascino come il circuito di Colle San Leonardo, con la preziosa collaborazione del Gruppo sportivo Varianese del presidente Massimo Paravano, la società con la quale nel 1979 iniziai la mia carriera ciclistica». Oltretutto il 2022 sarà un anno speciale per lui, che celebrerà il trentesimo anniversario dalla prima vittoria iridata conquistata a Leeds nel 1992 e il venticinquesimo dal secondo successo mondiale di Monaco '97. «Per preparare gli Iridati tedeschi - ricorda - mi allenai proprio sul circuito di Colle San Leonardo: si tratta di un luogo ideale per il ciclocross. Ora abbiamo un anno per allestire al meglio l'anello tricolore, con la speranza di poter correre liberamente, con la presenza del pubblico e senza le restrizioni legate al Covid-19. Ce la metteremo tutta per "costruire" un'edizione dei Campionati italiani tecnicamente valida e spettacolare, che sia in grado di far assaporare ai tifosi e agli addetti ai lavori la proverbiale calorosa accoglienza della gente del Friuli Venezia Giulia e che sappia mettere in luce le eccellenze del nostro territorio».

PARLA L'EX CAMPIONE DEL MONDO: «PER VINCERE IL TITOLO IRIDATO ANCH'IO MI PREPARAI SU QUEL PERCORSO»

GIOVANILI

Nel frattempo la Federciclismo regionale ha reso noto i nominativi per la commissione giovanile, presieduta da Michele Bevilacqua. Questi i componenti: Tiziana Aita, Riccardo Brumat, Luciano Clancis, Stella Damonte, Paolo Dreossi, Lorenzo Felice, Luigi Lorenzon, Paolo Marcheselli, Chiara Dadiotto, Corrado Toso, Michele Turchet e Roberto Ursella. A questo punto mancano solamente i nomi dei responsabili tecnici di Allievi ed Esordienti per la strada, che verranno ufficializzati nei prossimi giorni.

Nazzareno Loreti

Caf Cgn, la salvezza passa dal Thiene Vietato sbagliare

▶Silvani: «Adesso i giocatori ci sono, ma serve l'amalgama»

HOCKEY SU PISTA

PORDENONE Digerita la sconfitta di misura subita a Montebello, Cortes e compagni si preparano con grinta alla partita di sabato sera al PalaMarrone con il Thiene. Il recupero della 9. giornata contro i cremonesi è stato invece ulteriormente posticipato al 27 febbraio. Nel frattempo i gialloblù stanno analizzando la battuta d'arresto di misura subita a Montebello. Sul 5-4 gli ospiti si sono lanciati col cuore e con la stecca su ogni pallina, ma non sono riusciti a portare a casa quel pareggio che in realtà sarebbe stato il risultato più giusto. In questo modo i locali si sono portati alle soglie dei playoff, mentre il Caf Cgn è scivolato al terzultimo posto, a quota 7. Il girone di ritorno si annuncia quindi particolarmente difficoltoso, anche se i margini di crescita per questa squadra rivoluzionata sono decisamente ampi e lasciano ben sperare. Bicego non ha giocato per i postumi dell'infortunio subito nella gara con il Vercelli.

«C'è tanto da lavorare - sostiene il presidente Gianni Silvani -. Mattia Furlanis e Alex Zordan hanno esordito, ma ora bisogna trovare l'amalgama di gruppo. Andrea Poli, dopo un mese di assenza per il virus, non può essere subito quello di prima. Dovrà recuperare. Ora abbiamo i numeri come giocatori, ma ci serve tempo per trovare i ritmi giusti di gara». Sabato alle 20.45 al PalaMarrone arriverà il Thiene, che nella seconda d'andata vinse 8-6. «Ce la giocheremo - assicura Silvani -. In ottobre avevamo dimostrato di saper tenere testa alla squadra che ora si trova al terzo posto in graduatoria». Nel frangente Marco Rigon realizzò una tripletta.

Le sfide di sabato in serie A2: Caf Cgn Pordenone-Thiene, Bassano 54-Roller Bassano, Montecchio Precalcino-Modena, Cremona-Montebello, Seregno-Novara, Vercelli-Trissino. La classifica: Vercelli 34 punti, Roller 28, Thiene 27, Montecchio 19, Trissino 17, Cremona 13, Modena 12, Montebello 10, Bassano 54 9, Caf Cgn 7, Seregno 4, Novara 2.

na.lo.

GIALLOBLÙ Alessandro Cortes del Caf Cgn

Atletica indoor

Oggi Trost salta all'Udin Jump europeo del PalaBernes

Al PalaBernes oggi si sfidano i "giganti" del salto in alto. È il giorno della terza edizione del meeting internazionale Udin Jump Development, organizzato dalla Libertas Udine con la Fidal, d'intesa con il Coni, grazie allo staff composto da Alessandro Talotti, Massimo Di Giorgio e Mario Gasparetto. A Palazzo D'Aronco la competizione è stata presentata ieri pomeriggio. Gli amministratori comunali, insieme al presidente Giorgio Brandolin, hanno accolto la delegazione di manager e atleti che fanno dell'appuntamento udinese un punto di riferimento europeo dell'alto indoor. In lizza tra gli altri Yaroslava Mahuchikh (Ucraina, forte di 2 metri e 4 centimetri), la pordenonese Alessia Trost (2), Donald Thomas (Bahamas, 2,37) e Luis Zayas (Cuba, 2,32). Porte chiuse per il pubblioco, ma diretta su RaiSport. La gara femminile avrà inizio alle 14.30, con premiazioni alle 17, mentre quella maschile è in programma per le 17.20. L'accesso di atleti e tecnici al Bernes è previsto da via Alessandria: lì verrà chiesto di compilare l'autocertificazione sulle proprie condizioni di salute e saranno espletate tutte le altre formalità previste dalle misure di contrasto alla pandemia.

Cultura & Spettacoli

MUSICISTA E ATTORE IL FONDATORE DEI NEW TROLLS SI CALA NEI PANNI DEL VIOLINISTA DI SPOON RIVER

SCRITTORE E ATTORE Il docente pordenonese di italiano Andrea Maggi, protagonista anche in tv

Il docente pordenonese protagonista del reality "Il Collegio" è al suo quinto libro: racconta gli adolescenti di provincia

L'esperimento del prof Maggi

IL LIBRO

Arriva oggi in libreria "Conta sul tuo cuore", romanzo del pordenonese Andrea Maggi, il "prof" di lettere più amato d'Italia dal pubblico televisivo, docente del reality di Rai2 Il Collegio. In "Conta sul tuo cuore" (216 pagine, 14 euro, Giunti, collana Arya) i protagonisti sono gli studenti del quinto anno di un liceo classico in una piccola città del Nord Italia, che accettano la sfida di vivere un'estate lontano da tutto e da tutti, in un rifugio in mezzo alle montagne. Docente di lettere alle scuole medie di Sacile, Andrea Maggi firma così il suo quinto libro. Ecco, di seguito, un estratto dal primo capitolo.

L'ANTICIPAZIONE

"Io quello infinito silenzio a questa gigantesca rottura vo comparando". È un mattino di ordinaria follia in una quinta liceo di una città di modeste dimensioni, dove tutti conoscono tutti e nessuno è mai riuscito a farsi una bella spaghettata di cavoli suoi. Roberto Elpidi, professore di italiano, si accomoda alla cattedra, digita login, password e sbriga in fretta le formalità del registro elettronico. Per la cronaca, la password è Alka-seltzer. Con l'A maiuscola e il trattino breve tra Alka e seltzer. Si sfrega le mani, come fa sempre prima di cominciare una lezione, e allunga i palmi verso gli studenti per chiedere la loro attenzione. Nel farlo, esibisce loro una cicatrice vistosa, che corre sul palmo della sinistra, una dorsale di carne che segna trasversalmente la mano al disotto dell'anulare e del mignolo. «Oggi vorrei parlarvi delle origini di Venezia». Elpidi è un insegnante molto particolare, misurato nei modi e nelle parole, gentile ed equilibrato, al punto da apparire a tratti quasi algido. È uno di quelli che si fa rispettare, eppure oggi i ragazzi non sembrano avere tutta questa gran voglia di seguire la sua lezione. L'unico che smania per un po' di silenzio è Filippo Casamassima, già pronto, con penna e quaderno degli appunti. Casamassima è il ritratto del secchione tipo (olio su tela 100×70 cm). Si aggiusta gli occhiali enormi sul naso piccolo. «Zitti, che poi se interroga su 'sta roba, devo prendere bene gli appunti». «Casamassima, come essere lecchino e andarne fieri»: Andrea Berrino non le manda a dire a nessuno, men che meno a Filippo. Tra i due c'è un abisso. Andrea è il figlio del dottor Berrino, il dentista più in voga della città, e di un'ex indossatrice che fa la gran signora con i soldi del marito. Alto, atletico, bei riccioli biondi, dotato di un'antipatia rara. Filippo Casamassima: asmatico, allergico al pelo di cane, al pelo di gatto, alla polvere, alle graminacee e ai frutti di mare; il padre impiegato alle poste, la madre insegnante precaria di arte. Pochi amici, anzi nessuno. Non si distingue per popolarità e non è esattamente un adone, penalizzato dal suo metro e 60 per 50 chili scarsi di fragilità. Lo stillicidio quotidiano a cui Andrea lo sottopone rasenta la persecuzione. Filippo guarda Andrea stizzito. «Guarda che ti ho sentito». Renzo, il compagno di banco di Andrea, un berretto di lana su un gay aspirante star della street dance, se la ride. «Vacci piano». Al contrario, Andrea rincara la dose. «Ma te la trovi una femmina?». Filippo agita l'erogatore del Ventolin e se ne fa una bella spruzzata per calmare l'asma. Gli viene tutte le volte che si agita. «Lo sai, Berrino, tu avresti un sacco di ragazze che ti corrono dietro, se non fossi il liceale più st... della storia dell'umanità!». Il professor Elpidi non si accorge di quanto sta accadendo e inizia la lezione. «La leggenda racconta che Venezia sarebbe stata fondata da alcuni cittadini romani, in fuga da Attila, intorno al 452. In realtà la sua fondazione non può essere datata prima del 535, ai tempi della guerra greco-gotica». Valentina Battistella, su Instagram @valestella, se ne sta fregando alla grande della guerra greco-gotica, di Venezia e di tutto il resto. È la classica cover girl: capello lungo e piastrato, bionda platino, un fisico modellato da sedute quotidiane di body building e dall'hip hop. Su TikTok fa uscire il sangue dal naso ai suoi follower. Influencer, modella, beauty vlogger, è la ragazza più bella della scuola...

Valentina Silvestrini

Concorso

Un Carnevale da fotografare

Un Carnevale all'insegna del divertimento, ma in tutta sicurezza. Lo propone il Comune di Udine con il fotoconcorso "CarnevaLibrando", rivolto a tutti i residenti a Udine. È sufficiente inviare (attraverso il form sul sito istituzionale www.comune.udine.it, dove è possibile trovare tutti i dettagli) una foto con un soggetto vestito con un costume ispirato a uno dei temi: "Io resto a casa!" (costumi realizzati utilizzando materiali di uso comune); "Scappato dallo zoo" (travestimenti da animale); "Saranno famosi" (figure celebri); Giro del mondo in costume (abiti tradizionali di altri Paesi); "Carnevale in libertà" (tema libero).

Contrappunti e parole con le suite di J. S. Bach

MUSICA CLASSICA

Seconda tappa per "Contrappunti a parole", gli eventi digitali programmati da Chamber Music Trieste, in attesa dell'avvio della Stagione Cameristica 2021. «E il secondo "contrappunto" sarà decisamente speciale – spiega il direttore artistico Fedra Florit – perché ci porterà nel cuore della musica di Johann Sebastian Bach, le Suites per violoncello: una scrittura che si anima e si accende spaziando da una pagina all'altra. Un linguaggio che, fra note e parole, impariamo a conoscere e gustare per la sua varietà di accenti e movimenti, un vero antidoto contro la noia». Appuntamento domani, alle 18.30 sulla piattaforma Zoom, per il dialogo che vedrà protagonisti Massimo Polidori, primo violoncello della Scala, e il musicologo Giorgio Pugliaro, a lungo direttore artistico dell'Unione Musicale onlus di Torino. Conduce l'intervista la stessa Fedra Florit. Tutti potranno partecipare collegandosi al link: https://zoom.us/j/97449457747?pwd=TDhpbzFIVkFjcWR6QnZrRTJpWkNPdz09.

"Contrappunti a parole" offrirà l'occasione per anticipare i temi del "Dialogo fra musica e parole" con Polidori e Pugliaro che era atteso il primo febbraio, per la Stagione cameristica 2021 Chamber Music, ed è stato riprogrammato per il 7 giugno. Molti saranno i temi in campo, a cominciare dallo spettacolo dal vivo in rapporto al contesto generale pandemico: la voce e il commento dei protagonisti come viatico e auspicio per la ripresa "on stage" nei teatri italiani. Massimo Polidori è primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala dal 2000, quando veniva scelto da Riccardo Muti. Da sempre impegnato nell'approfondimento del repertorio da camera, è il fondatore del Trio Johannes. Giorgio Pugliaro è ideatore di "Opera", Annuario EdT dell'opera lirica in Italia e autore di numerose voci per il Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti dell'Utet. Contrappunti è anche il tema 2021 della stagione di Chamber. L'evento inaugurale è auspicabilmente previsto per il primo marzo, al Miela di Trieste, con il pianista Lorenzo Cossi, la violoncellista Marianna Sinagra, il clarinettista Massimiliano Miani e la mezzosoprano Karina Oganjan.

VIOLONCELLO Massimo Polidori (Foto Frattima)

IN SCENA Performance della compagnia bolognese Kepler 452

De Scalzi è il "Jones" di Edgar Lee Masters

TEATRO

Il programma dal vivo di T'immagino vicino, la stagione di teatro, danza, musica, cinema a Cervignano dell'Associazione Teatro Pasolini, resta purtroppo ancora sospeso, fino al 5 marzo. In attesa di poter riaprire le porte del Teatro, l'associazione ha voluto comunque progettare una nuova proposta artistica, che possa riconnettere spettatori e abbonati del Pasolini. Il programma di eventi verrà realizzato con modalità alternative a quelle dello spettacolo dal vivo, grazie al supporto delle tecnologie di streaming e alle piattaforme di videoconferenza. Già da ottobre la stagione cinematografica del Teatro è rimasta operativa nella sua sala virtuale, sulla piattaforma #iorestoinsala, e ha continuato così a esprimere titoli e visioni di qualità da seguire da casa.

TRE PROPOSTE A FEBBRAIO

Ora anche le Stagioni di musica e di teatro riprenderanno con tre proposte nel mese di febbraio 2021: Il 5, 6 e 7 febbraio è in programma il recupero on-line, proprio dal palco del Teatro Pasolini, di uno dei concerti della stagione musicale curata da Euritmica, sospeso a novembre. In scena "Il Suonatore Jones", il concerto ispirato all'omonimo personaggio creato da Edgard Lee Masters nella mitica "Antologia di Spoon River". Vittorio De Scalzi, co-fondatore dei New Trolls (che collaborò alla realizzazione del disco) rilegge, assieme a Edmondo Romano, la sua leggendaria figura in questa intensa performance dal carattere acustico. Gli abbonati e il pubblico della stagione teatrale curata dal Css avranno a disposizione due proposte: "Consegne, una performance da coprifuoco" (9, 10, 11 febbraio), spettacolo itinerante casalingo ideato dalla compagnia Kepler 452, e "Mi vedi?" (20 febbraio 2021, ore 21.00), un'esperienza teatrale su zoom prodotta dal Css con la Comédie de Caen. Entrambi gli spettacoli si svolgono in diretta sulla piattaforma Zoom, con attori e performer pronti a creare un rapporto speciale e piacevolmente coinvolgente con gli spettatori. Consegne è stato interamente adattato alla città di Cervignano e ai suoi sobborghi, ed entrerà in contatto con i suoi abitanti, in modo esclusivo, sicuro e personalizzato. Un corriere-attore, un rider del palcoscenico in bicicletta (l'attore Nicola Borghesi), si sposta fra le vie e le piazze della città, per effettuare la sua consegna. Porta un pacco da un punto A, a un punto B: dal punto di partenza all'indirizzo di consegna, a casa degli spettatori. "Mi vedi?" è un'esperienza teatrale scritta e diretta da Guillermo Pisani per la sua compagnia francese. Il testo è stato poi scoperto, tradotto e adattato da Rita Maffei, per il Css Fvg, in collaborazione con la Comédie de Caen. La pièce è recitata in diretta e a distanza da sei attori: Paolo Fagiolo, Daniele Fior, Rita Maffei, Klaus Martini, Nicoletta Oscuro, Francesca Osso.

Il Premio Nonino rinvia di un anno la cerimonia

CIVILTÁ CONTADINA

Vista l'emergenza sanitaria che impedisce incontri reali e concreti, il Premio Nonino prende altre strade. "Il nostro appuntamento - informa così una nota degli organizzatori - consiste proprio, anche e soprattutto, nell'incontro reale tra giurati, premiati e ospiti, da sempre così vivacemente appassionati di trovarsi insieme, chiacchierare, avvicinare concretamente gli autori e le personalità, per condividere i valori per cui è nato il Premio".

Da qui la decisione di posticipare l'evento a sabato 29 gennaio 2022, "anziché inevitabilmente impoverirlo nell'incontro virtuale online - prosegue il comunicato -, sempre impari rispetto a quello reale e concreto, e in particolare al Premio e al suo spirito".

Nel frattempo la giuria si arricchisce di due nuovi membri: Suad Amiry, architetto e scrittrice palestinese, e Giorgio Agamben, filosofo e scrittore. Sabato alle 11.30, giornbo in cui si sarebbe dovuta tenere la cerimonia di assegnazione, la famiglia Nonino, insieme ai giurati e ad alcuni autori che hanno ricevuto il riconoscimento in passato, diffonderà dal sito del Premio e dai propri canali social un videomessaggio. "Per gli amici del premio - conclude la nota degli organizzatori - che desiderano ritrovarsi assieme almeno "in spirito", nell'attesa di farlo concretamente nel gennaio del 2022".

OGGI

Mercoledì 27 gennaio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Dafne**, di Spilimbergo, che oggi festeggerà i suoi 27 anni, da papà Corrado, mamma Gianna, dal fratello Lorenzo, e da parenti e amici.

FARMACIE

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Fiume Veneto
▶Fiore, via Papa Giovanni XXIII 9

Fontanafredda
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Pasiano di Pordenone
▶Cecchini, via G. Garibaldi 9

Pordenone
▶Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II 21

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

San Vito al Tagliamento
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Sequals
▶Emanuele, via G. Ellero 14

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone. Questi i numeri: via Montereale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029. Inserire il nome o la foto del farmaco o la foto della ricetta.

La nuova struttura fungerà da auditorium e palestra per le scuole

Villanova, prende forma l'edificio polifunzionale

IMPIANTI SPORTIVI

PORDENONE Introducendo la cerimonia di posa della prima pietra della nuova struttura che va ad ampliare il PalaZen di via Pirandello, nel quartiere di Villanova, il sindaco Alessandro Ciriani ha affermato di ritenere che il miglior complimento ricevuto per quest'opera, chiesta fortemente dal mondo della scuola e da un quartiere dal forte tessuto di comunità, sia quella di Edoardo Muzzin, storico fondatore del Judo Villanova. Questi, con un perentorio "detto e fatto", ha sintetizzato la soddisfazione per la realizzazione di questo impianto, a servizio del mondo dello sport e del vicino Istituto comprensivo.

PRIMA PIETRA Amministratori e tecnici con la dirigente scolastica

FESTA IN PIASSA

«Contemporaneamente - ha aggiunto - stiamo lavorando su un altro cantiere, quello della Festa in piassa, con un investimento di un milione e mezzo di euro, per dare alla comunità un centro ancora più bello e confortevole per le attività sportive e aggregative. «Ritengo fondamentale - ha commentato l'assessore Walter De Bortoli - aver dato importanti e concrete risposte finalizzate a favorire la socialità, con punti di ritrovo in luoghi riqualificati. Nel rispetto del cronoprogramma dei lavori, la promossa dell'ampliamento del PalaZen è stata mantenuta, per dare supporto alla vocazione integrativa del quartiere, poiché i direttivi sportivi, a Villanova, sono garanti di una funzionalità ed efficienza estrema. Con quest'opera e con quella adiacente - ha concluso -, il mondo sportivo si mette a disposizione del mondo scolastico e del sociale».

Al sopralluogo hanno partecipato la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Pordenone Sud", Armida Muzzin, tecnici comunali e i vertici delle ditte incaricate della realizzazione e dell'associazione sportiva che gestisce il palazzetto. Il complesso, in armonia architettonica con le strutture esistenti, sarà un vero e proprio centro polivalente del quartiere, per consentire le attività sportive, didattiche, sociali e del tempo libero in un'unica struttura. Sarà un punto di riferimento multifunzionale. Le fondamenta sono state gettate lo scorso settembre e ora, con la posa dei pannelli prefabbricati, in tre giorni il nuovo edificio sta già prendendo forma.

LA STRUTTURA

L'edificio, che sorge sul retro della primaria Rosmini e a fianco del PalaZen, ha una superficie di oltre 400 metri quadrati, con una sala polifunzionale di 200 in grado di contenere 180 persone, che all'occorrenza potrà essere suddivisa in tre spazi distinti di 70 metri ciascuno. Potrà ospitare incontri, eventi e attività ginniche, sia a servizio della scuola che della palestra, dove si praticano arti marziali. Avrà un ingresso con porticato, locali di servizio e un'area soppalcata di 110 metri quadri. L'ampliamento è finanziato con 650 mila euro, 600 mila da contributo regionale e 50 a bilancio comunale, iscritti fra le "opere complementari di efficientamento energetico e delle sistemazioni esterne". I lavori, nel rispetto del programma, si concluderanno entro l'estate.

Consegna con l'assessore vestita da Befana

Il club Ruote del passato dona 2000 euro ai giovani diabetici

AUTO D'EPOCA

PORDENONE L'emergenza epidemiologica non ha fermato l'attività dell'Associazione Ruote del Passato, che da undici edizioni promuove l'iniziativa della "Befana benefica", che ogni anno si concretizza con la consegna di un assegno a un'associazione che si occupa del sociale. Rispetto all'originale data del 6 gennaio la cerimonia è stata postipata. Non solo: invece del consueto ritrovo in centro città, con il conviviale appuntamento in compagnia del vin brulè e della pinza curato dalla ProPordenone, la sfilata delle auto storiche e la consegna dell'assegno nella sede dell'associazione destinataria, l'appuntamento quest'anno si è tenuto nella sede di Ruote del Passato, in via Nuova di Corva. Il presidente, Giorgio Foramiti, il segretario Paolo Turchet, e alcuni componenti del direttivo, alla presenza dell'assessora Stefania Boltin, in rappresentanza del Comune (che ha patrocinato l'evento e che per l'occasione si è trasformata nella Befana), hanno consegnato l'assegno a Luca De Re, presidente dell'Associazione Insu Giovani Diabetici (nella foto). Si tratta di 2000 euro, stanziati da "Ruote". L'associazione ha dovuto registrare anche la perdita del socio Carlo Spadotto, colpito dal Covid, le cui esequie si sono tenute a Rivarotta di Pasiano. Per onorarne le memoria, i familiari hanno disposto che le offerte raccolte siano devolute in beneficienza.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

I familiari annunciano la scomparsa di

Giovanni Bertolini
di anni 92

Il funerale sarà celebrato venerdì 29 gennaio alle ore 15 presso laChiesa del Sacro Cuore di Mestre.

Mestre, 27 gennaio 2021

La Modiano & Partners, addolorata per il grave lutto, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Vasco Cavasin

Treviso, 27 gennaio 2021

La moglie Maria, i figli ed i nipoti annunciano la scomparsa di

Renato Sefarini
di anni 81

I funerali avranno luogo Venerdì 29 Gennaio alle ore 11 nel Duomo di San Lorenzo (Piazza ferretto).

Mestre, 27 gennaio 2021
Rallo 041972136

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Giuseppe Zanetti

Per il centenario della nascita, in ricordo di un uomo straordinario.
I figli

Treviso, 27 gennaio 2021

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE.